ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno 91 Num. 225
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MARTEDI' MERCOLEDI'
22-23 Settembre 1959
L. 30 (arretrato cent. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 37, tel. 43-999, 50-000, 53-001. - Finan. per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fest. 400). - Finanz. e legali L. 300 (fest. 500). - Necrol. L. 300 per parola (fest. 350 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fest. 400 p. p.) - Echi settimana L. 400 (fest. 700) la linea - Pubbl. econ.: vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1300): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3600, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. [illegible] sem. L. 7000, trim. L. [illegible] — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il Premier russo entusiasta del soggiorno a San Francisco

Kruscev parla instancabile di «pace» e di «disarmo totale»

Al banchetto ufficiale offertogli nella metropoli californiana, egli ha ricordato "il precetto di Cristo dell'amore per il prossimo,, auspicando "una reciproca comprensione,, tra Russia e America - La folla lo applaude davanti all'albergo e durante la visita ad un supermarket - Oggi partenza per lo Iowa, la zona cerealicola degli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)

San Francisco, martedì, sera.

Nikita Kruscev (un Kruscev sorridente e di ottimo umore, ben diverso da quello di Los Angeles e della discussione con i dirigenti sindacali americani) ha parlato ai convitati durante il banchetto offertogli, nel lussuoso salone dell'albergo «Sheraton-Palace», dal sindaco di San Francisco George Christopher.

Egli ha dichiarato di essere certo che non è lontano il giorno nel quale la «porta d'oro» della metropoli vedrà un via-vai di navi sovietiche e americane, impegnate in pacifici scambi commerciali.

Spezzando una lancia a favore del proprio piano per il disarmo (che l'Urss ha chiesto all'Assemblea generale delle Nazioni Unite di fare oggetto di esauriente dibattito in seduta plenaria), Kruscev ha sostenuto che il miglior sistema di impedire la guerra è la distruzione dei mezzi con cui farla; ed ha assicurato i commensali che l'Unione Sovietica continuerà ad adoperarsi per la totale cessazione degli esperimenti nucleari.

«Ogni pregiudizio ed ogni malanimo dovranno essere messi da parte, se vogliamo raggiungere soluzioni positive.

«Noi vogliamo comprendere ciò che vi ispira, ma vi deve essere una reciprocità in questa comprensione.

«Voglio assicurarvi — ha detto il Primo ministro sovietico ai suoi commensali — che non cerco di trascinarvi nel regno del comunismo dicendovi che quando conoscerete meglio gli ideali che ci guidano, vi renderete conto di quanto essi siano nobili ed elevati. L'attuazione del comunismo non è cosa dell'immediato futuro — ha proseguito Kruscev — ma noi consideriamo sacra questa aspirazione.

«I rissi — ha aggiunto — volendo l'unità e l'uguaglianza tra i popoli attuano molti precetti di Cristo, come quello riguardante l'amore per il prossimo.

«Guidati da queste nobili aspirazioni essi condurranno la lotta per il successo del comunismo nel mondo, non con la forza delle armi, ma con quella della parola.

«Se potrò firmare un trattato sul disarmo tra i nostri Paesi e tutti i Paesi del mondo sarò veramente felice.

«Sono impaziente di incontrarmi col presidente Eisenhower, sperando che i nostri cuori ci diranno che dobbiamo giungere a un accordo».

Le personalità presenti, oltre 2000, hanno calorosamente applaudito.

Nel suo discorso al banchetto il Primo ministro ha poi dichiarato che «si sentiva tra veri amici»; e ancora una volta ha citato un detto russo secondo cui «la Bulgaria è un bel posto, ma la Russia è migliore di tutti i paesi».

«Era il tema di una canzone dei nostri soldati durante la guerra. Io voglio parafrasarle e dire che tutte le città che ho visitato negli Stati Uniti sono belle, ma San Francisco è la più bella di tutte.

«Ho fatto fermare l'auto a caso, e ho chiesto a una massaia sulla via quale sia il suo maggior desiderio. Mi ha detto: "La pace, niente guerre". Sono gli stessi sentimenti che riempiono la mente di tutti i cittadini sovietici. Ecco la parola che essi hanno presente nel cuore e sulla punta della lingua: Pace».

Insomma, pare proprio che Nikita Kruscev si sia innamorato di San Francisco. Ha detto addirittura che quando avrà a riposo sarà lieto di poter venire qualche po' a stare a Frisco. E la visita al «Supermarket» che ora stata cancellata dal programma ieri mattina l'ha voluta fare nel pomeriggio, al ritorno da San José.

Centinaia di massaie, ragazze, bambini hanno inscenato una delle più entusiastiche manifestazioni che mai si siano viste in un supermercato. E i fotografi hanno completato il quadro di pazzesco arrampicandosi sui banchi della frutta e della verdura, buttando a terra bottiglierie di bibite, calpestando spietatamente la carne inscatolata nei celloplanes, per poter riprendere dall'alto quanto accadeva.

Per [illegible] minuti il Premier è rimasto al Supermarket, interessandosi di tutto quanto riusciva a vedere, e mostrando di non soffrire, anzi di gradire le acute grida del pubblico.

Una grande folla attendeva davanti al «Mark Hopkins», l'albergo ove Kruscev alloggia nell'appartamento reale al sedicesimo piano, il ritorno del Primo ministro, e anche qui lo ha applaudito a lungo.

Salito nell'appartamento, Kruscev è uscito sul balcone per rispondere agli applausi.

Oggi Kruscev lascia San Francisco in aereo per recarsi a Des Moines, nello Iowa. Giungerà così nel cuore della «fascia del frumento», della zona cerealicola più ricca d'America.

Il suo soggiorno visiterà una grande fabbrica di macchine agricole.

u. p.

Il programma odierno

NEW YORK, martedì sera.

Ecco il programma odierno di Kruscev. Tra parentesi la corrispondente ora italiana.

Ore 9,30 (17,30): partenza da San Francisco.

Ore 11,45 (19,45): arrivo a Des Moines (Iowa).

Ore 13,45 (21,45): visita di Des Moines e della fattoria modello di Roswell Garst.

Ore [illegible] (?): ricevimento all'Hotel Fort di Des Moines.

Il Premier sovietico Kruscev (in abito bianco) attorniato da giornalisti e fotografi a bordo del battello guardacoste col quale ha fatto un giro per il porto di San Francisco (Radiofoto a «Stampa Sera»)

Kruscev accarezza una bambina durante la sosta a San Luis Obispo (Radiofoto)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	21	22
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	70 90	70 90
» 5%	72 80	72 80
Rendita 1906	70 75	70 75
Rendita 3,5%	101 60	101 55
» ex.	101 30	101 40
Redimibile 3½%	92 50	92 50
» ex.	92 40	92 40
Redimibile 3%	96 90	96 90
» ex.	96 80	96 80
Ricostruz. 3½%	95 30	95 50
» ex.	95 20	95 40
Ricostruz. 3%	96 85	96 70
» ex.	96 75	96 60
Bl. Trieste 5%	96 25	96 20
Cr. It. 5% (1936)	96 20	96 20
Cr. It. 3,5% (1906)	96 20	96 20
B.I.R. 5% (1952)	100 85	100 85
» » (1953)	100 40	100 30
» » (1954)	—	100 00
» » (1955)	100 05	100 00
» » (1956)	—	99 975
» » (1957)	100 00	100 00
» » (1958)	99 95	100 —
» » (1959)	100 00	100 —
OBBLIGAZIONI		
C. R. I. 3,5%	99 50	99 50
» 5% (1934)	101 90	101 95
» ex. 5%	101 90	101 95
» 5% (1935)	101 70	101 70
» 5% (1936)	102 50	102 15
» 5% (1937)	101 40	101 55
» ex. 5%	106 50	106 30
» Beni, 5%	146 50	145 50
» 5%	144 50	144 25
» 3,5%	99 —	98 975
» 3,5% (1937)	104 —	104 —
» 3,5% (1938)	128 90	127 70
» 3%	99 175	99 50
» 3%	—	99 30
Elettr. Alpi 5%	94 20	94 20
Elettr. Alpi 3%	99 10	99 20
Cr. Ed. 5%	99 35	99 —
» »	98 35	99 15
» »	99 75	99 75
» »	99 20	99 27
Cr. C. E. F. 5%	101 95	102 10
S. Paolo 3½%	96 90	96 90
» 3%	94 —	94 —
» 3%	94 30	94 50
Finanziaria 5%	94 20	94 20
C. I. Beni 5%	97 —	97 —
C. I. Beni 4%	94 —	94 —
C. I. Beni (1) 4%	99 —	99 —
» » 3%	98 75	98 75
» » 3%	98 75	98 75
Cr. Agr. 5%	101 45	101 45
» » 3%	102 50	102 50
» » 3%	100 50	100 50
» » 3%	102 10	102 10
» » 3%	100 90	100 90
» » 3%	101 50	101 50
» » 3%	101 60	101 60
» » 3%	101 60	101 60
» » 3%	102 25	102 25
» » 3%	102 25	102 25
Istituti 3½%	98 50	98 50
» 3%	97 50	97 50
» 3%	101 25	101 25
Cr. Fond. 4%	101 95	101 90
» » 3%	102 05	102 20
» » 3%	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '36	101 95	101 90
» » 3% '36	102 05	102 20
» » 3% '37	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '38	101 90	101 80
» » 3% '38	102 05	102 20
» » 3% '39	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '39	101 90	101 80
» » 3% '39	102 05	102 20
» » 3% '40	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '40	101 90	101 80
» » 3% '40	102 05	102 20
» » 3% '41	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '41	101 90	101 80
» » 3% '41	102 05	102 20
» » 3% '42	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '42	101 90	101 80
» » 3% '42	102 05	102 20
» » 3% '43	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '43	101 90	101 80
» » 3% '43	102 05	102 20
» » 3% '44	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '44	101 90	101 80
» » 3% '44	102 05	102 20
» » 3% '45	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '45	101 90	101 80
» » 3% '45	102 05	102 20
» » 3% '46	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '46	101 90	101 80
» » 3% '46	102 05	102 20
» » 3% '47	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '47	101 90	101 80
» » 3% '47	102 05	102 20
» » 3% '48	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '48	101 90	101 80
» » 3% '48	102 05	102 20
» » 3% '49	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '49	101 90	101 80
» » 3% '49	102 05	102 20
» » 3% '50	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '50	101 90	101 80
» » 3% '50	102 05	102 20
» » 3% '51	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '51	101 90	101 80
» » 3% '51	102 05	102 20
» » 3% '52	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '52	101 90	101 80
» » 3% '52	102 05	102 20
» » 3% '53	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '53	101 90	101 80
» » 3% '53	102 05	102 20
» » 3% '54	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '54	101 90	101 80
» » 3% '54	102 05	102 20
» » 3% '55	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '55	101 90	101 80
» » 3% '55	102 05	102 20
» » 3% '56	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '56	101 90	101 80
» » 3% '56	102 05	102 20
» » 3% '57	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '57	101 90	101 80
» » 3% '57	102 05	102 20
» » 3% '58	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '58	101 90	101 80
» » 3% '58	102 05	102 20
» » 3% '59	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '59	101 90	101 80
» » 3% '59	102 05	102 20
» » 3% '60	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '60	101 90	101 80
» » 3% '60	102 05	102 20
» » 3% '61	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '61	101 90	101 80
» » 3% '61	102 05	102 20
» » 3% '62	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '62	101 90	101 80
» » 3% '62	102 05	102 20
» » 3% '63	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '63	101 90	101 80
» » 3% '63	102 05	102 20
» » 3% '64	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '64	101 90	101 80
» » 3% '64	102 05	102 20
» » 3% '65	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '65	101 90	101 80
» » 3% '65	102 05	102 20
» » 3% '66	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '66	101 90	101 80
» » 3% '66	102 05	102 20
» » 3% '67	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '67	101 90	101 80
» » 3% '67	102 05	102 20
» » 3% '68	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '68	101 90	101 80
» » 3% '68	102 05	102 20
» » 3% '69	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '69	101 90	101 80
» » 3% '69	102 05	102 20
» » 3% '70	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '70	101 90	101 80
» » 3% '70	102 05	102 20
» » 3% '71	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '71	101 90	101 80
» » 3% '71	102 05	102 20
» » 3% '72	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '72	101 90	101 80
» » 3% '72	102 05	102 20
» » 3% '73	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '73	101 90	101 80
» » 3% '73	102 05	102 20
» » 3% '74	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '74	101 90	101 80
» » 3% '74	102 05	102 20
» » 3% '75	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '75	101 90	101 80
» » 3% '75	102 05	102 20
» » 3% '76	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '76	101 90	101 80
» » 3% '76	102 05	102 20
» » 3% '77	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '77	101 90	101 80
» » 3% '77	102 05	102 20
» » 3% '78	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '78	101 90	101 80
» » 3% '78	102 05	102 20
» » 3% '79	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '79	101 90	101 80
» » 3% '79	102 05	102 20
» » 3% '80	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '80	101 90	101 80
» » 3% '80	102 05	102 20
» » 3% '81	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '81	101 90	101 80
» » 3% '81	102 05	102 20
» » 3% '82	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '82	101 90	101 80
» » 3% '82	102 05	102 20
» » 3% '83	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '83	101 90	101 80
» » 3% '83	102 05	102 20
» » 3% '84	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '84	101 90	101 80
» » 3% '84	102 05	102 20
» » 3% '85	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '85	101 90	101 80
» » 3% '85	102 05	102 20
» » 3% '86	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '86	101 90	101 80
» » 3% '86	102 05	102 20
» » 3% '87	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '87	101 90	101 80
» » 3% '87	102 05	102 20
» » 3% '88	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '88	101 90	101 80
» » 3% '88	102 05	102 20
» » 3% '89	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '89	101 90	101 80
» » 3% '89	102 05	102 20
» » 3% '90	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '90	101 90	101 80
» » 3% '90	102 05	102 20
» » 3% '91	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '91	101 90	101 80
» » 3% '91	102 05	102 20
» » 3% '92	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '92	101 90	101 80
» » 3% '92	102 05	102 20
» » 3% '93	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '93	101 90	101 80
» » 3% '93	102 05	102 20
» » 3% '94	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '94	101 90	101 80
» » 3% '94	102 05	102 20
» » 3% '95	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '95	101 90	101 80
» » 3% '95	102 05	102 20
» » 3% '96	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '96	101 90	101 80
» » 3% '96	102 05	102 20
» » 3% '97	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '97	101 90	101 80
» » 3% '97	102 05	102 20
» » 3% '98	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '98	101 90	101 80
» » 3% '98	102 05	102 20
» » 3% '99	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '99	101 90	101 80
» » 3% '99	102 05	102 20
» » 3% '00	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '00	101 90	101 80
» » 3% '00	102 05	102 20
» » 3% '01	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '01	101 90	101 80
» » 3% '01	102 05	102 20
» » 3% '02	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '02	101 90	101 80
» » 3% '02	102 05	102 20
» » 3% '03	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '03	101 90	101 80
» » 3% '03	102 05	102 20
» » 3% '04	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '04	101 90	101 80
» » 3% '04	102 05	102 20
» » 3% '05	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '05	101 90	101 80
» » 3% '05	102 05	102 20
» » 3% '06	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '06	101 90	101 80
» » 3% '06	102 05	102 20
» » 3% '07	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '07	101 90	101 80
» » 3% '07	102 05	102 20
» » 3% '08	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '08	101 90	101 80
» » 3% '08	102 05	102 20
» » 3% '09	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '09	101 90	101 80
» » 3% '09	102 05	102 20
» » 3% '10	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '10	101 90	101 80
» » 3% '10	102 05	102 20
» » 3% '11	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '11	101 90	101 80
» » 3% '11	102 05	102 20
» » 3% '12	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '12	101 90	101 80
» » 3% '12	102 05	102 20
» » 3% '13	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '13	101 90	101 80
» » 3% '13	102 05	102 20
» » 3% '14	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '14	101 90	101 80
» » 3% '14	102 05	102 20
» » 3% '15	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '15	101 90	101 80
» » 3% '15	102 05	102 20
» » 3% '16	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '16	101 90	101 80
» » 3% '16	102 05	102 20
» » 3% '17	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '17	101 90	101 80
» » 3% '17	102 05	102 20
» » 3% '18	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '18	101 90	101 80
» » 3% '18	102 05	102 20
» » 3% '19	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '19	101 90	101 80
» » 3% '19	102 05	102 20
» » 3% '20	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '20	101 90	101 80
» » 3% '20	102 05	102 20
» » 3% '21	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '21	101 90	101 80
» » 3% '21	102 05	102 20
» » 3% '22	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '22	101 90	101 80
» » 3% '22	102 05	102 20
» » 3% '23	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '23	101 90	101 80
» » 3% '23	102 05	102 20
» » 3% '24	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '24	101 90	101 80
» » 3% '24	102 05	102 20
» » 3% '25	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '25	101 90	101 80
» » 3% '25	102 05	102 20
» » 3% '26	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '26	101 90	101 80
» » 3% '26	102 05	102 20
» » 3% '27	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '27	101 90	101 80
» » 3% '27	102 05	102 20
» » 3% '28	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '28	101 90	101 80
» » 3% '28	102 05	102 20
» » 3% '29	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '29	101 90	101 80
» » 3% '29	102 05	102 20
» » 3% '30	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '30	101 90	101 80
» » 3% '30	102 05	102 20
» » 3% '31	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '31	101 90	101 80
» » 3% '31	102 05	102 20
» » 3% '32	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '32	101 90	101 80
» » 3% '32	102 05	102 20
» » 3% '33	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '33	101 90	101 80
» » 3% '33	102 05	102 20
» » 3% '34	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '34	101 90	101 80
» » 3% '34	102 05	102 20
» » 3% '35	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '35	101 90	101 80
» » 3% '35	102 05	102 20
» » 3% '36	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '36	101 90	101 80
» » 3% '36	102 05	102 20
» » 3% '37	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '37	101 90	101 80
» » 3% '37	102 05	102 20
» » 3% '38	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '38	101 90	101 80
» » 3% '38	102 05	102 20
» » 3% '39	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '39	101 90	101 80
» » 3% '39	102 05	102 20
» » 3% '40	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '40	101 90	101 80
» » 3% '40	102 05	102 20
» » 3% '41	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '41	101 90	101 80
» » 3% '41	102 05	102 20
» » 3% '42	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '42	101 90	101 80
» » 3% '42	102 05	102 20
» » 3% '43	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '43	101 90	101 80
» » 3% '43	102 05	102 20
» » 3% '44	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '44	101 90	101 80
» » 3% '44	102 05	102 20
» » 3% '45	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '45	101 90	101 80
» » 3% '45	102 05	102 20
» » 3% '46	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '46	101 90	101 80
» » 3% '46	102 05	102 20
» » 3% '47	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '47	101 90	101 80
» » 3% '47	102 05	102 20
» » 3% '48	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '48	101 90	101 80
» » 3% '48	102 05	102 20
» » 3% '49	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '49	101 90	101 80
» » 3% '49	102 05	102 20
» » 3% '50	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '50	101 90	101 80
» » 3% '50	102 05	102 20
» » 3% '51	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '51	101 90	101 80
» » 3% '51	102 05	102 20
» » 3% '52	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '52	101 90	101 80
» » 3% '52	102 05	102 20
» » 3% '53	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '53	101 90	101 80
» » 3% '53	102 05	102 20
» » 3% '54	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '54	101 90	101 80
» » 3% '54	102 05	102 20
» » 3% '55	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '55	101 90	101 80
» » 3% '55	102 05	102 20
» » 3% '56	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '56	101 90	101 80
» » 3% '56	102 05	102 20
» » 3% '57	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '57	101 90	101 80
» » 3% '57	102 05	102 20
» » 3% '58	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '58	101 90	101 80
» » 3% '58	102 05	102 20
» » 3% '59	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '59	101 90	101 80
» » 3% '59	102 05	102 20
» » 3% '60	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '60	101 90	101 80
» » 3% '60	102 05	102 20
» » 3% '61	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '61	101 90	101 80
» » 3% '61	102 05	102 20
» » 3% '62	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '62	101 90	101 80
» » 3% '62	102 05	102 20
» » 3% '63	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '63	101 90	101 80
» » 3% '63	102 05	102 20
» » 3% '64	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '64	101 90	101 80
» » 3% '64	102 05	102 20
» » 3% '65	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '65	101 90	101 80
» » 3% '65	102 05	102 20
» » 3% '66	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '66	101 90	101 80
» » 3% '66	102 05	102 20
» » 3% '67	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '67	101 90	101 80
» » 3% '67	102 05	102 20
» » 3% '68	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '68	101 90	101 80
» » 3% '68	102 05	102 20
» » 3% '69	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '69	101 90	101 80
» » 3% '69	102 05	102 20
» » 3% '70	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '70	101 90	101 80
» » 3% '70	102 05	102 20
» » 3% '71	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '71	101 90	101 80
» » 3% '71	102 05	102 20
» » 3% '72	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '72	101 90	101 80
» » 3% '72	102 05	102 20
» » 3% '73	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '73	101 90	101 80
» » 3% '73	102 05	102 20
» » 3% '74	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '74	101 90	101 80
» » 3% '74	102 05	102 20
» » 3% '75	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '75	101 90	101 80
» » 3% '75	102 05	102 20
» » 3% '76	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '76	101 90	101 80
» » 3% '76	102 05	102 20
» » 3% '77	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '77	101 90	101 80
» » 3% '77	102 05	102 20
» » 3% '78	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '78	101 90	101 80
» » 3% '78	102 05	102 20
» » 3% '79	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '79	101 90	101 80
» » 3% '79	102 05	102 20
» » 3% '80	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '80	101 90	101 80
» » 3% '80	102 05	102 20
» » 3% '81	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '81	101 90	101 80
» » 3% '81	102 05	102 20
» » 3% '82	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '82	101 90	101 80
» » 3% '82	102 05	102 20
» » 3% '83	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '83	101 90	101 80
» » 3% '83	102 05	102 20
» » 3% '84	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '84	101 90	101 80
» » 3% '84	102 05	102 20
» » 3% '85	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '85	101 90	101 80
» » 3% '85	102 05	102 20
» » 3% '86	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '86	101 90	101 80
» » 3% '86	102 05	102 20
» » 3% '87	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '87	101 90	101 80
» » 3% '87	102 05	102 20
» » 3% '88	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '88	101 90	101 80
» » 3% '88	102 05	102 20
» » 3% '89	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '89	101 90	101 80
» » 3% '89	102 05	102 20
» » 3% '90	105 —	105 20
Cr. Fond. 4% '90	101 90	101 80
» » 3% '90	102 05	102 20
» » 3% '91	105 —	105 20
Cr.

CRONACA CITTADINA

400 litri al secondo, da Madonna delle Rose a corso Vittorio

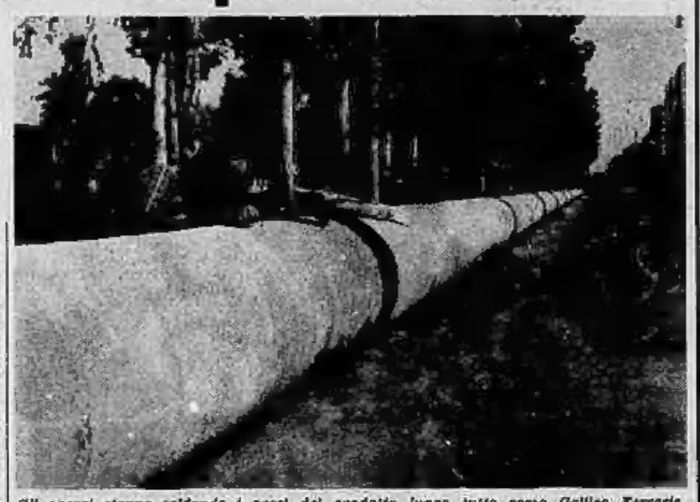
Un fiume d'acqua in un funnel di quattro chilometri

L'enorme "serpente,, ha il diametro di 60 cm.

Da qualche settimana grossi autocarri stanno scaricando sui controviali di corso Galileo Ferraris smontatissimi tubi di acciaio. I passanti si fermano incuriositi ed i bambini ne approfittano per giocare. I tubi sono così grandi che più volte le guardiagilia notturne dei vigili urbani hanno dovuto intervenire per far sloggiare dei «barboni» che li avevano adibiti a dormitorio.

Ultimata la fase preparatoria ora sono in pieno sviluppo i lavori per collocare i tubi nel sottosuolo. Speciali escavatrici stanno dei canali profondi qualche metro e squadre di operai procedono poi alla stessa lena all'opera di saldatura dell'imponente condotta d'acciaio.

Si tratta di un'opera che viene eseguita per conto dell'Acquedotto municipale. I tubi hanno un diametro di 60 centimetri. La lunghezza complessiva sarà di oltre 4 chilometri. La condotta collegherà il serbatoio di compensazione della zona di via Madonna delle Rose con la condotta principale che corre



Gli operai stanno saldando i pezzi del condotto lungo tutto corso Galileo Ferraris

lungo corso Unione Sovietica, proprio davanti alle piscine comunali. Ora ci è già a due terzi del percorso verso corso Vittorio. Tra qualche settimana nella condotta passeranno 400 litri di acqua al minuto secondo. Sarebbe così sufficiente una piccola incrinatura nel tubo per allagare tutto il corso e le strade vicine in pochi minuti.

Originale invenzione d'un artigiano torinese

Un «volante magico» contro il sonno in auto

Se il guidatore si addormenterà, il dispositivo farà spegnere il motore, suonare il clacson e agire i freni - Il prototipo esposto al Salone della Tecnica

Su alcuni tipi di locomotori delle ferrovie estere da tempo un dispositivo automatico di sicurezza che blocca immediatamente il treno qualora il conduttore, colto da malore o da sonno, abbandoni il controllo dei comandi. Un meccanico torinese ha brevettato in questi giorni un sistema analogo da applicarsi però sui camion o sulle autovetture.

L'inventore è un artigiano, Natale Bianco, abitante in corso Francia 19 bis. Il suo dispositivo non è talmente complicato e automatizzato da dover essere confinato tra i congegni sperimentali sulle astronavi cose anticipano, forse, l'automobile del futuro. Al contrario è relativamente semplice, può essere montato su qualunque tipo di autoveicolo e l'inventore lo ha già sperimentato praticamente.

Il nome che il Bianco ha dato al suo sistema è: «volante magico», perché tutto l'apparecchio è montato sul «piantone» o comandare dal volante. Il dispositivo è messo in azione da una leva che può essere tenuta in due posizioni. Quando essa è bloccata contro il piantone di guida il meccanismo non funziona, anzi è come se non esistesse. Nella seconda posizione la leva tocca la circonferenza esterna del volante di guida ed il guidatore se lo tiene contro con una delle mani. L'automobilista ed il camionista potranno cioè lasciare inattivo il «volante magico» in città, in brevi percorsi, in strade di montagna o con vario traffico per sorvegliare invece nei lunghi viaggi notturni, sulle autostrade, nei pomeriggi assolati dell'estate quando il calore predispone a possibili malori, quando insomma il sonno o il sentirsi in condizioni fisiche non perfette.

In caso di crisi di sonno o di malore le dita del guidatore si rilassano e il dispositivo di sicurezza compie istantaneamente tre operazioni. Anzitutto fa suonare il clacson, operazione che nella maggior parte dei casi (la cornacchiata è quella più frequente) può essere sufficiente a permettere all'artista di riprendere tempestivamente il controllo.

Ma il compito del volante magico non si limita a questo: deve aiutare anche l'automobilista che, svanito, non riesca a riprendere il controllo. Esso provvede, nel giro di un secondo, a spegnere il motore (interrompendo la corrente nel motore a scoppio o chiudendo l'afflusso del gasolio in quelli diesel) ed a fare agire i freni. Resta, osserverà qualcuno, la possibilità che il veicolo sbandi ugualmente ma le probabilità di un incidente e soprattutto la gravità delle sue eventuali conseguenze sono di gran lunga ridotte.

Avrà fortuna l'invenzione del Bianco? L'artigiano torinese se lo augura che il brevetto venga sfruttato industrialmente: potrebbe essere un accessorio utilissimo soprattutto per i veicoli pesanti. Egli presenterà il suo «volante» nella rassegna degli inventori al prossimo «Salone della Tecnica».

Il Bianco e il suo brevetto

Va a Milano per morire

La sardina avvelenata si rifiuta di parlare

Era fuggita di casa domenica - Ha inghiottito cinquanta pastiglie di chinino

Carla Sulis, la sardina torinese di 19 anni che ieri ha tentato di suicidarsi nei giardini di fronte alla stazione centrale di Milano, è ormai fuori pericolo. I medici dell'ospedale di Niguarda, dove è stata ricoverata, hanno dichiarato che potrà essere dimessa fra una ventina di giorni. La giovane è in grado di parlare: ma si è rifiutata di rispondere alle domande che le hanno rivolto i funzionari della polizia.

Restano dunque ancora misteriosi i motivi che hanno spinto la Sulis a cercare la morte. Nulla sulle è stato udito per due volte singhiozzare disperatamente, ma neppure alle infermiere ha voluto confidare il suo segreto. Come è stato pubblicato, la ragazza è fuggita di casa (abita in via Madama Cristina 107) domenica sera, dopo essersi recata, a quanto sembra, al cinema con un amico.

Neppure ci è potuto ancora stabilire con quale mezzo la Sulis abbia raggiunto Milano. Nella borsetta non aveva denaro sufficiente per pagare il biglietto del treno. Probabilmente si è servita dell'auto-stop. A Milano ha vagato per molte ore per le strade, infine si è recata nei giardini della stazione.

A mezzogiorno alcuni passanti l'hanno veduta camminare barcollando e poi cadere a terra priva di sensi. E' stata dapprima trasportata al Policlinico; poi, dopo le prime cure, trasferita a Niguarda. L'esame cui è stata sottoposta ha rivelato che ha dato inizio al suicidio ingerendo cinquanta pastiglie di chinino.

ASTOR

Domani al VITTORIA

DOLORI ARTRITICI
ANTROSI SCIATICA GOTTA
FANGHI DI RADIUM
curati in casa
CHIEDERE LISTINO GRATIS A SANITAS FIRENZE - Via Tripoli 37

Una lettera da Barge: "Sono povera e malata, solo voi potete farmi contenta,,

Offrono lo spettacolo più bello del mondo alla ragazza inferma che mai ha sorriso

Inchiodata al letto da venti anni - Le sue parole hanno commosso il comm. Togni - Un'ambulanza messa a disposizione dalla Croce Rossa - Domani pomeriggio al circo tutti lavoreranno in onore della giovane infelice

Per la prima volta nella sua vita Benedetta Comba ha visto un «clown» in carne ed ossa

Ieri Togni ha ricevuto una lettera da parte di una ragazza ricoverata da anni nell'Ospedale civile di Barge. Essa dice: «Ho letto su "Stampa Sera" che il grande Circo Togni si trova a Torino, a 53 chilometri dal mio paese, ma io sono una povera inferma e non ho la possibilità di pagarmi una macchina per andare a vedere il loro spettacolo. E' il mio desiderio più grande. Sono povera e sono ricoverata all'ospedale. Qui non vedo mai niente. Qualche anima buona mi la concederebbe questa gioia? Potrò assistere ad uno spettacolo pomeridiano? Ho la carrozzella senza la quale non mi è possibile muovermi: potrei portarla con me? Come sarei felice. Nelle mie preghiere vi ricorderò tanto. Grazie. Dio vi benedica. Benedetta Comba. Ospedale civile, Barge (Cuneo)».

Ieri il comm. Ugo Togni ci ha informati dell'episodio. Il vecchio «papà del Circo» si è molto commosso. «Dedicherò lo spettacolo pomeridiano di mercoledì — ha detto — alla ragazza di Barge. Tutti, dai "clowns" più umili — ha proseguito Togni — agli artisti più celebrati del mondo, dovranno adoperarsi perché le due ore trascorse in mezzo a noi, rimangano per l'inferma come uno dei ricordi più belli della sua vita».

Domani pomeriggio, alle 16 in punto, Benedetta Comba verrà sistemata in un palco d'onore. Un'ambulanza della Croce Rossa, messa cortesemente a disposizione dal presidente della sezione torinese dott. Carlo Colli, andrà a Barge; in tal modo la ragazza potrà essere trasportata a Torino con la sua carrozzella. Il sogno di Benedetta Comba si è così avverato.

Ieri il «clown» più rappresentativo del circo, Romualdo, abbigliato e truccato come appare nei manifesti, si è recato personalmente all'ospedale di Barge per comunicare la notizia all'ammalata. L'incontro è stato commovente. Benedetta quando si è vista apparire quella figura variopinta e buffa non ha saputo trattenere lagrime di gioia. Ha voluto che Romualdo le sedesse accanto e che le anticipasse qualcosa dello «spettacolo più grande del mondo».

Romualdo non si è fatto ripetere l'invito. Ha improvvisato un piccolo numero, mentre una lagrima gli solcava il viso infarinato. Anche i «clowns» si commuovono. A Romualdo, che ha avuto un dolce pochi mesi fa nel carrozzone del circo, Benedetta Comba ha confidato le proprie pene. Colpita da artrite deformante quando era ancora piccina è rimasta inchiodata a letto da vent'anni. Non ha mai visto uno spettacolo neppure alla televisione. Ha scritto a tutti perché la rendessero felice almeno per un'ora. Solo oggi il suo desiderio ha potuto essere esaudito.

Lo ha accolto il circo, lo spettacolo più semplice e più magico del mondo. Benedetta, che si entusiasma come una bambina, vivrà certamente una grande giornata. Trapezisti, uomini volanti, giocolieri, domatori, fantasisti, «clowns», pagliacci lavoreranno domani pomeriggio solo per lei, anche se la pista di seguito sarà attorniata da centinaia di spettatori.

Erogazione al 50 per cento

Occhio alla fiamma dei fornelli a gas

Il personale è in sciopero da stamane - Annunciato l'inasprimento della situazione da giovedì

Nelle officine del gas di corso Regina Margherita le maestranze hanno iniziato stamane lo sciopero per la vertenza riguardante le richieste presentate dalla categoria in tutte le aziende italiane del Gruppo Italgas. Durante lo sciopero, oggi e domani, comunica la Commissione interna, l'erogazione del gas a Torino verrà ridotta del 50 per cento. Ciò significa che la pressione nelle tubature andrà gradualmente diminuendo.

Gli utenti dovranno attenersi ad alcune norme di prudenza: limitare allo stretto indispensabile l'uso del gas; assicurarsi che ci sia pressione sufficiente prima di accendere i fornelli; sorvegliare le fiammelle per evitare che si spengano all'improvviso.

Da giovedì in avanti l'agitazione dovrebbe essere inasprita. Per tre giorni (giovedì, venerdì e sabato) le maestranze attuerebbero lo sciopero totale sospendendo completamente l'erogazione del gas nelle officine Italgas di Roma, Firenze, Venezia, Torino, Livorno, Novara, Alessandria, Ferrara, Cremona e Civitavecchia.

I dipendenti del Gruppo Italgas, è noto, chiedono la riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione, l'istituzione di un premio annuale di anzianità e la revisione del premio di produzione.

In una nota sindacale si afferma che i lavoratori dell'Italgas sono costretti ad inasprire l'agitazione per l'intransigenza dimostrata dagli industriali nel corso delle trattative. Da parte industriale si replica che lo sciopero è stato proclamato da un comitato di coordinamento composto solo da aderenti alla Cgil senza la partecipazione degli altri sindacati e che i rapporti di lavoro del settore sono regolati da un contratto nazionale che scade il 31 marzo 1960. Non è possibile — afferma la nota degli industriali — modificare un contratto in vigore sia pure limitatamente ad un gruppo di aziende.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+19,2
MINIMA	+12,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (mott.) +13,1; ore 8: +12,4; press. 747,5; umid. 90%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo variabile. Temp. stazionaria. Temperatura a Cuneo: max. +21,8; min. +10; ore 8: +13,7.

TEATRO GARIGNANO
Stasera serata di gala
MACARIO
in «DUELLO AL SOLE» con
Valeria Fabrizi - Fausto Tommei
Prossimo: «Il cardinale» con CARLO CAMPANINI

Scontro fra due moto con quattro giovani a bordo

Un incidente mortale mentre vanno alla festa

La vittima aveva ventisette anni - Deceduta la donna travolta da un altro motociclista a Settimo - Un vecchio ucciso a Cumiana

Uno dei quattro motociclisti feriti ieri sera nello scontro sulla strada fra Pianezza e la Savoiera, è spirato stamattina. Si tratta di Girolamo Pippinato, di 27 anni, abitante a Venaria in via Piave 23. Le condizioni degli altri tre rimangono stazionarie. I carabinieri hanno

Girolamo Pippinato, 27 anni

accertato di ricostruire l'impressionante incidente.

Il Pippinato era sulla propria moto in compagnia di un amico, Alfonso Bonomino, di 18 anni. Erano diretti alla Savoiera, dove c'era una festa campestre. In direzione opposta viaggiavano su un'altra moto Felice Vaiie e Giovanni Pessero, entrambi di 20 anni; domiciliati a Rivoli. I due veicoli si sono scontrati quasi frontalmente. I quattro occupanti sono stati soccorsi dai carabinieri sull'asfalto.

Alcuna macchina si fermava-no a portavano i feriti al Maria Vittoria. Le condizioni del Pippinato erano disperate. Anche il Bonamigo veniva ricoverato con prognosi riservata. Gli altri due feriti sono stati trattenuti in osservazione.

★ L'altra sera, sulla strada Cumiana-Pinerolo, una moto guidata da Mario Molar, di 20 anni, ha investito il settantunenne Giuseppe Martina, domiciliato a Cumiana. Trasportato all'ospedale, il Martina è deceduto dopo pochi minuti. Anche il Molar si è ferito in modo non grave, nello scontro.

★ All'Istituto Maria Adelaide è morta stanotte la signora Margherita Caudano, di 63 anni, abitante a Settimo in via Superga n. 22. Domenica sera, verso le ore 18, mentre attraversava via Torino, a Settimo, era stata travolta da una moto guidata dal ventiseienne Valerio Regaldo. Nell'incidente aveva riportato la frattura della base cranica.

★ A Borgo Salsasio, una macchina guidata da Giuseppe Chiotto, domiciliato a Torino in corso Trapani, ha investito un ciclista, Giovanni Festa, di 66 anni, abitante a Salsasio. All'ospedale di Carmagnola il Festa è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

Il taccuino del lettore

Salone della Tecnica Domani pomeriggio alle 17,30 i giornalisti visiteranno il Salone internazionale della Tecnica, dove giovedì mattina sarà inaugurata la 9ª rassegna mondiale.

Libere professioni *Il presidente della conferenza generale italiana professionisti ed artisti, avv. Roberti, inviato a Torino, ha annunciato la creazione dell'istituto superiore per le libere professioni. L'assemblea costitutiva sarà convocata in novembre a Milano.*

Alimentazione dei bovini Alle 10 di domani mattina al teatro Comunale di Chivasso si svolgerà un convegno che avrà per tema: «Sistemi moderni di alimentazione dei bovini da latte e da ingrasso». Il convegno è organizzato in collaborazione con l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Torino e il dipartimento della agricoltura degli U.S.A. Interverranno, oltre ai prof. Celidonio, ispettore provinciale di Torino, Mr. Paul J. Findley, addetto all'agricoltura dell'Ambasciata statunitense a Roma; Mr. Mc Clelland, pure dell'Ambasciata, ed altri esperti italiani ed americani.

Centenario d'Italia *Lunedì prossimo alle 18 avrà luogo, nel salone del «Risorgimento» di palazzo Madama, la riunione dell'Assemblea generale del comitato per le celebrazioni del primo centenario dell'unità d'Italia.*

Rivista Civis E' uscito il numero speciale della rivista «Civis», pubblicazione del comitato civico della zona di Torino. E' dedicato al Risorgimento.

Malati a Lourdes *Alle 13,15 sono partiti due treni per Lourdes. Al pellegrinaggio, organizzato dall'Unitalsi, parteciperanno oltre 1800 persone fra malati e personale di assistenza. Sui due treni viaggiano anche i vescovi di Acqui, mons. Galarini Bianchi e di Asti, mons. Giovanni Sulla Cannonero.*

Rimorchi patenti Per gli automobilisti il cui cognome incomincia con la lettera «A», si svolgono in questi giorni presso la sede dell'A.n.i. (via Giolitti 13) e le varie delegazioni le operazioni necessarie alla sostituzione della vecchia patente con quella di nuovo tipo, prevista dal vigente Codice della strada. Si pregano gli interessati di non attendere la fine del mese, per evitare affollamenti e perdite di tempo.

Concorso E' indetto un pubblico concorso per esami a 24 posti di vice-ragioniere in prova nel ruolo ordinario della carriera di concetto di ragioneria dell'amministrazione civile dell'Interno. Due dei 24 posti sono riservati ai candidati che superino la prova facoltativa di lingua e che risultino idonei alle prove obbligatorie.

Sede socialdemocratica Domenica mattina è stata inaugurata a Moncalieri, in piazza Vittorio Emanuele la nuova sede socialdemocratica intitolata a Giuseppe Romita.

Vescovi alla Consolata *Nel salone* della Consolata si è riunita alle 9,30 la riunione del direttivo Vescovi piemontesi sotto la presidenza del cardinale Fossati. Sono in discussione problemi parrocchiali, fra cui i compiti dell'Azione Cattolica e dell'Associazione cristiana Lavoratori Italiani; sono anche all'ordine del giorno i rapporti fra Chiesa e partiti.

Calendario Oggi, 23 settembre, è il 266° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 6,15, tramonta alle 18,30. Ricorre la festa di San Maurizio.

Scuola «Gian Carlo Cameroni» *Stasera chiusura delle iscrizioni alla scuola professionale «Gian Carlo Cameroni», in via Brocchi. Saranno tenuti corsi gratuiti serali di orientamento e qualificazione. La segreteria è aperta dalle 16,15 alle 18,15. Sono ammessi giovani fra 15 e 30 anni, dipendenti di industrie cittadine. I corsi iniziano il 5 ottobre.*

Farmacie notturne c.so Palermo 115; c. Vittorio Emanuele 46; via Roma 24; p.za della Repubblica; via Nizza 45; via Sclenghe 3 angolo via Mongioevro; c. Sriacera 42; c. Casale 110; c. Francia 315 bis; via Giacomo Dina 75; via Garibaldi 14; via Cibrario 72; corso Unione Sovietica 46; via Cervinia ang. via S. Daimazzo; via Po 4; corso Francia 3.

DOMANI all'IDEAL
PRIMA VISIONE NAZIONALE

DOMANI al CINEMA REPOSI
LA «PRIMA» PIU' ATTESA DELLA STAGIONE

STALINGRADO
IMMINENTE ALL'AMBROSIO
STALINGRADO

DA GIOVEDI' 24
AL LUX
VACANZE D'INVERNO
ALBERTO SORDI
MICHELE MORGAN
LUCIANO DE SICA
ELEONORA ROSSI DRAGO
TECHNICOLOR® TECHNIRAMA
Un grande film sceneggiatato d'umorismo!

Gli interpreti

Ho fatto una triste scoperta e non di mia iniziativa, ma attraverso pochi periodi scritti da François Mauriac in una pagina del suo *Journal*: ho scoperto che, finita la giovinezza, la natura non ci accoglie più. Le parole di Mauriac, che esprimono certamente meglio delle mie, mi sono servite da chiave per aprire in me un mondo di sensazioni ancora informi. Sono delle parole e le riporto: «A vent'anni il doppio specchio della terra e del cielo riflettevano il mio cuore e mi aiutavano a conoscerlo. Non sapevo leggere, allora, direttamente in me stesso: la natura soltanto aveva il potere di orchestrare le mie voci interiori e solo il mondo era ai miei occhi il rivelatore dell'uomo. In quell'età in cui la tristezza è una passione, ritengo a gustarla in tutta la sua pienezza soltanto in certe ore dell'estate declinante, quando i suoni e le fragranze me la rendevano più sottile. Adesso non ho più bisogno di quel linguaggio cifrato; la divisione della natura dal cuore segna la fine della giovinezza. E' venuto il momento di guardarci in faccia. Da ora in poi farò a meno di interpreti. Ho finito di credere che le notti d'estate sono fatte per l'amore e che il vento agita nei rami i lamenti degli uomini... Nell'età in cui non si aspetta più nulla, in cui si spera che non avvenga nulla all'infuori di ciò che dipende da noi (e la felicità, o per lo meno quello che a vent'anni chiamavo la felicità, sarebbe la visitatrice più temuta) che cosa ne faccio della scenario dell'attesa? La natura per l'uomo maturo è decisamente fuori uso: negozio di accessori che non servono più. La natura è necessaria come bugia, ma io ho passato l'età delle bugie e non ho più bisogno di trasposizioni bucoliche, dell'unione del mio cuore al mondo vegetale... ».

Non si può dire meglio, credo, il distacco avvenuto tra il mondo degli incantevoli aspetti agresti e il mondo chiuso dove vivono i lucidi, gli amari, gli [illegible] pensieri dell'età matura. Invano, pensati i quarant'anni, chiediamo ai cieli, ai prati, agli [illegible], ai fiumi, alle foreste, di farci da interpreti, di aiutarci, di farci entrare in una mescolanza [illegible] con l'onda, il faro, la selva, nel sapore più forte della nostra anima. Noi siamo tutti morali poiché l'età fisica è finita e agli aspetti esteriori portiamo i nostri pensieri, le nostre angosce, i nostri terrori, i nostri errori. E' finita la speranza, quella speranza che la giovinezza esalta e che non ha vera ragione d'essere perché siamo transitori e difficilmente riusciamo a realizzarci, a lasciare di noi un segno. Il mondo si chiude, il paesaggio rimane fuori di noi, adorabile, pieno di belle luci e di fragranze, pieno di prospettive, di fiori e di colori, ma distaccati dal nostro cuore. Legati a noi stessi, chiari a forza di meditazione e di mortificazione, a forza, anche, di umiltà, non possiamo più accettare le bugie della natura, l'oppio della natura.

Da un po' di tempo, io che una volta li amavo, mi ero messa a detestare i paesaggi espressi, definitivi, invulnerabili, quelli così terrestri che allontanano l'uomo, lo rifiutano e quasi lo annullano. Detestavo le splendide marine, le montagne imperiture, gli orizzonti larghi e orgogliosi, le terre ricche luminose e fiere. E mi perdevo nelle nebbie, in lunghi interminabili prati, nella pianura da cui salivano, mi pareva, i prolungamenti dei miei pensieri, immagini ragionate e chiuse. Già fuori della terra, chiedevo alla terra di tenermi ancora, non nel suo aspetto ma nel suo sentimento. Soltanto leggendo i periodi riportati di Mauriac ho capito che la terra non mi vuole più. La sua pace non può accettare la mia inquietudine; e la mia povera avventura umana non si può più appoggiare alla sua intransigente grandezza.

Anche stasera, poco prima di [illegible] alla scrivania, ho cercato di mescolarmi, come un tempo, alle luci del tramonto, a quelle luci che sembrano ultraterrene e che rendono il cielo simile, io penso, al paradiso. Cadevano lentamente dietro i monti, velate e pudiche, né gialle né purpuree ma perdute al limite di questi due colori. Niente, le sentivo distaccate da me, pure, intangibili e mi lasciavano senza aiuto. Non mi era più possibile «riflettermi nel doppio specchio della terra e del cielo», ero definitivamente sola.

Non ne provai tristezza. Direi anzi che ne provai una certa fierezza. Era arrivato il tempo della solitudine e capii che dovevo impegnare tutta la mia dignità per meritarla. E mossami alla scrivania, ebbi subito una consolazione: i libri, le pagine scritte, le parole stampate, i pensieri espressi dagli altri, quelli che ci hanno preceduto nelle scoperte, nella conoscenza e nella chiaroveggenza.

I libri erano tutti davanti a me, negli scaffali, diritti, austeri, e tutti da rileggere poiché erano libri scelti, quelli che durano tutta la vita e che si trema di abbandonare in mani che non siano amorose. Mi aspettavano per riaprirmi il mondo meraviglioso della rilettura. Da un paesaggio di forme, colori, luci, odori, nebbie, acque e foglie, sarei passata ad uno di soli pensieri.

Allungai la mano, presi un libro a caso, aprii le pagine, lessi: «Méséglise e Guermantes rimanevano, per me, legati ai piccoli avvenimenti di quella vita che è la più piena di peripezie, la più ricca d'episodi, intendo la vita intellettuale. Senza dubbio questa vita progredisce insensibilmente in noi e senza dubbio preparavamo dentro di noi la scoperta delle verità che ci hanno aperto nuovi cammini, ma ora senza saperlo, per cui queste verità hanno una data solo dal momento in cui ci sono diventate visibili. I fiori che ballavano sull'erba, l'acqua che trascorreva al sole, quell'angolo di giardino lungamente contemplati dal bambino che sognava, sarebbero sopravvissuti nelle loro effimere particolarità soltanto grazie a lui. Soltanto la mia memoria e la mia esitazione hanno fatto attraversare tanti anni al profumo di biancospino e a quello di eglantino, alla eco di un passo sulla ghiaia del viale, alla bolla d'acqua - formata da una pianta acquatica sul fiumicello... ».

Non potevo capire in un periodo che meglio mi: [illegible] lasse. Il mondo degli aspetti, dunque, i bei paesaggi, gli odori, i colori, gli echi, sarebbero per sempre vissuti grazie alla trasposizione della scrittura, grazie all'intelligenza e alla memoria. Moriva un mondo e se ne apriva un altro. Tutti e due erano incantevoli e tutti e due vincevano il tempo. Da un interprete passavo a un altro. E forse ci guadagnavo. La natura ci è [illegible] il libro, se lo amiamo, mai.

Marise Ferro

L'attrice Jane Russell all'arrivo a Londra da Hollywood. La Russell effettuerà alcune registrazioni e parteciperà allo spettacolo televisivo «Notte di sabato al Palladium» (Telefoto)

La nuova commedia di Jean Paul Sartre

Il soldato, l'uomo ed i popoli dinanzi alla propria coscienza

Il «papa» dell'esistenzialismo è ritornato alla ribalta con un'opera esplosiva che ha provocato una vivace polemica - Egli pone il problema del soldato in guerra: deve obbedire ad ordini disumani? - La sua vergogna ritornando borghese - I popoli non hanno, in certi atti, una responsabilità collettiva?

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Dopo molti anni di silenzio, Jean Paul Sartre è ritornato alla ribalta dell'attualità con una commedia che prima ancora di essere rappresentata ha suscitato controversie.

Da parecchi anni egli era scomparso, non se ne parlava più. Si sapeva che viaggiava molto; che scriveva molto; ma nulla usciva di lui dalla sua solitudine: e i teatri aspettavano invano un suo manoscritto. Sartre non aveva più nulla da dire dopo La Nausée, L'Être et le néant, Huis clos, Morts sans sépulture, La P... respectueuse, Les mains sales, Le diable et le bon Dieu e Nekrassov? *Non erano interessanti finire i suoi Chemins de liberté di cui sono usciti soltanto i primi tre volumi?*

Ed ecco che Sartre è ricomparso al Teatro «Sarah Bernhardt» con Les séquestrés d'Altona, *che, dice il programma, ha per tema «un conflitto di opinione e familiare di un giovane tedesco, 14 anni dopo la guerra».*

Il protagonista principale è un ex-ufficiale tedesco, Franz (incarnato dall'attore italo-francese Serge Reggiani, che ritorna ugualmente dopo una lunga collera). Franz, che è stato tenente sul fronte russo, ha combattuto sino alla fine al fianco dei nazisti, sebbene li odiasse, unicamente per la gloria del suo paese. Era un soldato in buona fede; ma di ritorno nella sua casa, risanata per miracolo in piedi in mezzo alle rovine di Altona, sobborgo industriale di Amburgo, capace gli occhi sui è stato indotto a partecipare durante la guerra. Prigioniero della contraddizione fra la sua educazione luterana e la sua condotta passata, tenta di persuadersi che la Germania è morta per sempre. Ma quando la vede rinascere non trova più alcuna giustificazione ai suoi atti, che si trovano così ridimensionati alla proporzione di reato. Rifiuta, però, quella realtà, e, come certuni si ritirano in convento per dimenticare, egli decide di rinchiudersi nella sua camera, dopo averne fatto murare le finestre; e di non aver più il minimo contatto col mondo esterno.

E', insomma, l'uomo alle prese con la propria coscienza, e nell'argomento si riconosce uno di quelli che Sartre, filosofo, preferisce. Ma perché la commedia è intitolata I sequestrati di Altona, se Franz è solo?

La risposta a questa domanda l'ha data Sartre in persona. La famiglia abita nella stessa casa, dove il silenzio di Franz crea una situazione opprimente. C'è il padre, proprietario di cantieri navali, al quale il nuovo capitalismo tedesco ha tolto persino il diritto di gestire da sé la propria ditta e che, ridotto alla situazione di comparsa buona appena per firmare le lettere, fa affidamento sul figlio maggiore, energico e intelligente, affinché riprenda in mano il controllo dell'azienda e salvi i beni della famiglia.

Sapendo di essere condannato per via di un cancro che si aggrava continuamente, l'industriale è deciso ad avere una discussione con Franz e ad aprirgli gli occhi sulla realtà della nuova Germania, nonché sul suo vero viso. Ma, fare uscire il giovane dalla camera in cui si è rinchiuso non è facile. Il vecchio ricorre alla figlia, che però è tremendamente gelosa del fratello e sarebbe disposta a condividere la sua pazzia, nascondendogli la verità, pur di riuscire a fargli condividere un giorno la sua inestinguibile passione. Il tentativo è vano e l'industriale ricorre allora all'altro figlio ed alla di lui moglie, che riescono a far uscire Franz dal suo rifugio.

Nel corso di una tremenda discussione col padre, il giovane è costretto ad ammettere una verità che rifiutava di vedere, che gli è insopportabile e lo indurrà al suicidio. Il padre non sopporta quel nuovo colpo e muore anche lui. La sorella sale nella camera murata, in cui scatterà Franz, e non volta rompe i ponti con la vita. Sarà il fratello minore, con la moglie stupidella e borghese, a cercare le rivincite della famiglia. Mediocre, egli sa adattarsi ai tempi. Un vecchio proverbio insegna che il denaro non ha colore.

Ma la sostanza della nuova commedia di Sartre non è qui, è nel suo concetto della responsabilità del soldato in guerra. Deve obbedire agli ordini, in questi come disumani? L'autore ha scelto un tedesco per prendere, come ha detto, «la distanza con la attualità», e perché in Germania vi fu il fascismo, Hitler, la sconfitta, poi l'aiuto americano e ora c'è il nuovo capitalismo. E' ovvio, però, che il problema può essere spostato nel tempo e nel luogo. Taluni hanno fatto allusioni all'Algeria; anche se l'autore nega che questo sia stato il suo intento, sostenendo persino che la sua nuova commedia non ha nulla a che fare con la politica».

Come fece già in Huis clos, rappresentato per la prima volta nel 1943 e successivamente adattato al cinematografo, Jean Paul Sartre, mette l'individuo di fronte a se stesso e agli altri. Nella prima delle sue commedie gli individui che si trovavano di fronte erano tre; qui sono cinque, e prova del loro passato come lo sono l'uno dell'altro. Per scrivere questa commedia, Sartre ha impiegato un anno e mezzo, e sino all'ultimo giorno l'ha corretta e ritoccata, con l'assistenza della sua compagna, Simona de Beauvoir. Da principio duravа cinque ore; ora è ridotta a quattro e comprende soltanto cinque atti.

Ciò che egli ha voluto dimostrare è l'ambiguità della nostra epoca in cui nulla è chiaro né semplice, in cui la politica induce agli atti che la morale giudica inaccettabili. Il soggetto non è nuovo. Ma più che mai è di attualità.

Ha detto Sartre accennando alla sua opera: «La pazzia del sequestrato consiste, per evitare di sentirsi colpevole, nel considerarsi come il testimone di un accolto che va scomparendo, e nel rivolgersi a un tribunale supremo... Il nostro caso sarà giudicato, come noi facciamo per il XIX e il XVIII. Avrà il suo posto nella storia che, in certo qual modo, creerà e provocherà il giudizio di una moralità oggettiva sugli uomini. Vorrei che il pubblico, attraverso il mio personaggio, si sentisse in presenza di questo tribunale».

Sartre, insomma, mette i francesi dinanzi a certe responsabilità. Egli ha inoltre annunciato la prossima uscita del quarto volume di Les chemins de liberté, sebbene abbia difficoltà a terminarlo perché — come lui stesso ha detto — è molto imbarazzato dall'argomento: la Resistenza.

L. Mannucci

SVELATO IL MISTERO DI ARTIE SHAW

Vive nascosto in Spagna perché sta diventando sordo

Il celebre clarinettista e direttore d'orchestra "jazz" americano era introvabile - Ora è stato scoperto il suo nascondiglio: è in una villa isolata, solo con l'ottava moglie (prima di lei aveva sposato, tra le altre, Ava Gardner e Lana Turner) - Tra qualche mese avrà completamente perduto l'udito

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

E' stato finalmente svelato il mistero della scomparsa di Artie Shaw, uno dei più famosi direttori d'orchestra *jazz* e clarinettista principe. Il musicista americano era sparito alcuni mesi or sono e le ricerche fatte da giornali e da amici non avevano avuto successo; l'indirizzo del suo nascondiglio era noto al suo avvocato, il quale aveva però l'ordine di non comunicarlo a nessuno. A scoprire tutta la verità è stato il quotidiano britannico *Daily Mail* ed è una verità assai malinconica, sia dal punto di vista umano sia da quello artistico.

Artie Shaw sta infatti divenendo sordo, e tale è il dolore inflittogli da questa perdita, che ha voluto rinchiudersi nel più completo isolamento. Egli vive in una villa nascosta fra le montagne che scendono verso la costa orientale della Spagna; respinge tutti i visitatori; gli è vicino soltanto la moglie, la nota attrice Evelyn Keyes, alla pura americana. In questo romitaggio Shaw sta cercando di trovare la forza per resistere alla sua graduale ma inarrestabile caduta nel mondo del silenzio. Qualche mese ancora e il suo mondo, quello della musica, tacerà per sempre.

Fino a non molto tempo fa, Artie Shaw, sebbene non più giovane, era uno degli uomini più vivaci e brillanti d'America. Basterà dire che Evelyn

Il musicista Artie Shaw

Keyes è la sua ottava moglie (fra le sette precedenti vi sono state Ava Gardner, Lana Turner e la conosciutissima e ricchissima scrittrice Kathleen Winsor, tutte donne di eccezionale venustà). A rendere possibile questa straordinaria carriera matrimoniale hanno contribuito non poco i cospicui guadagni fatti da Shaw con il suo clarinetto e la sua orchestra, soprattutto negli anni prebellici. Ancora oggi il musicista americano possiede varie risorse finanziarie e le sue incisioni fonografiche continuano a mantenere elevatissimo il suo reddito.

Contrariamente a quanto potrebbero far pensare le sue avventure coniugali e il suo essere, in passato, per la vita festosa, Artie Shaw non è affatto una persona superficiale, la cui mente non superi i confini del *jazz* e dello *swing*. Possiede invece vasta cultura, gusto e viva sensibilità: in America è sempre stato considerato un «intellettuale»: i suoi migliori amici sono fra gli scrittori e gli studiosi. Non mancano le prove tangibili di queste sue doti. Qualche anno fa, egli scrisse un libro che tutti i critici anglo-americani trovarono pieno d'interesse: e il *Daily Mail* ci dice oggi che il clarinettista ha già pronti i manoscritti di altri cinque volumi.

E' probabile anzi che la crudele infermità accresca la sua attività letteraria. Ora che una barriera di silenzio lo sta isolando dalla musica, i suoi pensieri e sentimenti verranno espressi forse con ancora maggior frequenza mediante la penna e la carta.

Mario Ciriello

Il principe Massimo parla dei contrasti con l'Addams

Roma, martedì sera.

L'avv. Raffaello Tarquini, legale del principe Vittorio Emanuele Massimo, duca di Roccasecca dei Volsci, ha dichiarato che il suo cliente non ha ancora ricevuto alcuna citazione da parte del Tribunale della Sacra Rota in merito alla richiesta di divorzio inoltrata dalla moglie del principe, l'attrice Dawn Addams.

A richiesta dei giornalisti, l'avvocato ha inoltre smentito che il principe Massimo abbia presentato ricorso al Tribunale ecclesiastico della Sacra Rota per ottenere l'annullamento del matrimonio celebrato nella chiesa dell'Ara Coeli il 22 aprile del 1954. In quella occasione, come si ricorderà, egli ottenne la dispensa speciale per celebrare il matrimonio misto, in quanto Dawn Addams, che è protestante, si era impegnata solennemente a far battezzare i figli e ad istruirli secondo la fede cristiana e cattolica.

Appare certo perciò che la battaglia tra i due coniugi avverrà in particolare modo su questo argomento in quanto il principe Massimo si opporrà con ogni mezzo che il figlio, Stefano Massimo, nato dal suo matrimonio con l'attrice, venga assegnato alla madre.

SPETTACOLI IN 8ª PAGINA

L'INTENSO SETTEMBRE VENEZIANO

Il balletto al servizio delle manifestazioni di moda

Ieri, in una raffinata rassegna di modelli per signora, si sono alternate sul palcoscenico indossatrici e ballerine che mimavano la giornata della donna - Altre danzatrici, scese da un pittoresco bragozzo alla Giudecca, hanno presentato preziose borsette

Dal nostro corrispondente particolare

Venezia, martedì sera.

Il calendario delle manifestazioni culturali a Venezia è in questi giorni fitto di impegni: convegni che si sovrappongono e si incontrano nelle stesse ore e in luoghi distanti l'uno dall'altro: lezioni alla Scuola di San Rocco sulla Mostra del '600 veneziano; un corso di conferenze all'isola di San Giorgio sul barocco da Palladio al rococò; il Festival di musica contemporanea alla «Fenice»; mentre le vacanze del Conservatorio «Benedetto Marcello» stanno per terminare.

In queste manifestazioni culturali se ne sono inserite ieri due di arte e moda insieme: una ieri sera, a Palazzo Grassi, di balletti e sfilate di modelli, l'altra a mezzogiorno, all'isola della Giudecca, nel giardino dell'Albergo Cipriani, di balletti, dedicata ai nuovi modelli delle borse di Roberta. Tutte e due manifestazioni di «alta moda», come si usa dire della moda quando nasce dal prodotto in serie imponendosi come creazione personale di artisti: prodotti quindi tipicamente individuali, destinati a una «élite».

A Palazzo Grassi la presentazione dei modelli era alternata da balletti che mimavano la giornata di una donna: si è cominciato dal risveglio, per il quale le modelle hanno presentato vaporose vestaglie, camicie richiestissime e bizzarri pigiami che sembravano all di fantasia. Nella seconda parte, la mattina, le ballerine sono scattate sul palcoscenico in movimenti svelti ed armoniosi. Seguivano le indossatrici con abiti sottilmente intonati: tane chiare e soffici, gonne corte a corte giacche che lasciano liberi i movimenti, colli aperti. Trucco accentuato e curatissimo e movimenti larghi e lenti per la terza parte, il pomeriggio, abiti scuri color sottobosco, asfalto, muschio.

Naturalmente il più attraente e seguito e applaudito è stato il quarto balletto, la sera, dove mimi e ballerine scintillanti, lucenti di ricami, di pizzi, merletti, sete e nastri, hanno volato sul palcoscenico richiamandoci alla memoria le donne incantevoli di Francesco Guardi. Il pubblico ha accolto lo spettacolo con vivissimi applausi, decretati anche a Ugo Dell'Ara e al suo corpo di ballo, e ha chiamato al proscenio le prime ballerine Giuliana Barabaschi e Vanda Scaccaluniga e i ballerini Paolo Bortolussi e Riccardo Duse. Naturalmente sono stati sottolineati da [illegible] i modelli più brillanti delle Case italiane, francesi e tedesche.

Più raffinata e preziosa nella regia è stata la presentazione dei nuovi modelli delle borse Roberta di Giuliana Camerino. Alla Giudecca sulla terrazza dell'Albergo Cipriani, sulla laguna color perla come il cielo, è arrivato il carico di Roberta su di un bragozzo chioggiotto: carico di borse degli straordinari accostamenti di colore, la cui forma ricordava quella di vecchi fermari.

Otto ballerine in calzamaglia nera hanno mimato l'arrivo dei crociati che sbarcavano i prigionieri condannati ai lavori forzati. Sono seguite poi altre scene mimate e il motivo che le aveva ispirate era il nuovo modello delle borse che i mimi portavano a che illuminava il seno del balletto; fino all'ultima scena: la partenza del bragozzo e dei mimi, che non reggevano più borse come vecchi forzieri da ducati d'oro, ma borse a forma di valigia. Roberta usa per queste borse tessuti su antichi teli stoffe di velluto, di seta, di damasco lavorato, di raso iridato e sonico.

La folla di giornalisti ha applaudito con particolare calore la manifestazione fantasiosa e raffinata, mentre il bragozzo col suo carico prezioso prendeva la via della Laguna per approdare poi a San Marco.

L. Quaretti

Con un tuffo salva la sorella e la nipotina

Bergy, martedì sera.

Un drammatico salvataggio è stato felicemente compiuto in località Magnolina di Gavello nelle acque del collettore padano. La piccola Marilena Mantovani di 7 anni, invitata dalla mamma a rientrare in casa, si accingeva a percorrere in bicicletta l'argine del fabbricato tenendo per mano il fratellino Elia di 5 anni, allorché, perduto l'equilibrio, precipitava nelle profonde acque con il velocipede. La mamma, Emma Stoppa di 34 anni, accorreva prontamente sull'argine e si tuffava nelle acque nel tentativo di salvare la figlioletta, ma questa le si aggrappava disperatamente, impedendole ogni movimento.

Madre e figlia venivano così a trovarsi in serio pericolo ed in soccorso di esse accorreva un fratello della Emma, Enzo Stoppa di 27 anni, richiamato dalle invocazioni di aiuto della congiunta. Tuffatosi senza indugio, riusciva, dopo reiterati sforzi a trarre in salvo nipotina e sorella le quali avevano ormai perduto i sensi. Con l'aiuto di altre persone accorse sul posto, dopo una energica respirazione artificiale, madre e figlia venivano poste fuori pericolo.

Il risparmio è il passaporto per un domani migliore

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

SEDE CENTRALE
TORINO - VIA XX SETTEMBRE 31

DIPENDENZE DI TORINO

N. 1: piazza Madama Cristina 7 - N. 2: piazza della Repubblica 4 - N. 3: via M. Fanciotto 5 ang. via Vanchiglia - N. 4: piazza Statuto 4 - N. 5: corso Re Umberto 56 - N. 6: via Cigna 32 - N. 7: via Nizza 198 - N. 8: via Marchese Visconti 2 ang. largo Stradella - N. 9: corso Belgio 32 ang. via Andorno - N. 10: corso Francia 211 - N. 11: corso Giulio Cesare 116 - N. 12: via Michele Lessona 1 - N. 13: corso Orbassano 83 - N. 14: via Nizza 278 - N. 15: via Sacchi 12 - N. 16: corso Giovanni Agnelli 106 - N. 17: corso Moncalieri 134 - N. 18: via Susa 18 A - N. 19: piazza P. Villari 6

A un gran ballo organizzato in suo onore ad Albany, Beatrice d'Olanda apre le danze con il governatore Nelson Rockefeller. La collana di diamanti della principessa fa parte dei gioielli della corona (Radiofoto)

Gli Astri: Luna in Gemelli in trigono a Mirie. Trionferete e vi farete degli ammiratori. Potrete viaggiare liberamente e guadagnare strada in ogni senso. Le vostre idee chiarificate e generose vi procureranno dei simpatizzanti. Tipo: Gemelli, Bilancia e Acquario.

Gemelli: *La stella* esercitersnno sulla vostra decisioni una pressione insolita. Vi apriranno nuove relazioni e nuove porte, dandovi la possibilità di aumentare il vostro prestigio presente e futuro. Giocate, potrete ottenere successi, specialmente dai sogni.

Bilancia. Si profila un viaggio, ma sarete indecisi e troppo ragionatori e stando negativo. E' ora di cambiare carattere se volete la felicità. Seguite la vostra ambizione, ma non dimenticate l'altruismo e l'equilibrio delle cose.

Acquario. Sarete falliti come non mai. Furete rapidi progressi. Potenza, intimità assicurate. Segreti svelati che non solo vi faranno cambiare ma che vi segneranno una buona strada per il futuro della vostra finanza. Bieta ad una svolta decisiva della vostra vita.

Pronostici per tutti i rimanenti segni zodiacali. Ariete: non perdete la pazienza, ma continuate ad aspettare e vedrete che la buona natura con tardanza ed arrivare per allietare la vostra esistenza. Un amore, disappunti. Toro: soddisfazione dal lavoro che vi darà i frutti desiderati. Una sorpresa non troppo piacevole provocata da una vostra azione non indovinata. Cancro: dovete far uso di molta energia, dato che la questa giornata vi viene richiesta con più insistenza. Non perdetevi dietro a parole di provocatori. Leone: reagite, nulla all'appuntamento, dopo ne sarete più contenti. Un incontro che provoca un lungo e piacevole viaggio. Vergine: Il [illegible] ha un'importanza massima per la vostra presentazione. Sorpresa: lasciate che l'acqua corra al suo mulino, ne avrete vantaggio e salute. Ancora per poco durerà l'incertezza, dopo la soluzione verrà facilitata, dagli astri: ore sentimentali intense, che vanno tenute nascoste per non creare gual. Non lasciatevi prendere dallo scoramento, una lettera vi porterà felicità. Capricorno: incontro con una simpatica persona e un segreto che vi peserà sul cuore come un macigno. Insoddisfazione per una salone poco lodevole. Rimeditate se non volete che la cosa abbia uno strascico. Pesci: una proposta alla quale non dovrete dare seguito. Si sta profilando un avanzamento, studiatelo con la buona volontà.

T. Palmieri

MENU BRAND

SARDINE PORTOGHESI ALL' OLIO D' OLIVA

...come le ciliege una tira l'altra...

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questa rubrica (non è) dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30231. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), addoppiando le stilicidiamente composte per la tariffa della Rubrica addita all'ammontare così ottenuto della tassa in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in due tre, urgenti e ripetute prossi speciali che la SPI concederà a richiesta, inoltre alle condizioni generali che sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati nei « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non facilmente intelligibili. Preferibile il telegrafo e il cartiglio al denaro o francobolli anche esteri per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai terzi possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), compilata per ciascun paese in tal caso all'importo dell'inserz. aggiungere la tassa di lire 100 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono consultare il ritiro dietro richiesta della ricevuta del deposito.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, telegrafi o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se qualificate o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ABBIAMO organi botoccare, travagliatrici, elevatori, forni verticali, cinghie-rulli speciali, Edile, Madama Cristina 111. Telefonare 682-843. Rateazioni. 1045

ACQUISTASI grandi piccole partite dadi bullonerie di ritorno. Scrivere cassetta 119 C, SPI, Milano. 12764

ACQUISTO acciai metallici usati tipo ricambi auto. Scrivere cassetta 3389, SPI, Torino. 043827

ALTERNATORI, trasformatori, motori, dinamo, saldatrici rotanti, apparecchiature per cabine, isolatori, contatori, starter, corso Vercelli 68, telef. 21-836.

ANCIOCCARIONE tappeti alfabetici compagnitrice presso morse parucchi. Tabacchi. Valeggio 4. M3439

ASSORTIMENTO macchine utensili, ricondizionate ed installate meccanico inviato ovunque. Ferretti, Quittengo 63, tel. 390-907.

AUSPA compresori ed ogni marca. Ing. Marone, via Urbino 24, Napoli. 18414

TELESALVAMOTORI arte edile. Motori interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Carmli 32, tel. 683-811.

TORNI automatici, semiautomatici, paralleli, revolver e altri, vendonsi. Via Pigafetta 32, telef. 595-606. 670

ATTREZZATURA completa negozio commestibili salumeria occasione vendesi. Telefonare ore negozio 693-270. 56089

BALDAIA altezza funzionante snodabile 180 mila calorie vendesi. Telef. 788-875.

CASCAMI gomma di ritorno disponibile per notevoli quantitativi. Tel. 660-898.

CATENE cuoio e nazionali per auto moto, biciclette, Marengo, Massimi 85. Telefonare 671-713. 15008

CINEY stufa completa modello 2214 a vera occasione. Telefonare 36-585.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, usati, permute, rateazioni. Officine via Nizza 32, telef. 683-076. 72361

DA Alcuna lana, magazzino stivamento ove sale in Carpi, ferrovecchio industria maglieria esterna, società concessioni vendite, esamina combinazione. Eventualmente cerca filati cotone. Scrivere cassetta 45 M, SPI, Bologna. 13625

DIESEL milioni disponibili privato per prestiti a privati con garanzia. Scrivere cassetta 3130, SPI, Torino. 3627

FABBRICA cassette per salsiccia in cellulosio, nuovi modelli, prezzi vari senza impegno. Sesi, telefono 272-889. 27984

FONDERIE Cercasi, preferibilmente in conchiglia, cubilo, fusioni bronzo, ottone, alluminio, leghe zamak, Richiedete preventivi. Nazzoli, Vinzaglio 11. Tel. 527-331

FUSO acciaio convertito assortimento grezzo Nordica, via Stampatella 16. Telefonare [illegible], Torino. 849312

LATORI di piattaforma elevatrice, torni alzapoi per gomma, plastica industriale lamiere particolari e complementi di macchine. Telefonare 280-285, 344208

MACCHINARIO elettrico, apparecchiature per cabine trasformazione. Cigna 5, telefono 31-060. 877

MOTORI trasformatori alternatori diesmo gruppi elettrogeni. Laperia, Calabia Cristina 157, 7848

MOTORI ELETTRICI, quadri elettrici, bobinatrici amortizzatrici, riduttori elettrici, gruppi elettrogeni. Stephan Unterwalt, Telefono 22-743. 674

OCCASIONISSIME macchina lavorazione legno nuove scorniciare, mortasatrice non da Mallet 527 302. 13214

RETI varie specie vendonsi pure manilla Lajaria, via Bassiano 4. 71000

SOTTANE, armature nuove, metalli, acquisto. Ferretti, Quittengo 63, tel. 390-907.

SUPA compressori ed ogni marca nuova. Ing. Marone, via Urbino 24, Napoli. 18414

TELESALVAMOTORI arte edile. Motori interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Carmli 32, tel. 683-811.

TORNI automatici, semiautomatici, paralleli, revolver e altri, vendonsi. Via Pigafetta 32, telef. 595-606. 670

TRASFORMATORI rimessa per saldatrici permute-vendite nuovi, alternatori, dinamo. Ing. Pinizza Aglietta, telefono 21-360. 371

TUBI ghisa, acciaio, Tubovinile, plastici, bagnature, acqua, elettricità. Richetta, corso San Maurizio 25. 8577

TURINFLEX, premiata fabbrica materassi a molle, lana-crine vegetale mobili componibili, via Andrea Doria 8, Regina Margherita (Torino), telef. 781-036. Negozio di vendita Torino, corso Regina Margherita 180, telef. 278-846. Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore.

VENDESI varie dentiere per posa a fissaggio con gelosie. Telefonare 70-748 oppure via Sistema scuole Le Chiuse.

VENDO due saldatrici, un gassogeno a elettricità completo per saldatura. Telefonare [illegible]. 681[illegible]

VENDONSI linee tessuti elettrocotonieri elettrocuprotype ridutteri cavoli completi per cabine trasformazione. Cigna 5, telefono 31-060. 877

MOTORI trasformatori alternatori diesmo gruppi elettrogeni. Laperia, Calabia Cristina 157, 7848

MOTORI ELETTRICI, quadri elettrici, bobinatrici amortizzatrici, riduttori elettrici, gruppi elettrogeni. Stephan Unterwalt, Telefono 22-743. 674

OCCASIONISSIME macchina lavorazione legno nuove scorniciare, mortasatrice non da Mallet 527 302. 13214

RETI varie specie vendonsi pure manilla Lajaria, via Bassiano 4. 71000

SOTTANE, armature nuove, metalli, acquisto. Ferretti, Quittengo 63, tel. 390-907.

SUPA compressori ed ogni marca nuova. Ing. Marone, via Urbino 24, Napoli. 18414

TELESALVAMOTORI arte edile. Motori interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Carmli 32, tel. 683-811.

TORNI automatici, semiautomatici, paralleli, revolver e altri, vendonsi. Via Pigafetta 32, telef. 595-606. 670

TRASFORMATORI rimessa per saldatrici permute-vendite nuovi, alternatori, dinamo. Ing. Pinizza Aglietta, telefonare 21-360. 371

TUBI ghisa, acciaio, Tubovinile, plastici, bagnature, acqua, elettricità. Richetta, corso San Maurizio 25. 8577

Quattro laureati nel 1862 - Quest'anno gli iscritti sono 2560

Cento anni di vita del Politecnico di Torino Dal campo rotante del Ferraris all'elettronica

Solenni manifestazioni alla presenza di numerose delegazioni straniere - Sabato sarà consegnata la laurea "ad honorem„ in ingegneria al prof. Valletta

Veduta aerea dei moderni edifici di corso Duca degli Abruzzi

L'art. 53 della Legge 13 dicembre 1859 n. 3725 è l'atto di nascita del Politecnico di Torino, nel quale, dal 31 al 27 settembre, si svolgeranno, alla presenza di rappresentanti del governo, parlamentari, studiosi ed ex-allievi, le manifestazioni celebrative del primo centenario di vita. Alle manifestazioni parteciperanno anche numerosi rettori di Università e Politecnici stranieri, dal lontano Giappone alla vicina Francia e i rettori e i direttori amministrativi di quasi tutte le Università italiane.

Durante la cerimonia accademica, che avrà luogo la mattina di sabato 26 nell'Aula Magna «Giovanni Agnelli», nella nuova splendida sede di corso Duca degli Abruzzi, il rettore del Politecnico, prof. Antonio Capetti, rievocherà le gloriose vicende del primo secolo di vita dell'Istituto, e conseguirà, a nome della Facoltà di Ingegneria, la laurea *ad honorem* al presidente della Fiat professor Vittorio Valletta per la sua benemerenza nel campo dell'industria automobilistica.

E' questa la quarta laurea *honoris causa* conferita dalla scuola d'ingegneria torinese. Nel 1937 la ricevette Giovanni Agnelli, creatore della grande Casa automobilistica; nel 1953 fu conferita a Enrico Mattei, per la sua attività nel campo delle ricerche petrolifere; nel 1957 all'architetto tedesco A. Erick Brinckmann professore a Francoforte, illustre storico del barocco italiano e in particolare di quello piemontese e del castello del Valentino. Conferitagli la laurea non gli si poté consegnare il diploma a causa della sua improvvisa scomparsa; sarà la vedova a ritirarlo sabato.

La cosiddetta Legge Casati sul riordinamento degli studi universitari in Italia dopo le annessioni di altre Regioni al Piemonte, stabiliva, appunto, nel 1859, l'istituzione in Torino di una Scuola di Applicazione per gli Ingegneri la quale avesse lo specifico compito di preparare sopratutto tecnici per le costruzioni edili, stradali, ferroviarie e idrauliche. Aveva così inizio quella «fucina» di ingegneri che doveva dar vita e nome, con i successivi provvedimenti di legge che ne ampliavano l'organico e gli insegnamenti, all'attuale Politecnico; ma, indubbiamente, dei più attrezzati e rinomati istituti scientifici superiori del mondo.

La Scuola cominciò a funzionare regolarmente sin dal 1860-61 ed ebbe la fortuna e l'onore di poter annoverare sin dal suo primo periodo di vita illustri figure di Maestri: da Prospero Richelmy — che ne fu anche il primo direttore —, a Quintino Sella, Galileo Ferraris e Ascanio Sobrero, inventori questi ultimi due, il primo del campo magnetico rotante cui doveva seguire nell'industria la costruzione dei motori a campo rotante e l'immenso sviluppo dell'elettrotecnica, e il secondo della nitroglicerina e della nitromannite dalle quali rilevò le proprietà esplosive e fisiologiche.

Dal Richelmy all'attuale rettore, l'ordinario di Macchine prof. Capetti, ben diciassette direttori — tale qualifica si mutò in quella di rettore nel 1956 —, si succedettero nella guida del più importante istituto italiano d'ingegneria, al quale, intanto, sin dal 1935, veniva annessa una Facoltà di Architettura che, oggi, ha sede nello storico Castello del Valentino. Fra questi direttori troviamo altri nomi di Maestri di altissima fama: il chimico Alfonso Cossa, l'architetto Angelo Reycend, i matematici Vito Volterra e Enrico d'Ovidio, lo studioso della tecnica delle costruzioni Giuseppe Albenga, il pioniere delle scienze elettrotecniche Giancarlo Vallauri ed i viventi Gustavo Colonnetti ed Filgio Perucca.

Fra gli altri docenti che diedero lustro alla Scuola torinese e contribuirono ad assicurarle quel prestigio e quella rinomanza che in ogni parte del mondo da un secolo l'accompagnano, ricordiamo, fra i tanti, il matematico Guido Fubini, lo studioso dell'elasticità applicata alle costruzioni Guido Guidi, l'animatore primo delle scienze aeronautiche Modesto Panetti e l'inventore della metadinamo Giuseppe Pastarini. E si vorrebbe, qui, fare anche il nome di tutti gli attuali insegnanti che danno vita nelle aule e nei laboratori di corso duca degli Abruzzi ad una sempre più fiorente scuola di ingegneria ben degna di figurare tra le migliori e nella quale studi e progetti sono all'avanguardia in ogni campo della scienza moderna.

In un secolo di vita il Politecnico ha dato la laurea a ben 16.130 studenti. Dei primi quattro laureati del 1862, al passo ben presto ai 63 del 1865, si toccò l'apice con 360 nel 1950, mentre nell'ultimo anno accademico si ebbero 252 laureati. 15.880 ingegneri e 250 architetti costituiscono il notevole apporto dato dal Politecnico di Torino al sempre più crescente sviluppo della ingegneria e dell'architettura in Italia.

Istituti e laboratori, forniti dalle più moderne attrezzature scientifiche e tecniche, sono oggi, nella nuova sede, a disposizione dei 2560 iscritti. E' una imponente realizzazione alla quale hanno contribuito lealmente allo Stato numerosi Enti cittadini. Citiamo, fra le attrezzature che pongano il Politecnico alla avanguardia delle scuole europee, le due potenti gallerie sperimentali: l'una supersonica-transonica, l'altra subsonica a circuito chiuso con diametro di tre metri. Oltre alle lauree in ingegneria civile, meccanica, industriale e architettura gli studenti possono conseguire varie specializzazioni: ingegneria nucleare, motorizzazione, elettrotecnica, ingegneria del traffico. Il Corpo insegnante è degno del glorioso passato ed è una garanzia sicura per l'avvenire del Politecnico.

Paolo Ballero Pes

Già vaccinati col "Salk„ 7 milioni di bambini

I medici europei diffidano del vaccino antipolio per bocca

È a base di "virus„ vivi e molti temono che sia pericoloso - Secondo lo scopritore (Premio Nobel) esso offre invece garanzie sicure e immunizza per tutta la vita - Si prende in pillole o in sciroppo e costa dieci volte meno del "Salk„

Parigi, martedì sera.

In recenti congressi sulla poliomielite tenuti a Washington, Monaco di Baviera e Gerusalemme, centinaia di medici di tutto il mondo si sono dati battaglia su un nuovo tipo di vaccino — il «Sabin», dal nome dello scopritore — le cui caratteristiche, com'è già stato detto, sono assolutamente rivoluzionarie rispetto al «Salk»: il composto infatti di virus vivi ma pure attenuati (il «Salk» è invece a base di virus morti), si prende per bocca (non più per iniezioni), e ha il vantaggio di costare dieci volte di meno. E' già stato somministrato a sette milioni di bambini in Russia, in Cecoslovacchia, nell'America Latina, nel Congo Belga, a Singapore, e non ha mai dato luogo, pare, ad inconvenienti seri. I risultati di così vasta esperienza hanno anzi incoraggiato gli americani a proseguire gli studi e le ricerche su questa strada, come si è appreso a Monaco, dove uno specialista ha annunciato che nei laboratori degli Stati Uniti si stanno mettendo a punto sei o sette tipi di vaccino orale.

In Europa invece il «Sabin» non ha ancora ottenuto la licenza di fabbricazione ed è praticamente accantonato. I medici sono diffidenti: sono riserve sull'innocuità del nuovo vaccino sono state formulate da studiosi che hanno dedicato tutta la vita alla poliomielite, come il dottor Lepine, dell'Istituto Pasteur di Parigi. In Francia, in Germania ed in Italia le opinioni sono contrastate, ma in genere si può dire che il numero dei contrari pareggia, se non supera, quello dei favorevoli.

Su che cosa si basano le riserve? Da un'inchiesta condotta da Paris-Journal tra più specialisti risulta che la obiezione prima è nella composizione stessa del «Sabin»: i virus vivi, si dice, sebbene attenuati grazie alla moderna tecnica di laboratorio, tendono talvolta, passando nel tubo digerente, a subire dei mutamenti genetici pericolosissimi, che possono dar vita a virus di potenza anche maggiore dei loro progenitori. Secondo alcuni studiosi, il vaccino sarebbe in questo caso capace di provocare esso stesso la malattia.

La seconda obiezione riguarda la somministrazione del farmaco. Non è affatto sicuro — tutt'al più è un aspetto, nello stato attuale delle conoscenze — che il virus della polio penetri nell'organismo attraverso lo stomaco; e proprio a causa di questa incertezza, l'iniezione sottocutanea del vaccino offrirebbe migliori garanzie di efficacia.

I fautori del «Sabin» replicano — scrive Paris-Journal — che i virus vivi non hanno finora provocato alcuno degli incidenti temuti, e citano, a conferma, i sette milioni di bimbi vaccinati sino ad oggi nel mondo. Secondo loro, il vaccino «Sabin» darebbe un grado di immunizzazione ben superiore a quello del «Salk», perché darebbe all'organismo una capacità di difesa pari a quella che si acquisisce in seguito ad una infezione naturale, e durerebbe tutta la vita.

L'anno 1959 sembra essere decisivo per l'avvenire del vaccino Sabin. Entro l'autunno si conosceranno infatti i risultati definitivi delle vaccinazioni massicce già compiute nei Paesi che abbiamo citato (Urss, Cecoslovacchia, Congo Belga, America Latina e Singapore) e che si dice siano sorprendenti. Del resto, l'esperimento su così vasta scala fu iniziato nel 1956, e non è pensabile che in tre anni non si sia arrivati l'uno d'un fallimento o un pure parziale. Tre furono i pionieri: il dott. Albert Sabin, di nazionalità americana ma d'origine russa (è premio Nobel per la medicina ed insegna attualmente all'Università di Cincinnati); il dott. Herald Cox, americano, che lavora per un'industria di prodotti farmaceutici negli Stati Uniti; il dot. Hilary Koprowsky, di origine polacca ma anch'egli cittadino americano, che lavora all'Istituto Wistar. Il vaccino Cox è somministrato in una sola dose, gli altri due in tre dosi nel giro di qualche settimana, tutti per via orale: nella forma di pillole, di sciroppo o di liquido vaporizzato in gola.

Se un giorno l'efficacia e la innocuità di questi vaccini saranno dimostrate senza ombra di dubbio, la poliomielite potrà essere vinta in pochi anni. Ogni medico potrà vaccinare in un mese decine di migliaia di bambini. La sua opera si limiterà anzi a controllare le reazioni dei pazienti: compreremo le fiale in farmacia e le daremo ai nostri figli come un confetto. La Francia è uno dei Paesi europei più interessati alla buona riuscita degli esperimenti col «Sabin». A tutt'oggi, risultano infatti immunizzati contro la polio solo un milione e mezzo di bambini, perché le tre dosi del vaccino classico costano troppo ed il ministero della Sanità non ha fondi per finanziare vaccinazioni di massa. La popolazione scolastica francese (scolari quindi i bambini fino a sei anni) è di circa 8 milioni di unità: è pericolo è evidente se dovesse scoppiare un'epidemia.

n. d.

Forse giungerà con Onassis

La Callas ritarda il suo arrivo a Londra

È attesa nella capitale inglese per il concerto di domani sera - La cantante si trova ancora a bordo del "Christina„ che ieri è stata segnalata a Messina

Londra, martedì sera.

Maria Callas continua ad essere fonte di sorprese. Era attesa ieri sera a Londra. All'ultimo istante un telegramma ha annunciato un ritardo nell'arrivo. Tale ritardo non dovrebbe però superare le 48 ore, perché la celebre artista si è impegnata a cantare domani sera a un concerto in questa capitale, predisposto già da parecchie settimane.

Dove sia adesso la Callas, nessuno sembra saperlo con certezza. I giornali inglesi affermano che ella è tuttora a bordo del panfilo di Onassis, ma in quali acque il fastoso vascello stia adesso navigando è un mistero. Impossibile sapere dunque in quale porto sbarcherà e da quale aeroporto spiccherà il volo per Londra. A meno che non si serva dell'aereo personale di Onassis come lasciano presumere le notizie giunte da Messina.

Infatti verso le 14 di ieri il «Christina» era stato segnalato a Messina, dove si era ancorato nella rada della località Paradiso, dinanzi al porto. Dopo pochi minuti, mentre calava in mare un motoscafo che si dirigeva alla capitaneria di porto, molta curiosità destava l'approdo dell'imbarcazione in quanto si riteneva che l'armatore greco, che conosce bene la città, volesse farla visitare, sia pure fugacemente, alla cantante. Ma a bordo del motoscafo vi erano soltanto due marinai che hanno imbarcato il pilota dell'aereo personale di Onassis.

Il panfilo poco dopo si è allontanato compiendo lente evoluzioni nello stretto e avvicinandosi alla costa calabra, davanti a Reggio e Villa S. Giovanni. Quindi in bianca nave si è diretta a nord, doppiando il Capo Faro. Forse, nel Tirreno, sarà salito in mare l'idrovolante di Onassis per trasportare a Londra la Callas.

Durante le evoluzioni del «Christina» nello stretto, un allacciato in servizio fra Messina e Reggio Calabria, ha incrociato il panfilo e alcuni passeggeri hanno dichiarato di avere visto affacciati a bordo della nave l'armatore greco e la celebre soprano i quali avrebbero risposto ai gesti di saluto.

Anche i passeggeri del traghetto «Mongibello», hanno visto, incrociando nei pressi del «Christina», Onassis e Maria Callas. E' stato riferito che ieri ripeteva il 69° compleanno di Onassis, il quale è nato a Salonicco il 21 settembre 1900.

La stampa inglese si pone stamane una domanda, verrà a Londra anche Onassis? L'interrogativo tras origine da un telegramma che la cantante ha inviato ieri al suo impresario, certo Gorlinsky, e col quale chiede di riservarle al concerto ben dieci posti. Chi siederà nelle dieci poltrone? Gorlinsky afferma di non saperlo, e probabilmente dice la verità. Si pensa dunque che la Callas giungerà a Londra insieme da un gruppo di amici e che fra costoro vi sarà forse anche il miliardario suo connazionale, l'uomo per il quale ella sembra aver lasciato il marito.

I biglietti per il concerto sono già esauriti. Ciò non è dovuto alla curiosità generata dai recenti sviluppi più o meno romantici, ma all'immenso prestigio artistico di cui gode in questa capitale la focosa e irrequieta soprano.

m. c.

Inaugurato stamane a Roma dal ministro Spataro

Un nuovo collegamento cablofonico per cavo sottomarino con New York

I due cavi transatlantici, ciascuno lungo 2300 miglia nautiche, assicurano comunicazioni più rapide

Roma, martedì sera.

Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Spataro, ha inaugurato questa mattina nella sede dell'«Italcable» di Roma il nuovo collegamento cablofonico Roma-New York costituito dal tratto principale da due cavi sottomarini sconsiglio che consentiranno 36 circuiti di comunicazione.

Fino ad oggi queste comunicazioni avvenivano per mezzo di «ponti radio»: l'utente chiamava la centrale interurbana e questa l'azienda di Stato, la quale provvedeva a sua volta a far intervenire l'Italcable. La conversazione avveniva per filo fino alla stazione di quest'ultima società e quindi per «ponte radio» fino a New York, per tornare infine su filo all'utente americano. Oltre alla perdita di tempo, c'era l'inconveniente delle perturbazioni atmosferiche che potevano interrompere le comunicazioni.

Il collegamento cablofonico per cavo sottomarino assicura invece comunicazioni più rapide e tranquille. Si avvale di due cavi sottomarini, adoperati l'uno per la trasmissione dall'Europa verso gli Stati Uniti e l'altro in senso inverso; essi congiungono, attraverso l'Atlantico del Nord, la stazione di Clarenville nell'isola di Terranova (Canada) e quella di Penmarch in Bretagna (Francia). Da qui due cavi telefonici terrestri vanno a Parigi e quindi il confine italiano. I due circuiti, attraverso la rete telefonica nazionale vengono smistati al terminale di Roma della Italcable. In America la stazione di Clarenville è collegata per altro cavo sottomarino con la stazione di Sidney Mines, nella Nuova Scozia, e di qui — per ponte radio e fasci hertziani in onde ultra corte — a Portland, nel Maine. Infine, per cavi terrestri, la trasmissioni giungono alla centrale dell'Atet di New York, e poi proseguono verso gli abbonati.

I due cavi transatlantici, ciascuno lungo 2300 miglia nautiche, sono del tipo «coassiale», formati cioè da due conduttori cilindrici concentrici in rame tra i quali è interposto il politene isolante. In ciascun cavo sono inseriti, a intervalli di 26 miglia, 57 ripetitori che sono in sostanza amplificatori a tubi termoionici atti a correggere le distorsioni e le attenuazioni provocate dal tratto di cavo precedente. I ripetitori sono alimentati con energia fornita, attraverso il conduttore interno del cavo, dalle stazioni terminali, sulla forma di corrente continua a 2300 volts. I cavi permettono di formare 36 canali telefonici, oltre ai canali di servizio e di prova.

I medici di guardia non erano all'ospedale

Muore un paziente - Una severa inchiesta a Bari

Bari, martedì sera.

L'amministrazione del Policlinico di Bari sta conducendo una severa inchiesta in seguito alla morte del rag. Francesco Milano, segretario della Federazione provinciale dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia.

Il ragionier Milano fu colto da un improvviso malore al suo tavolo di lavoro. Con una auto fu trasportato al pronto soccorso del Policlinico, dove però, a quanto sembra, non era presente nessuno dei medici di guardia. Il Milano fu assistito per circa un'ora dall'agente di polizia in servizio fisso, avvertendo che la propria condizioni andavano peggiorando, egli stesso, dal telefono del pronto soccorso, chiese l'intervento di un amico medico. Le forze gli vennero meno a spira mentre telefonava.

Il dott. Pinto, che a quell'ora doveva trovarsi di pronto soccorso, è stato interrogato ed arrestato fino a nuovo ordine dalle sue funzioni. Analogo provvedimento, in via temporanea, è stato preso anche a carico del personale di assistenza e degli autisti delle ambulanze, che non si trovavano al pronto soccorso all'arrivo del ragionier Milano.

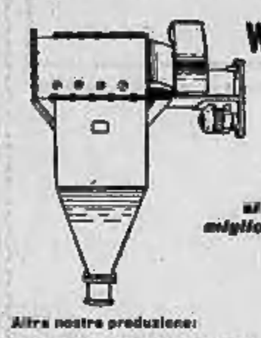
Il nuovo direttivo della d.c. di Biella

Biella, martedì sera.

I membri del comitato direttivo della democrazia cristiana biellese, eletti al congresso circondariale svoltosi domenica scorsa ad Oropa, si sono riuniti ieri sera per l'assegnazione delle cariche. Luigi Petrini e Guido Martignone sono stati riconfermati rispettivamente segretario politico e segretario amministrativo. La giunta risulta formata da: Penna, Pavignano, Marzano, Casalvolone, Chiantaretto, Marchisio, Garisio, Allara, Almosa-Prina. Non fanno più parte del direttivo della d.c. l'attuale sindaco di Biella, comm. Bruno Elotto-Baldo e l'avv. Bertola, che non si erano più presentati come candidati.

OFFICINE DI SEVESO
S. p. A.
MILANO - PIAZZA DIAZ, 3 - TELEF. 862.851/2/3/4/5

depuratore di fumo per nafta



WHITESMOKE

funziona a secco si installa in cantina migliora la combustione brevettato

Altra nostra produzione:
CALDAIE INDUSTRIALI
CALDAIE PER RISCALDAMENTO
BRUCIATORI NAFTA E METANO

Agente di zona: Geom. BENEDETTO BARBAGLIA
Corso Matteotti, 40 - TORINO - Telef. 524.423

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMABO N. 22)

CAMERE AFFITTO ALL. LOCALI e VARI L. 100 p.

(Continua da pag. 4)

PETRON 2 affittasi, piano rialzato, alloggio 2 salone 3 camere doppi servizi, adatto ufficio o studio medico. Telefonare 67-017. 19400

PIANO terreno sop. 75 tutti servizi affittasi come laboratorio ufficio magazzino zona Grassineiro. Telefonare 21-890.

PORTA Palazzo affittasi 6 camere entrata uso abitazione commercio industria ultimissimo 25.000. Telefonare 20-018.

PREDOLLINARE affittasi tranquillissimo alloggio tre camere cucina abitazione. Telefonare 680-733. 35546

PRESA Porta Nuova regalo, a laboratorio con ampio retro affittasi proprietario stessa elettricista. Telefonare 650-123, oppure 741-759. 31161

PRIVATO dispone camere mobili libera indipendenti, vicine automobilista. Telefonare 299-263. 34804

PROPRIETARIO 14.000 mq. ampio cortile cucina, via Marsaglia, Telefonare 776-748. 34303

RECAPITO completo presso ufficio centralissimo affittasi a [illegible] 64, tre personalizzata. Scrivere casella 3189, Torino. 34429

RIVALTA 57, affittasi tre camere cucina, bagno. Telefonare 783-727.

RISCHIERATE grande divisibile nuovo luminoso accanto auto, [illegible] 261. Telefono 529-533.

SCIOPERO piano rialzato su corso, 3 camere servizi, 24.000 affittasi. Telefonare 85-756. 34348

SOLEGGIADA camere cucina bagno, uso cantina, affittasi libero subito. Telefonare 30, custode. 36527

TRASPORTI cedesi con camioncini ditta provincia. Principe Tommaso 12. Telefono 62-564. 417

TRE locali, primo piano, uso studio piccolo laboratorio eliminino, liberi subito. Cumiana, via Lagrange 22. 30620

UFFICIO affittasi alloggio 1° piano cinque camere accessori, uscita particolare, via Bertolla angolo via Principe Tommaso 17, dalle 10-12, 17-20. 33484

UFFICIO centralissimo elegantemente arredato cedesi subentro anche mobilmente a contratto interamente rappresentanza. Telefonare ore ufficio 871-648. 35861

VIA Milano 10, affittasi camera e cucina, rivolgersi dalla custode. 37068

VILLETTA prossimissima zona sono Casale affittasi libera 1° ottobre, 4 camere entrata servizi, seminterrato mq. 100, giardino. Telefonare 82-382. 35003

ZONA Crocetta, nuova costruzione affittasi o vendonsi ampi locali uso ufficio, magazzino, negozi, prezzi subito. Per informazioni telefonare ore ufficio 585-580. 33472

ZONA Valentino affittasi cinque camere cucina servizi. Telef. 961-061 ore 8-13. 36966 vendesi subentro camera cucina entrata bagno, riscaldamento, libera, borgata Vittoria, Telef. 265-266 dopo ore 20. 7600 affittasi due belle soffitte (Gran Madre). Telefonare 30-770. 37808

18.000 2 ottobre, cucina, bagno, ammezzato, 1° novembre, via Rivalta. Telefono 682-781. 33888

28.000 tre ampie camere cucina entrata bagno, soffitta, cantina. Piselli 22.

27.000 appartamento mobiliato piano-terra libero riscaldamento, ingresso principale autonomia. Principe Tommaso 35 bis. Rivolgersi portiere 59 oppure Milano 705-479. 33115

LOCALI PER VILLEGG.
L. 100 per parola

ALASSIO, affitto 30.000 alloggetto ammobiliato centralissimo, vicino mare. Telefono 583-142. 33356

FINALMARINA (Borgo) Torretta 5, alloggi liberi servizi cucina subito 1 mese 100.000; tre camere cucina 1 mese 300.000. Informazioni Torino 332-992. 37989

LOANO vendonsi appezzamenti nuovi casseggiati in costruzione, zona ameniss., vicino mare. Geodonalio «Nuova Loano», via Garibaldi 26 B. 13124

SANREMO villetta ammobiliata 4 camere, bagno, terrazzo, garage, giardino, posizione splendida, soleggiatissima, tranquilla, sicura, privata. Ottobre novembre 35.000 mensili, affitto annuale o maggiore prezzo conveniral. Telef. 522-277.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

CASTELNUOVO Hotel, Bagliasco (Novi). Sul mare, cucina rinomata. Telefono Bagliasco 780-002. 5570

CERIALE, Hotel Turelli, nuova costruzione, forti 4 operaria, direttamente sul mare, splendida spiaggia, sports vicino Tennis. Riscaldamento terrazzoline. Prezzi modici

LOANO pensione presso famiglia, Riviera: Mare Monti, via Aurelia 178.

PENSIONE «Marinella» sul mare. Tutti comforts. Prezzi speciali settembre-ottobre. Scrivere, telef. Nove Ligure 790-078.

PRA Hotel Roma, inaugurato 1959. 78 camere lusso alla [illegible]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 105 per parola

A buoni impieghi prepara settimane Istituto Santa Teresa, Stenodattilografia, computometria, contabilità, pagina. Corsi rapidi. Telefoni 327-914, 811-764. Santa Teresa 15. 8436

ACCONCIATORI, parrucchiri, direttrice frequentando Scuola Maria, Mata'Amerigo 12. Telefonare 681-302. 13632

ACCONCIATURE moderne acconciature, nuovi disegni e arcati parrucchieri. Via Saluzzo 31 bis. 13901

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima», 1° ottobre inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità, lingue, segretaria d'azienda. Via Roma 354, telef. 50-884.

AVVIAMENTO impiegati con corsi gratuiti diploma specializzazione. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54.

BAMBINI ai nidi Casa-giardino «Ben Patrizio», Quarto-Genova, lunga posti, Asilo montessoriano. Ristoriant. Amabile signorile. 13218

(continua a pag. 6)

PEROFIL ARI s.p.a. BERGAMO

COLTELLERIA FINE

Coltelli inossidabili per tutti gli usi: per dolci, per arrosti, per carne, per pane, per pomodori, per formaggio, ecc. Modernamente costruiti con fine acciaio inossidabile di qualità extra. Grandioso assortimento. Visitateci.

Cavagnano

L'acquedotto della Val Tiglione

Perché è stato sospeso il direttore dei lavori

Il testo della deliberazione adottata dal consiglio amministrativo del consorzio di 26 Comuni - Il provvedimento deciso su proposta del sindaco di Mombercelli

Asti, martedì sera.

La battaglia della sospensione dell'ing. Ettore Piccioni, di Casale Monferrato, da direttore tecnico dei costruendo acquedotto della Val Tiglione, ha destato scalpore in tutti i ventisei Comuni della Val Tiglione perché, dopo l'ultima riunione dell'assemblea del Consorzio, il Consiglio d'Amministrazione, pur cercando di dissociare la propria responsabilità da quella del progettista e direttore dell'opera — che richiede una spesa di oltre un miliardo e che servirà quarantacinquemila abitanti — non aveva preso alcuna decisione in merito alle critiche e ai rilievi sollevati da anni da parte dell'opposizione. La sospensione dell'ing. Piccioni è avvenuta su proposta del sindaco di Mombercelli, signor Celestino Gatto, e con voto segreto, di cui cinque a favore (alla proposta e una scheda bianca.

Ecco il testo della delibera con la quale si è giunti alla decisione che avrà sviluppi sia in sede tecnica che in sede amministrativa:

«Il Consiglio d'Amministrazione del Consorzio per l'Acquedotto della Val Tiglione, considerata la necessità di trarre adeguate conclusioni da quanto è avvenuto nella sede dell'assemblea generale del Consorzio, tenutasi in data 8 settembre scorso, sia per quanto riguarda il contraddittorio pubblico fra il sindaco di Vigliano e il direttore dei lavori, ing. Piccioni, sia per quanto si riferisce alla rinnovata fiducia accordata a questo Consiglio di Amministrazione; considerato che la fiducia concessa impone al Consiglio d'Amministrazione di adoperarsi con rinnovata energia per porre il Consorzio in grado di poter pienamente adempiere ai compiti statutari adottando tutti quei provvedimenti necessari ed urgenti atti ad eliminare le remore, i ritardi, le insufficienze che possono in qualche modo impedire il buon andamento amministrativo e tecnico del Consorzio; esaminate le contestazioni mosse dal Sindaco di Vigliano all'ing. Piccioni, le risposte di quest'ultimo, il suo atteggiamento, indipendentemente dal giudizio tecnico che gli organi competenti potranno darne o dalle deduzioni che potranno essere tratte dalla magistratura interessata da questo Consiglio ancora prima del contraddittorio citato; ritenuto che, pur astenendosi il Consiglio dall'esprimere qualsiasi giudizio, si rivela tuttavia che allo stato dei fatti non può più esistere fra l'Amministrazione e il tecnico consortile quella necessaria ed indispensabile armonia atta a coordinare gli sforzi per il buon esito del lavoro comune, tutto ciò almeno fino a quando l'esito del collaudo e degli accertamenti tecnici non avrà chiarito le responsabilità; il Consiglio pertanto delibera: l'ing. Piccioni è sospeso dall'incarico della direzione tecnica del Consorzio e da ogni altra sua funzione nell'ambito del Consorzio stesso, fatti salvi i suoi diritti e le sue responsabilità per quanto finora eseguito sotto la sua direzione tecnica e con l'obbligo di assistere il collaudatore negli accertamenti relativi alle operazioni di collaudo e salva ogni azione futura da parte di questo Consorzio; sospende ogni corresponsione di onorari ed esposti, riservandosi ogni decisione in merito al momento in cui saranno definite le responsabilità in sede di collaudo e in altra sede».

A sostituire l'ing. Piccioni è stato chiamato dal Consiglio l'ing. Bigliani, di Alessandria.

Intanto il Procuratore della Repubblica di Asti continua ad esaminare il lungo esposto presentato dal sindaco di Vigliano, maestro Conti, e nei prossimi giorni interrogherà alcuni responsabili del Consorzio.

Il nuovo calendario scolastico

Roma, martedì sera.

Fin dai primi giorni della sua assunzione al ministero della Pubblica Istruzione, il sen. Medici affrontò il problema del riordinamento del calendario scolastico, nel senso di evitare gli inconvenienti purtroppo lamentatisi per un certo numero di anni del protrarsi degli esami nel periodo di maggior calura, come purtroppo si è dovuto registrare in quest'anno. Passando il termine delle lezioni al 20 maggio e l'inizio degli esami della prima sessione, il Ministro oltre a tranquillizzare le famiglie degli alunni e consentire loro delle normali ferie estive (lo stesso dicasi per il personale insegnante) ha tenuto presente anche gli interessi economici e turistici.

Nel nuovo calendario scolastico le maggiori novità sono rappresentate da un periodo più ridotto delle vacanze natalizie e dalla abolizione della vacanza della commemorazione dei defunti. Quest'anno poi coincidendo la festa di Ognissanti: non la domenica, lunedì 2 novembre le lezioni avranno luogo regolarmente. Inalterate rimangono le feste del 4 novembre che quest'anno cade nella giornata di mercoledì; l'8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione che quest'anno coincide con la giornata di martedì.

Il periodo delle feste natalizie che con i calendari precedenti andavano dal 24 dicembre al 6 gennaio, con la nuova disposizioni ministeriali sarà limitato da giovedì 24 dicembre a venerdì 1° gennaio 1960. Coincidendo quest'anno il giorno 2 gennaio per la ripresa delle lezioni con la giornata di sabato non è improbabile — sentiti i provveditori agli studi — che sabato 2 gennaio sia considerata ancora per una delle festività e la ripresa delle lezioni per il secondo trimestre si inizi con lunedì 4 gennaio. Si de tener presente a questo proposito che le vacanze natalizie e di Capodanno vennero estese dai precedenti calendari scolastici a tre dopo l'Epifania.

Inalterate rimangono le festività della Pasqua, limitate dal giorno 13 Venerdì Santo a tutto il 18 aprile (Pasquetta).

L'ultima festività del calendario scolastico (naturalmente esclusa le domeniche) è rappresentata dal 25 maggio festa dell'Ascensione in quanto le lezioni si esauriscono sabato 23 maggio.

Altra lettera minatoria alla professoressa di Firenze

Firenze, martedì sera.

La professoressa Elsa Nardini, che alcuni giorni fa fu vittima di una tentata estorsione da parte di un giovane studente della scuola d'avviamento «G. Verazzano» da lei bocciato in inglese e sorpreso mentre si era recato a ritirare il prezzo stabilito del ricatto, mezzo milione di lire, e cra associato al carcere delle Murate, ha ricevuto un'altra lettera minatoria. Nella missiva è scritto, fra l'altro: «Bene». «Hai tradito l'anonima, passerai i tuoi guai».

Il giovane aveva indirizzato le lettere minatorie alla Nardini firmando: «Anonima Ricatti». Siccome ora si trova in carcere a disposizione dell'A. G., si pensa che la nuova missiva sia stata inviata da qualche altro studente bocciato. Indagini sono in corso.

CARTOUCHE

Nella foresta di Bondy

XVII. — *Luigi Domenico Cartouche in cinque anni di carriera con gli stessi è divenuto abilissimo nel furto e questa sua qualità egli mette in pratica, dapprima agendo da solo, poi formandosi una banda che conta più di duecento membri. Perfino nella reggia Cartouche conta degli affiliati e di uno se ne serve per rubare la spada del Reggente che poi restituisce con un biglietto nel quale si rammarica che non sia d'argento. Cartouche non è anche burlarsi del mondo intero e non di rado si erge a difensore degli oppressi, del tutto abbienti. Come il caso del mercante disperato che fermato da lui sulle rive di un fiume che voleva suicidarsi, riceve un aiuto immediato e la promessa che tutti i suoi debiti saranno saldati. Il giorno dopo infatti ai creditori riuniti in casa del mercante, Cartouche, nelle vesti di un munifico signore, distribuisce il denaro ed essi dovuto; ma poi, nella strada, i creditori del mercante, vengono assaliti da una banda di briganti (quella di Cartouche) che li deruba di ogni loro avere.*

Generalmente Cartouche non agisce personalmente che a Parigi, lasciando ai suoi luogotenenti l'incarico di sbrigarsela in provincia. Ma la foresta di Bondy non è lontana dalla capitale e in essa Cartouche opera uno dei suoi colpi più ingegnosi e ardimentosi. Per mezzo di un suo affiliato che è anche soldato (nella banda di Cartouche non vi sono meno di centocinquanta guardie francesi), il capo dei briganti viene a sapere che un colonnello dovrà in un certo giorno, a una data ora, attraversare su di una carrozza postale la foresta di

Bondy, per portare alcuni sacchi di scudi alla cassa del suo reggimento. Cartouche s'intende col suoi luogotenenti che s'impadronirà da solo del denaro. La scommessa è accettata, e subito Cartouche, con dei vecchi sacchi ripieni di fieno, fa costruire sei manichini, ai quali, a grossa pennellate, vengono fatte sembrare

camere. Poco prima dell'ora stabilita per il passaggio della carrozza di posta, Cartouche, che è a cavallo e tiene per le briglie un altro cavallo carico di materiale, arriva in un luogo che ha precedentemente scelto, perché ritenuto propizio per un'imboscata. Egli colloca i suoi sei manichini tra i cespugli, mette in capo ad

ognuno di essi un vecchio cappello e pone loro tra le braccia un moschetto puntato verso la strada. Quando compare la carrozza di posta, Cartouche si lancia davanti ad essa con le braccia alzate gridando: «Alt!». Il colonnello mette il naso fuori dalla portiera, scorge a poca distanza i sei briganti col moschetti puntati verso di lui, poi quello che ha fatto fermare il suo veicolo e che ora lo minaccia con la pistola. Sette uomini armati! Una lotta quanto mai ineguale. Così, nonostante la sua

bravura sui campi di battaglia, il colonnello non se la sente di resistere a tanta minaccia. Perciò, senza tante discussioni, consegna i sacchi di scudi a Cartouche che lo saluta con un profondo inchino e poi lo lascia subito ripartire. Quando, avvertita dal colonnello furioso e sconfitto, la gendarmeria arriva sul luogo dell'attentato, tutto quello che le rimane da fare è di annientare a fabbriosi colpi di sciabola i sei falsi briganti di tela e di fieno, abbandonati da Cartouche, che con i due cavalli e il lauto bottino ha preso il largo.

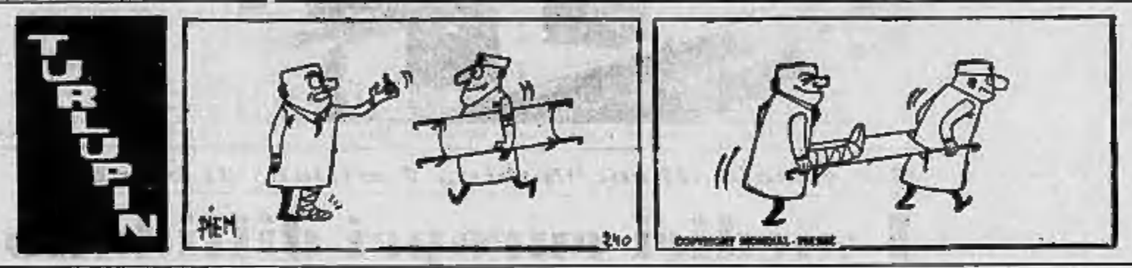
SEGUE: Le «nozze» con Maria Antonietta

LA SANFELICE

di Alessandro Dumas

XLIV. — *Con l'aiuto del suo favorito, il generale Acton, Maria Carolina è riuscita a impossessarsi di un messaggio dell'imperatore d'Austria a re Ferdinando. Vito lo sostituisce con un altro che dice esattamente il contrario.*

Con un sorriso un po' beffardo, Acton continua: «Il medico fascerà allora il ferito che, a seconda delle sue condizioni, proseguirà la sua strada a piedi o in vettura». «Sì, Vostra Eccellenza», mormora docilmente il segretario. «Il ferito — prosegue l'irlandese sottolineando ogni parola — è stato raccolto dopo la sua caduta dal personale della casa, portato da essi dietro vostro ordine in farmacia e curato da voi o dal medico. Egli non ha visto né la regina né me. E né lo né la regina l'abbiamo visto. Mi capite?». «Sì, Vostra Eccellenza», «E ora — dice Acton voltandosi verso Maria Carolina — lasciate che la mia preoccupazione in salotto. Tutto andrà come è stato stabilito». Approvando il suo favorito, la regina getta un ultimo sguardo sul segretario e nota in lui l'aria intelligente e risoluta degli uomini destinati a fare carriera. Appena chiusa la porta, Maria Carolina dice: «Avete un uomo prezioso, generale». «Non appartiene a me, ma a voi, Madame, come tutte le cose che io possiedo», risponde Acton inchinandosi profondamente. I due complici non hanno nemmeno uno sguardo per l'infelice Ferrari, vittima del loro odio e della loro ambizione. Seguita da Acton, la regina entra nel salone e si dirige verso Emma Lyonna.



SHERLOCK HOLMES: LA CORONA DI BERILLO

di sir Arthur Conan Doyle

XX. — *Il finanziere Holder fa arrestare il figlio Arthur accusandolo di aver rubato tre gemme dalla famosa corona di berillo che egli ha in custodia. Egli è disposto a ritirare l'accusa se il figlio consegnerà le gemme, ma Arthur nega di essere il ladro.*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 21)

(Continua da pag. 5)

AVIATORI ben inserito trovasi guadagnando con mensili sopraprovvigioni, assicurando. Dimostrerà, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue, istituto Oregina, Cornalia 33. 3166

COLLEGIO «Giovanni Leopardi» Genova, Lido, Albaro, moderno convitto attrezzato istituto G. Leopardi, famiglie abituate che desiderano ricuperare anni studio e studenti scuole rimasti. Richiedere programmi alla Segreteria: via XX Settembre 33, tel. 54-636, 590-553. 12681

COLLEGIO maschile Gallarate, Varesotto. Scuola media, ginnasio parificati, specializzato corsi ricupero retrocessati inferiori. Buona vita. Metodo. [illegible] 13111

COLLEGIO maschile «Nuova Famiglia», pensione incantevole. Serietà d'insegnamento, servizio paterno. Via E. Pilo 24, Telefonare 772-333. 12153

COLLEGIO maschile Tipullo Chiavari accoglie alunni per corsi regolari. Preparazioni private ricupero. Tel. [illegible]-56.

CONTABILITA' meccanizzata, corso accelerato inizio 5 Ottobre, [illegible] Stroligo Clima, via Nizza 254, tel. 90-351.

DONATTIS Gelini distinto dattilare. Marsilia, Ragioneria patibolo, Lingue, contabilità meccanizzata, recapeno. Lavori (Legge Maggiore). 13039

DONITTO «S. Giorgio», corso Vittorio 15, Torino, tel. 60-679, 683-084, accoglie studenti scuole statali, parificate, industriali. Ricupero anni. Assistenza scolastica anni istituzioni diposcuola, informazioni scolastiche settimanali, accompagnamento alle scuole serio non pullman, Rete mili, semiconvitto, doposcuola. Sede prestigiosa villa precollinare. Ottimo trattamento familiare. 12467

CORSI completamente gratuiti qualifica: Saldatori oxiacetilenici, elettrici, [illegible]riale, dattilo-stilligrafo, maglia femminile, indetti Ministero Lavoro Previdenza Sociale. Istituti «Ingenos», via Vanvitelli 7. [illegible]

CORSI per aspiranti d'azienda, stenodattilografia, computometria, macchine contabili, lingue. Preparazione completa per l'impiegato perfetto, Istituto Metodo, via S. Teresa 30, telefono 46-344. 8523

DECORATORI vetrerie. Corsi gratuiti qualificazione autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Sperenzi, via Sono 6. Telefonare 760-459 12715

DISEGNATORI meccanici, progettisti, aggiustatori. Qualifica Ministero Pubblica Istruzione. Via S. Ottavio 45, Torino.

FERROVIERI Corsi «Villa Cassino», Medie, Ragioneria periodo, Lingue, [illegible] Lingue, scrupolo. Splendida soggiorno. Lavoro (Lago Maggiore).

FREQUENTANDO rapidi corsi completi [illegible] avrete possibilità impiego. Programmi illustrato gratis. Complessivo, via Cavour 2. 1886

GIORNALISMO: corso di cultura giornalistica a livello superiore, immediata specializzazione presso giornale. Istituto Santa Teresa, telefoni 527-844, 511-764. Santa Teresa 15. 8436

GIORNALISMO: corso di cultura giornalistica a livello superiore, immediata specializzazione presso giornale, Istituto Santa Teresa, Telefoni 527-844, 511-764, Santa Teresa 15. 8436

GRATUITAMENTE corsi di [illegible] meccanizzata, lingua inglese, computometria, stenodattilografia, indetti dal Ministero del Lavoro presso il Centro addestramento professionale Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, telefono 889-868, iscrizioni subito. 4080

GRATUITAMENTE corsi di lingua inglese, tedesco, [illegible], indetti dal Ministero del Lavoro presso il Centro addestramento professionale Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, telefono 889-868. Iscrizioni subito. 4080

GRATUITAMENTE corsi di lingua inglese, computometria, stenodattilografia, indetti dal Ministero del Lavoro presso il Centro addestramento professionale Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, telefono 889-868, iscrizioni subito. 4080

IMBOSSATRICI, ricamatrici, arte modellato; figurinisti, cucitrici rifiniture; professioni femminili di sicuro avvenire. Insegnamenti corsi gratuiti Ministero del Lavoro. Emilia, corso Vittorio Emanuele n. 70, Torino. 13304

INSTALLATORI impianti elettrici. Elettronica sperimentale. Visitate i laboratori. [illegible] alla fine di questi studi. Via S. Ottavio 42, Torino. [illegible]

LAUREA maglieria [illegible] con macchine serrile, semiamatoriali, insegno abili maglisti. Guarnero, Monte Pasubio 16. 13389

LINGUE: professori inglesi, francesi, tedeschi, spagnoli, italiani, insegnano con madre lingua con metodi moderni, facili, rapidi. Biblioteca. Giornali. Films sistema lo guido, desiderando perfezionare all'estero l'idioma apprenda l'ottimo ai [illegible] stranieri, istituto Santa Teresa. Telefoni 527-844, 511-764. Santa Teresa 15.

LINGUE. Professori stranieri insegnano con madre lingua: Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Metodo elettivo. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Quasi di perfezionamento all'estero presso le segreti delle Parigi, Londra, Francoforte sul Meno. Istituto Internazionale Metodo, Torino, via S. Teresa 20, telefono 46-344. 8532

OTTOBRE 5: istituto corsi paghe contributi, cumulenti, Ottobre 12: istituto corsi inglese, francese, tedesco, spagnolo. Ottobre 19: istituto corsi per operatori su macchine contabili. Ottobre 26: istituto corsi disegno, figurino, pittura. Rivolgersi: istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, telef. 889-868. Interpellateci! 13018

PACHE, cumulenti lavoro (esami triangolari); segretarie-cumulenti aziendali, amministrazioni stabili, segretarie alberghi, lingue. Scuola Alma 65. 21533

PER impiego sicuro corsi calcoli di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingua straniera. Ampia facilitazioni. Istituto studiorum, via della Rocca 14, telefono 46-855. 9643

PATENTE Milion. Corsi per ciechi, sordimute, lezioni esercitazioni. Scuola Fiammiferaio, via S. Quintino 32, Torino. Iscrizioni dalle 16-20. Frazionami personalmente. Facilitazioni pagamento.

RADIOTECNICI corsi gratuiti di qualificazione autorizzati Ministero Lavoro, istituto Spagnesi, via Sono 8. Tel. 760-459.

RADIOTECNICI corsi gratuiti di qualificazione autorizzati Ministero Lavoro, istituto Spagnesi, via Sono 8. Tel. 760-459.

STENOGRAFI corsi gratuiti di qualificazione autorizzati Ministero Lavoro, istituto Spagnesi, via Sono 8. Tel. 760-459.

STENOTACTIL fotografici corsi gratuiti di qualificazione autorizzati Ministero Lavoro, istituto Spagnesi, via Sono 8. Telefonare 760-459. 12715

SCUOLA di giornalismo. Prepara i giornali alla carriera di giornalista. Esercitazioni presso giornali e tipografia. Perfezionamento all'Estero. Consulta, Istituto Internazionale Metodo, Torino, via S. Teresa 20, telef. 46-344. 8522

SCUOLA superiore Alta Moda, Elio Blanchetto, prepara settimanale alle professioni di figurinista, modellista, tagliatrice sarta-maestra di taglio, indumentario. Insegnamento anche a carattere personale. Lezioni diurne, serali, festive. Inizio primi di settembre. Informazioni presso la segreteria della Scuola: via Garibaldi 7, telefono 46-769. 11807

SEGRETARIE aziende, hostess, interpreti congressi internazionali: Istituto Calvoli, via Maria Vittoria 54, Torino. 14562

SEGRETARIE d'azienda e livello superiori. Corso speciale di lezioni d'azienda professori esperti. Chiedere il giornale delle segretarie e programma. Istituto Santa Teresa. Telefoni 527-844, 511-764. Santa Teresa 15. 8436

SERVOMUTTO Rotfoel, Rissa 66: Avvenuto-media (consigliato ricupero anni). Interpellateci! 13018

SPECIALIZZAZIONE elettronica. Avviamento, istituto S. Ottavio, via S. Ottavio 42 Torino. 13162

STENODATTILOGRAFIA, paghe, computometer, consulenti sindacali, Lingua, Istituto Calvoli, via Maria Vittoria 54. Torino.

THE English Centre, il centro di studi inglesi. Torino: via Nizza 17, telefono 44-558. Genova: via Monte S. telefono 206-427. 12300

AFFITTASI locale ampio, ingresso indipendente, con annessi seguenti, adatto per [illegible] ditta. Stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue, istituto Oregina, Cornalia 33. 3166

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente, ingresso indipendente, [illegible] Telefonare 742-102.

AFFITTASI camera ammobiliata a studentessa [illegible] 9000 [illegible] Telefono 84-157. 13727

AFFITTASI ammobiliata grande, soleggiata due letti con pensione, [illegible] Telefonare 788-830. 13869

AFFITTASI ammobiliata signorile distinta signora sola stabile. Fortunata Mattacoli 47. 7824

AFFITTASI ammobiliata [illegible] cucina. Telefonare 321-816.

AFFITTASI ammobiliata indipendente con ingr., zona signorile centrale. Telefonare 882-434. 13435

AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti, cucina comforts con affittacamere. Tel. 786-902.

AFFITTASI ammobiliata unico ingresso, privata uscita. Telef. 535-903. 9402

AFFITTASI bella camera ammobiliata presso piccola distinta famiglia. Telefonare 41-527 dalle 18.30

AFFITTASI [illegible] indipendente piadi-terra. Gandenzio Ferrari 8, Casale.

AFFITTASI camera ammobiliata, [illegible] uso pensione. Telefonare 687-593, ora Valentino. 12361

AFFITTASI centralissimo ampio [illegible] confort. 7 [illegible] 13

AFFITTASI camera ammobiliata, [illegible] Telefonare 742-102.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Per le 18 di serie A il primo verdetto del torneo

Al comando dei cannonieri

Gli attacchi delle squadre di serie A si sono scatenati sin dalla prima giornata. Nella particolare classifica che riguarda i cannonieri, due uomini sono attualmente al comando con tre reti all'attivo per ciascuno: (nella foto) Firmani, dell'Inter, che ha segnato tre goals alla retroguardia del Padova, e l'alessandrino Turchi che ha determinato la sorprendente sconfitta del Milan, campione d'Italia, sul campo dei grigi

ALESSANDRIA

E' la prima squadra da vittoria non solo per l'ordine alfabetico, ma anche perchè ha battuto il Milan campione d'Italia. L'ex-milanista Pastorai, allenatore-giocatore dei grigi, conosce evidentemente i segreti dei rossoneri, ed ha disposto bene i suoi atleti e se stesso, in modo da bloccare i non troppo veloci ospiti avversari. Nell'Alessandria il «vecchio» Tacchi ha segnato tutte e tre le reti. Magnifico l'esordio del portiere «tripolino» Arbizzani. Un po' in ombra, invece, il suo collega milanista Gallesi, che pure debuttava in serie A alla difesa della rete rossonera.

Altri giovani alla ribalta Raimondi e il sedicenne Rivera. Quest'ultimo è «comproprietà» tra i grigi e il Milan. Una consolazione, sia pur piccola, per i bailuli.

BOLOGNA

Campana, nuovo acquisto del Bologna, divide con Angelillo il merito di aver segnato il primo goal del campionato. L'ex-vicentino ha battuto il portiere laniato Cei al quinto minuto di gioco (esattamente come il contravanti interista ha fatto con i Bolognesi del Padova). Ad eccezione di questa partenza fulminea, gli sportivi emiliani non hanno avuto molte altre soddisfazioni. Dopo una mezz'ora di (rama abbastanza anche il «regista» Campana si è stancato, la squadra è andata alla deriva e la Lazio ha passeggiato. Da Marco non ha convinto e Pivatelli e Fasoutti non erano nella forma abituale.

Domenica il Bologna dovrà giocare a Marassi contro il Genoa: uno scontro tra due compagini che hanno fretta di riabilitarsi.

INTER

La squadra nerazzurra ha ritrovato Arcadio Venturi. L'ex-asserito ed ex-rimpianto è tornato alla ribalta in seguito alle ultime disavventure dell'undici milanese e in particolare all'indisposizione di Lindskog. Il trentenne mediano-attaccante ha portato ordine al gioco di centro campo, angelillo e Firmani, realizzando cinque reti in due, hanno da parte loro dato tono al trionfo dei nerazzurri i quali hanno segnato il maggior numero di goi nella giornata. sci. Il trionfo è stato però parzialmente offuscato dalle tre reti subite dalla difesa. Troppe per una squadra che punta decisamente alla prima posizione di classifica. Anche se tutto dal trampolino di una vittoria offerta [illegible] l'avvenire dell'Inter non appare del tutto roseo.

LAZIO

Anche la Lazio vanta un primato, ma poco invidiabile: la prima espulsione del torneo. E' toccata a Bologna ad Enfemi, un difensore che per la sua combattività rischia spesso delle disavventure, ma la quale occasione gare che il terzino pisano fosse innocente e il colpevole «vero» fosse il suo collega di destra. Fesnadni. Il mezzo titolare che aveva il merito tecnico di costituire l'agile, ha agabbiato grossolanamente a centro campo ed anche Carosi, sostituto di Carradori, se l'è cavata bene. Buoni gli interventi di Cei, un giovane portiere desideroso di far carriera rapidamente (a pare ne abbia i numeri). All'attacco Tozzi, in ritardo di preparazione, è stato meno brillante del solito. Un duro lavoro, a quanto pare, attende l'allenatore Bernardini.

PADOVA

Dopo [illegible] sconfitto in allenamento la nazionale svizzera in cui figurava Vonlanthen, il Padova ha disputato una stranissima partita terminata con uno stranissimo punteggio a Bari. Ro. Il «calenaccio» di Rocco ha ceduto un colpo a per centro gli attaccanti pelavini hanno superato in tre occasioni la retroguardia dell'Inter. Per un certo periodo di tempo il Padova è rimasto anche in vantaggio ed è stato raggiunto in seguito ad un [illegible]. In conclusione un incontro che lascia la strada aperta a tutti i commenti. Un altro severo collaudo del Padova avverrà tra pochi giorni contro la Juventus. Rocco si ripromette una pronta ripresa. Nel corso della settimana sottoporrà i suoi uomini ad un intenso allenamento per far fronte all'attacco bianconero.

SAMPDORIA

Genoa regista la giornata favorevole uguale a quattro goals. Questa l'espressione più o meno completa, ma abbastanza esplicita di una chiara vittoria. La tecnica dell'austriaco Iacchi trascina in tutto le azioni da lui impostate. Cucchiaroni in vena e Skoglund, che, per quanto esterno, può sempre intendersela con i compagni sul piano della classe, hanno fatto quasi tutto il resto. I goals, ciascuno di Cucchiaroni sono stati però di Mora (3) e di Milani. Notevole l'esordio di Tommasin, un terzino severamente impegnato a non far rimpiangere troppo Barbi, ceduto alla Juventus. Restano a Mazzoglio da risolvere alcuni problemi, in particolare per quanto riguarda l'utilizzazione di Skoglund. Il biondo «Nake» reade di più all'ala o alla mezz'ala?

ATALANTA

Quattro goals al passivo ad opera della Spal sono tanti, forse troppi. Per i bergamaschi non ci può parlare di esordiente per il debutto in serie A, in quanto essi hanno già giocato nella massima divisione e in [illegible] contromedians Cucchiaroni è un elemento assolutamente sveglio. La giornata non troppo felice della difesa e specialmente di Cattaneo, quasi sempre superato dal diretto antagonista Cucchiaroni, ha causato il crollo. Da segnalare che gli atalantini hanno resistito mezz'ora senza incassare una rete. Poi il tiro imparabile di Cucchiaroni ha spento ai compagni la strada del successo. Parecchie incertezze si sono registrate nella prima linea.

FIORENTINA

«*Queste sono le delusioni che noi preferiamo*» ha dichiarato un dirigente leggendo le critiche rivolte alla squadra viola vittoriosa a Udine. I toscani, in effetti, hanno segnato due reti, ma non sono apparsi ben rifiniti in difesa, dove Rosetti, (terzino sposato a centromediano, lascia ancora perplessi (e Carvalo è sempre rimpianto). Per fortuna della Fiorentina Hamrin non ha lasciato a trovare il rendimento da campionato e la lunga serie di attacchi degli udinesi è stata frustrata dalle astuzie in contropiede del «viola» bonte spesso sulla intraprendenza dell'ala destra. A giustificazione della squadra, da sottolineare che Gratton era indisposto.

JUVENTUS

Una gran serata verde la vittoria. La mella da cui è costituita il successo del bianconeri va individuata nella buona forma atletica e nella velocità dei singoli. Il «catenaccio» dei Lanerossi è stato aperto da due tiri da forme (punizione di Colombo deviata da Charles e «fulminata» di Corvalo, ancora su punizione), ma avrebbe comunque saltato. Una maggior precisione (e fortuna) nel tiro finale di Sivori e Nicoli avrebbe dato luogo a molte altre segnature. Ma è inutile rincarare a citare gli assi dell'attacco e della difesa bianconeri. Ricordiamo piuttosto due atleti di cui si parla troppo poco: quanti hanno notato il preciso lavoro di Emoli e di Colombo?

MILAN

La squadra è apparsa ancora prima ancora di iniziare il campionato. Partito anticipatamente per il Portogallo, dalla Spagna alla Grecia, lasciano il segno. Ad Alessandria, oltre al [illegible] di Pastorello, anche un pizzico di fortuna, ammettendo attaccanti nell'area avversaria dove i difensori dei grigi fanno così apprezzamento ammonati) potevano imporsi. Non è il caso però di dare per finito Pandiri che porta lo scudetto sulle maglie, anche se giovani la squadra è attesa da un'altra impegnativa gara contro l'Olympiakos a Milano (Coppa dei campioni). Domenica poi capiterà la Roma. Il vedrà il vero volto della compagine milanista.

PALERMO

Ancelin, il «portiere-rivalutato» del Marsiglia, non ha ancora in una fase nella gara di esordio in serie A, salvando [illegible] la sua partita terminata con uno stranissimo punteggio a Bari. Ro. Il «calenaccio» di Rocco ha ceduto un colpo a per centro gli attaccanti pelavini hanno superato in tre occasioni la retroguardia dell'Inter. Per un certo periodo di tempo il Padova è rimasto anche in vantaggio ed è stato raggiunto in seguito ad un [illegible]. In conclusione un incontro che lascia la strada aperta a tutti i commenti. Un altro severo collaudo del Padova avverrà tra pochi giorni contro la Juventus. Rocco si ripromette una pronta ripresa. Nel corso della settimana sottoporrà i suoi uomini ad un intenso allenamento per far fronte all'attacco bianconero.

SPAL

A completare il trionfo improvviso dei ferraresi al Vantaro l'ex-alessandrino Nobili ha perfino parato un rigore calciato da Vinicio. L'ex-napoletano Nocelli, attualmente alla Spal, aperta promettente un successo già alla vigilia del confronto, ma nessuno gli aveva dato credito. Dopo un primo tempo in bianco due reti segnate da Rossi in meno minuto ed una di Marivello (un pizzaiolo di sobborgo piemontese destinato ad affermarsi) davano la prima lontana parentesi poco fortunata nella Roma) hanno dimostrato che Nocelli aveva ragione. La solita storia della squadra di provincia che attacca di slancio e sorprende gli antagonisti famosi, senza guardare in faccia nessuno.

BARI

Il «vecchio» Conti è stato ancora una volta uno dei migliori in campo nella squadra barese. Catalano, spostato come uomo di punta, ha reso meno del solito, mentre Tagnin deve ancora abituarsi al tipo di gioco imposto da Tabanelli, ma ha fatto comunque valere le sue doti tecniche. Il [illegible] Capra ha avuto il poco gradito incarico (visto il valore dell'avversario) di bloccare Vernazza, il più pericoloso attaccante del Palermo. E' riuscito nel suo intento e non è poco. Quarantamila persone hanno assistito a questa partita: il football nell'Italia meridionale accende fiammate di entusiasmo. La [illegible] schietta dei [illegible] terrà rendere difficile la trasferta su quel campo

GENOA

L'ilolo argentino del Genoa, Cuttaneo, è scuso in campo, mentre il suo rivale romanista Manfredini è stanato in evidenza, causa un leggero incidente di allenamento. E' venuto così a mancare, nella partita dell'Olimpico, un confronto che avrebbe avuto un sapore piccante data le scambievoli dichiarazioni polemiche pronunciate dai due giocatori non appena giunti in Italia. Cuttaneo, comunque, ha superato ala prova con un voto di sufficienza. Il primo esame nel campionato italiano. Dei Genoa sono piaciuti di più i difensori e specialmente l'ex-juventino Corradi. Sembra che alcuni giovani, a lungo gara, abbiano avuto discussioni piuttosto violente.

LANEROSSI

*Signorini Capucci, un torinese che conta, Ravalica Panzanato, un mediano atletico e resistente, (ero) è il più pignolo degli allenatori di provincia: vuol [illegible] impongo di [illegible] ogni [illegible] e [illegible] ai suoi uomini. Ha arrestato Spoglini a metà campo, ha ordinato [illegible] [illegible] [illegible]

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— I TEATRI —

Macario presenta stasera la sua compagnia di prosa

L'esordio al Carignano con «Undici su un ramo», novità di Caballo - Lo spettacolo comprende anche «Il carabiniere» di Gemelli nell'interpretazione di Carlo Campanini

Per la prima volta, stasera al Carignano, la compagnia di prosa di Erminio Macario «Teatro Nostro» si presenta al pubblico torinese, a quel pubblico cioè cui in particolare si rivolge con la scelta del repertorio prevalentemente piemontese.

L'esordio avviene con una novità di Ernesto Caballo, un atto unico in sette quadri, intitolato Undici su un ramo.

LA TRAMA: di sapore farsesco, ha in pratica esclusivamente lo scopo di presentare numerosi personaggi paradossali, comici e patetici nello stesso tempo. Macario impersona Basset, un portiere di calcio di terz'ordine, ex-riserva del Torino, che in una soffitta da cui si domina il campo della «sua» squadra vive una grande passione sportiva con la zia, una cugina sposa, un tifoso malato di cuore (a perciò guardingo), un ex-giocatore squalificato a vita. Entra in scena anche una donna: Freda (impersonata da Valeria Fabrizi, ex-concorrente a Miss Universo) che a modo suo s'innamora del romantico Basset. A questo punto accade la sciagura di Superga e tutta la combriccola riceve uno «choc» terribile: esso si scioglie. Basset dopo varie peregrinazioni e disavventure (fa sportivo vero, anche se sfortunato, diviene allenatore di una squadra femminile) alla fine torna al Torino: come portiere. Come portiere vero, però, ovvero custode dello stadio.

Lo spettacolo è completato da musiche e canzoni di Riccardo Vantellini. Compare anche un balletto: il «Big fascinating show». La scenografia è di Drabats e Vecchia.

Gli attori sono: Erminio Macario, Valeria Fabrizi, ex-concorrente a Miss Universo, che a modo suo s'innamora del romantico Basset, Fausto Tommei, Gualtiero Rizzi, Ady Mirenna, Leo Gavero, Wilma Di Landa, Armando Balsari, Mariano Pietropaoli, Federico Galetti, Laura Rossi, Adriana Ambesi, Alberto Marché, Denise Cox, Ivonne Gori, Ecili Belli, Giacona Girola, Alberto Macario, Marisilla Fiore, Walli Salio, Renato Billò, Giacona Rossi, Augusto Roggeri.

Nella stessa serata, prima di Undici su un ramo, viene presentato (ridotto ad un solo atto preceduto da un prologhetto «moderno») un vecchio lavoro dell'attore e commediografo piemontese Enrico Gemelli: Il carabiniere, una storia ingenuamente retorica, di sapore deamicisiano (siamo intorno al 1880).

LA TRAMA: un milite della «benemerita», impersonato da Carlo Campanini, ha l'incarico di arrestare un bracconiere, povero e derelitto, cui mancano i soldi per estinguere un'ammenda. Il bravuomo si commuove e di tasca sua paga la multa, sacrificando proprio la somma che gli era indispensabile per sposarsi. Ma a questo punto, non meno nobile di lui, ecco entrare in scena il maresciallo: sarà lui a rimborsare il denaro con paterna generosità. Non manca un balletto rusticano, ambientato in un ipotetico passato della Val di Susa dove si svolge la vicenda.

Gli attori sono: Carlo Campanini, Wilma di Landa, Gualtiero Rizzi, Angelo Alessio, Rosetta Adai Vigna, Federico Galetti, Augusto Roggeri, Maria Rosa Casalaggio, Piero Rosato, Bruno Mastromo, Giacona Girola, Alberto Marché, Guido Venti, Adriana Ambesi, Walli Salio, Riccardo Goi, Piero Praga, Cesco Cavalli. La scenografia è stata realizzata su suggestivi bozzetti di Massimo Quaglino.

Valeria Fabrizi e Macario in una scena di «Undici su un ramo»

Il repertorio e gli attori del teatro stabile di Genova

Calindri, Sanipoli e Parenti scritturati per due lavori di Gogol e di Viviani e una novità di Ancuilh

Genova, martedì sera.

Il teatro Stabile di Genova, diretto da Ivo Chiesa, ha condotto in porto alcune tra le maggiori scritture, ed ha già scelto tre testi del suo repertorio. A dividersi le responsabilità dei ruoli maschili più importanti, sono stati chiamati tra fra i nostri attori più interessanti: Ernesto Calindri, Vittorio Sanipoli e Franco Parenti. L'unione di questi tre attori è piuttosto singolare: solo un repertorio altrettanto singolare, e scelto per noi dirà «su misura», l'ha reso possibile.

Di questo repertorio si conoscono i primi tre titoli. Il primo scelto per il debutto è *Il revisore*, di Nicola Gogol. Lo metterà in scena Virginio Puecher. Seguirà *La favola dei poveri*, di Raffaele Viviani, che avrà come regista Franco Parenti. Il terzo spettacolo della stagione sarà basato su quello che è il più grosso successo parigino da un anno a questa parte: *L'Hurluberlu, o il reazionario innamorato*, di Jean Anouilh.

Sophia «gira» con Clark Gable

Continuano a Capri le riprese del film «La baia di Napoli» con Sophia Loren e Clark Gable. Ecco i due attori durante un «ai gira»

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Le nozze di Figaro, di Mozart, alle ore 21 sul Nazionale. Il primo atto sarà anche trasmesso per tv - L'amore è una canzone, alle 21 sul Secondo - Varietà televisivo da Londra alle 22,30

La radio, e in parte anche la tv, trasmettono stasera La scena di Figaro che di Mozart è l'opera più rappresentata in Germania e in Austria; e ciò dimostra il favore, di cui ancora gode presso i popoli di lingua tedesca, anche se non di rado essa continua ad essere cantata nella armoniosa lingua italiana, in cui fu originariamente scritta. E' un'opera di rara perfezione formale, per cui non è vano il richiamo all'arte ellenica; ma soprattutto è costantemente irradiata dalla luce di un genio, che seppe animare, colorire e trasfigurare, con una fluente musicalità, la sostanza drammatica.

L'omonima commedia del Beaumarchais, rappresentata a Parigi nel 1784, col suo dinamismo e con la vivace satira politica e sociale, preludiante ai moti rivoluzionari del 1789, aveva recato una ventata innovatrice nel teatro drammatico francese; ma Mozart ed il librettista Da Ponte ne colsero piuttosto l'elemento propulsore sentimentale: ossia l'amore di due donne e quello d'un adolescente.

I personaggi sono, nel complesso, i medesimi del Barbiere di Siviglia dello stesso commediografo francese, colti però alcuni anni dopo. Il conte Almaviva è preso in piena crisi coniugale: la sua sposa Rosina, che è stata la sua ardente innamorata, è ora trascurata per le sue continue avventure galanti. Figaro, che è al suo servizio, sta per sposare Susanna; ed è ancora ingegnoso e ricco di espedienti, ma non ha più il suo brillante e specifico mordente. Rosina è diventata una moglie affettuosa, virtuosa e rassegnata. Nuove invece sono le figure della maliziosa, gravissima e innamorata Susanna, sposa di Figaro, e di un tipo, che è tra quelli musicalmente meglio delineati del teatro lirico settecentesco: il scapigliato, amoroso e capriccioso giovanetto Cherubino, che ama generosamente l'amore (impersonato dall'eterno femminino) con tutti gli oscuri e misteriosi turbamenti, spirituali e sensuali, dell'adolescenza.

Mozart fu straordinariamente felice nel caratterizzare i vari personaggi; e diede un prodigioso rilievo ai loro stati d'animo non solo nella vaghissima collana di arie (Non so più cose son, cosa faccio e Voi che sapete che cos'è amor di Cherubino, Porgi, amor, qualche ristoro e Dove sono i bei momenti della contessa Rosina, Deh vieni, non tardar di Susanna, Non più andrai, farfallone amoroso di Figaro), ma anche nei pluristi recitativi e in vivaci musiche d'assieme.

Come tutte le autentiche opere d'arte, il mondo poetico — ricco di fantasiosi accenti festosi, patetici, teneri, galanti, ecc. — rivelato da Mozart a Vienna il 1° maggio 1786, conserva inalterata la sua trascendentale bellezza.

i. c.

I PROGRAMMI

MARTEDI' 22 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 467,3. Torino m. 1). — Ore 14: Giornale - Borse di Milano - 14,30-14,35: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali.

Ore 16,30: Ai vostri ordini, risponde a «Lo voce dell'America» - 17: Giornale - Alberto Pisinelli alla chitarra elettrica - 17,15: Rivoluzione e Risorgimento: Problemi episodi: «Amatori e mercanti», compagnia di prosa di Firenze, regia di Umberto Benedetto.

Ore 18: Concerto sinfonico diretto da Riccardo Appia, con la partecipazione del soprano Flora Wend: Carlo dalla Sinistra m. 3 in la minore; Mozart (arr. R. Vlalliet); Secondo concerto da camera: Lully (arr. P. Mortin): Suite d'Airs de Danse (da «Armida»); Lully: Monologo di Sofronisbe d'Orione, per soprano e orchestra; D'Arezzo: «Lamento»; Campra (arr. R. Vlalliet): «Didon», cantata francese per soprano e orchestra. Orchestra da camera A. Scarlatti di Napoli - Nell'intervallo: Università internazionale G. Marconi (da Londra): R. Cochrane: Esperimenti sulla memoria - 19,40: La voce dei lavoratori - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale - 21: Varietà musicale.

Ore 21,05: Secondo Antonio Manicale Napoletano. Dal Teatro di Corte del Palazzo Reale di Napoli: Le nozze di Figaro, opera comica in quattro atti di Lorenzo Da Ponte, musica di W. A. Mozart. Interpreti: Renato Cesari, Marcella Pobbe, Heinz Blankenburg, Rita Streich, Rivira Ramella, Bianca Maria Casoni e altri. Direttore Peter Maag. Orchestra da camera A. Scarlatti di Napoli. Allestimento del Teatro San Carlo di Napoli diretti da Michele Lauro - Segni intervalli: Radiocronaca della inaugurazione dell'Autunno Musicale Napoletano - Poesia sacra - Conversazione - Giornale - Al pianoforte: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 11 m. 207,5. Torino m.f. 11; Alessandria Stella Cenno m. 190,1) — Ore 14: Teatrino - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,40: Trasmissioni regionali - Rassegna degli spettacoli - 15: Fantasmichella musicale.

Ore 15,30: Giornale - Novità e successi internazionali - 16: Terza pagina: A) Schumann: Fellx Im Filippini: Stampe napoletane; b) Auditorium, rassegna di musiche e di interpreti: «I Colleghi» con Paolo Bolognesi - 17: Ronda d'archi: con la cantante - 17,40: Strumenti in vetrina.

Ore 18: Giornale - Ballate con noi - 19,15: Canzoni di ogni - 19,30: Taliero - 20: Radiosera - 20,35: Varietà musicale - Il mondo improvvisa: Armando Trovajoli.

Ore 21: L'amore è una canzone, rassegna per l'elezione di Miss canzone d'autore del decennio 1949-1959. Orchestra diretta da Giovanni Fenati. Presenta Natalia Filippini - 22: Jackie Gleason e la sua orchestra - 22,35: Ultima edizione - Tempo di jazz - 23: Ripartito - 23,15: Buonanotte a Vittorio De Sica: ha cantato interpretato da Luisa Rossi.

TERZO PROGRAMMA (Torino 13 m. 219,5. Torino m.f. 13) — Ore 19: Concerto a sviluppo delle rivoluzioni industriali: VI. L'opera degli impressionisti.

Marcella Pobbe è tra gl'interpreti delle «Nozze di Figaro»

- 20,30: La corrispondenza diplomatica di Ugo Foscolo - 21: L'industria cooperativa - 21,15: J. M. Leclair: Sonata in mi minore op. 2 n. 1, per violino e continuo; R. Schumann: Kreisleriana op. 16.

Ore 22: Il giornale del Terzo - 22,30: Il romanzo inglese del Settecento: VII. Linguaggio e struttura - 23,30: Alessandro Stradella: «Forse d'amore» cantata per soprano, archi, due oboi e fagotto; Sinfonia in sol maggiore, per orchestra d'archi; Serenata, per soprano, tenore, basso e orchestra d'archi. 23,34: La Rassegna: Letteratura italiana - 23,50: Bela Bartok: Contrasti, per pianoforte, violino e clarinetto.

Roma II (m. 322). Ore 22,45-0,30: Scelgono dell'Italia, programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE

Ore 17-19: La TV dei ragazzi: Avventure supersonici, trasmissione in ripresa diretta dall'aeroporto militare di Pratica di Mare - Storie vere dei nostri cani: «Dick e Peg», regia di Carlo Borghesio - 18,30: Telegiornale - 19,45: Scienza e fantasia: «Una vecchia lettera d'amore», racconto sceneggiato, regia di Herbert L. Strock. Interpreti: Ruth Hussey, Hugh Abbott, John Archer.

Ore 19,10: Mister Olivero pittore. Mister Oliver nacque ad Ashville in provincia di Cuneo nel 1879 e morì a Savigno nel 1932. Ingiustamente dimenticato, egli rappresenta in Italia uno dei più singolari punti di unione tra la nostra arte dell'Ottocento e le nuove esperienze pittoriche moderne. La trasmissione odierna a lui dedicata porterà i telespettatori negli ambienti in cui l'artista visse e nei luoghi da cui trasse ispirazione, come Castelsdelfino e Arcegno, Verranno proiettati i quadri esposti alla Mostra di Salussso e la fotografia di altri spazi in vari mesi. Una voce fuori campo commenterà le fasi salienti della vita e dell'opera del pittore.

Ore 20,45: Giro del mondo: Alaska - 20: «Le donne, i cavalier, l'arme, gli amori, poemi cavallereschi del Quattrocento ai Settecento scelti e commentati da Luigi Pigmatelli. Lezione di Carlo d'Angelo - 20,30: Tic-tac - Segnale orario - Telegiornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: Dal Teatro di Corte del Palazzo Reale di Napoli ripresa del primo atto di Le nozze di Figaro, di Wolfango Amadeo Mozart.

Ore 22: Cinemalia, rassegna periodica da Sandro Pallavicini, a cura di Fernaldo Di Giammatteo - 22,50: Eurovisione. Londra: «B.B.C. Spettacolo», spettacolo di varietà offerto dalla BBC ai delegati dell'eurovisione convenuti a Londra. Regia di Graeme Muir - 23,15: Telegiornale.

MERCOLEDI' 23 SETT.

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 11: Radiosera delle vacanze - 11,30: Musica sinfonica - 12,10: Carosello di canzoni - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - Musiche d'oggi - 14: Lei, lui e l'altro - 14,30: Giornale - Gioco e ballo: gioco - 15,30: Giornale - 16: Terza pagina - 17: Concerto in jazz - 18: Giornale - La canzoni del giorno - 18,30: Fotogramma - 19: Dallo schermo al rock and roll - 19,30: Motivi in tasca - 20,45: Tre ragazzi in gamba - 21: Il gioco della chiarità - 22: Ultima edizione - «Notturno mediterraneo», radiofantasia - 23: Stasera.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,15: Musiche di B. Bartokova - 19,30: Le rassegne - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «La bella pastora» di M. Rowe - 22,10: Musiche di G. Fred.

TELEVISIONE — Ore 17: La TV dei ragazzi: 18,30: Telegiornale - 18,45: «Massaia conquistasi», tre atti di A. Lazzo - 20,30: Telegiornale - 20,40: Carosello - 21: «La sentia pericolosa» - 21,45: Fantasia di costume - 22,45: Telegiornale - 23,05: Telegiornale.

— TELEVISIONE —

Avrà un titolo curioso la nuova rivista-dizionario

La rubrica si chiamerà «Telesi e telenò» e consisterà in una serie di «sketches» seguiti da discussione - Si cercherà di esaminare in forma divertente i problemi del linguaggio televisivo

Nostro servizio particolare

ROMA, martedì sera.

«Telesi e telenò» è il curioso titolo di una nuova rubrica di varietà attualmente in corso di preparazione al centro tv di via Teulada, per mezzo della quale si cercherà di esaminare in forma vivace e divertente i problemi fondamentali del «linguaggio» televisivo. Si tratterà, cioè, di discutere quali siano gli elementi espressivi veramente nuovi ed originali della televisione; e quali siano gli elementi di altri linguaggi, da quello parlato a quello teatrale, da quello cinematografico a quello radiofonico, che possano essere assimilati completamente dal nuovo linguaggio televisivo.

A questo scopo si riuniranno alcuni rappresentanti della letteratura, del giornalismo, del cinema, delle arti figurative, della musica, dello sport, e si chiederà loro di discutere alcune forme tipiche di linguaggio che saranno proposte dai redattori di questo ideale dizionario «Telesi e telenò», per l'ammissione o meno nel dizionario stesso. Questa specie di Crusca televisiva, insomma, dovrà dire ciò che è televisivamente apprezzabile e ciò che invece non lo è: basterà un leggerissimo eccesso di zelo perché il dizionario resti col solo frontespizio.

In che cosa consisterà l'aspetto divertente della rubrica? I proponenti presenteranno scenette o «sketches» destinati ad illustrare le varie «voci», e ciò naturalmente dovrebbe avvenire in modo spettacolare, originale, spiritoso, polemico. Alla fine di questa prima parte dello spettacolo avrà inizio la discussione, che, data il carattere degli interventi, dovrebbe dar luogo ad un nuovo spettacolo, intelligente anche se limitato. Esempio leggermente ironico: un redattore propone alla commissione un esempio di sproposito, e quando lo sproposito è finito i giudici devono decidere se si tratta di «linguaggio» televisivo o no, e se lo sproposito può essere incluso nel dizionario.

Probabilmente il miglior risultato di questo vaglio seminerio sarà quello di chiarire alcune idee sulla televisione, la quale col pretesto di discutere una proposta di qualche redattore, si potranno illuminare concetti molto utili e urgenti, si potranno precisare gli aspetti della morale televisiva, di ciò che la televisione può essere lecito e di ciò che non può essere, di ciò che in televisione può essere piacevole e di ciò che non può essere. La Rai pensa anche di interessare il pubblico ai problemi discussi, indicando referendum destinati a confermare o no l'opinione espressa dalla commissione, e naturalmente a sorteggiare fra i partecipanti radio e televisori ogni settimana.

Le voci e i relativi esempi saranno scelti nei vari settori con particolare riguardo a quelli brillanti: «Telesi e telenò» dovrà essere soprattutto una trasmissione di vivacità. E' prevista la partecipazione di un'orchestra, di cantanti, di attori, di telecronisti. In pratica lo spettacolo consisterà in una serie di numeri ai quali seguirà un commento di persone qualificate. Per la prima volta la tv «riconoscerà» ufficialmente la critica televisiva includendo nelle commissioni i critici più autorevoli. I dirigenti di via del Babuino, che nonostano la critica di criticare troppo, sperano evidentemente che, portando i critici sul video, gli stessi critici si criticheno e tutti i critici si criticheno a turno: sarebbe una sottile vendetta.

a. m.

L'ing. Rodinò e il prof. Arata insigniti della Legion d'Onore

Roma, martedì sera.

L'ambasciatore di Francia presso il Quirinale, S. E. Palewski, ha consegnato ieri le insegne della Legion d'Onore all'ing. Marcello Rodinò ed al prof. Rodolfo Arata, rispettivamente consigliere delegato e direttore generale della Rai-tv.

Uno dei tre fratelli Marx ha sposato un'indossatrice

Las Vegas, martedì sera.

Uno dei tre fratelli Marx, Herbert (Zeppo), si è sposato con una giovane indossatrice californiana, Barbara Blakey. «Zeppo» Marx ha 56 anni, la sua sposa ne ha 28. Dei tre fratelli Marx — «Harpo», «Zeppo» e «Groucho» — solo quest'ultimo fa ancora l'attore per la televisione.

E' morta anche la matrigna dell'attrice Kay Kendall

Londra, martedì sera.

E' deceduta ieri nell'ospedale di Weston-Super-Mare, in Inghilterra, la matrigna della attrice Kay Kendall, morta poco meno di venti giorni fa. La signora Doris Kendall aveva 58 anni ed era la seconda moglie dell'attore Terry Kendall, padre di Kay.

— TELEVISIONE —

Avrà un titolo curioso la nuova rivista-dizionario

La rubrica si chiamerà «Telesi e telenò» e consisterà in una serie di «sketches» seguiti da discussione - Si cercherà di esaminare in forma divertente i problemi del linguaggio televisivo

Nostro servizio particolare

ROMA, martedì sera.

«Telesi e telenò» è il curioso titolo di una nuova rubrica di varietà attualmente in corso di preparazione al centro tv di via Teulada, per mezzo della quale si cercherà di esaminare in forma vivace e divertente i problemi fondamentali del «linguaggio» televisivo. Si tratterà, cioè, di discutere quali siano gli elementi espressivi veramente nuovi ed originali della televisione; e quali siano gli elementi di altri linguaggi, da quello parlato a quello teatrale, da quello cinematografico a quello radiofonico, che possano essere assimilati completamente dal nuovo linguaggio televisivo.

A questo scopo si riuniranno alcuni rappresentanti della letteratura, del giornalismo, del cinema, delle arti figurative, della musica, dello sport, e si chiederà loro di discutere alcune forme tipiche di linguaggio che saranno proposte dai redattori di questo ideale dizionario «Telesi e telenò», per l'ammissione o meno nel dizionario stesso. Questa specie di Crusca televisiva, insomma, dovrà dire ciò che è televisivamente apprezzabile e ciò che invece non lo è: basterà un leggerissimo eccesso di zelo perché il dizionario resti col solo frontespizio.

In che cosa consisterà l'aspetto divertente della rubrica? I proponenti presenteranno scenette o «sketches» destinati ad illustrare le varie «voci», e ciò naturalmente dovrebbe avvenire in modo spettacolare, originale, spiritoso, polemico. Alla fine di questa prima parte dello spettacolo avrà inizio la discussione, che, data il carattere degli interventi, dovrebbe dar luogo ad un nuovo spettacolo, intelligente anche se limitato. Esempio leggermente ironico: un redattore propone alla commissione un esempio di sproposito, e quando lo sproposito è finito i giudici devono decidere se si tratta di «linguaggio» televisivo o no, e se lo sproposito può essere incluso nel dizionario.

Probabilmente il miglior risultato di questo vaglio seminerio sarà quello di chiarire alcune idee sulla televisione, la quale col pretesto di discutere una proposta di qualche redattore, si potranno illuminare concetti molto utili e urgenti, si potranno precisare gli aspetti della morale televisiva, di ciò che la televisione può essere lecito e di ciò che non può essere, di ciò che in televisione può essere piacevole e di ciò che non può essere. La Rai pensa anche di interessare il pubblico ai problemi discussi, indicando referendum destinati a confermare o no l'opinione espressa dalla commissione, e naturalmente a sorteggiare fra i partecipanti radio e televisori ogni settimana.

Le voci e i relativi esempi saranno scelti nei vari settori con particolare riguardo a quelli brillanti: «Telesi e telenò» dovrà essere soprattutto una trasmissione di vivacità. E' prevista la partecipazione di un'orchestra, di cantanti, di attori, di telecronisti. In pratica lo spettacolo consisterà in una serie di numeri ai quali seguirà un commento di persone qualificate. Per la prima volta la tv «riconoscerà» ufficialmente la critica televisiva includendo nelle commissioni i critici più autorevoli. I dirigenti di via del Babuino, che nonostano la critica di criticare troppo, sperano evidentemente che, portando i critici sul video, gli stessi critici si criticheno e tutti i critici si criticheno a turno: sarebbe una sottile vendetta.

a. m.

L'ing. Rodinò e il prof. Arata insigniti della Legion d'Onore

Roma, martedì sera.

L'ambasciatore di Francia presso il Quirinale, S. E. Palewski, ha consegnato ieri le insegne della Legion d'Onore all'ing. Marcello Rodinò ed al prof. Rodolfo Arata, rispettivamente consigliere delegato e direttore generale della Rai-tv.

— STASERA AL CINEMA —

Un evaso s'innamora della bella Anne Heywood

AL CAPONE (Ambassy) — Americano, gangsters nuovamente. Biografia del famigerato bandito (impersonato dal vigoroso Rod Steiger), condotta con rigore quasi cronistico e punteggiata da innumerevoli sparatorie. Premiato al Festival di Locarno.

NUDA NELL'URAGANO (Astor) — Prima visione. Inglese, drammatico. Un evaso, rifugiatosi durante una inondazione in una casa isolata in cui abita una ragazza, s'innamora della giovane, e con lei va poi in cerca dell'uomo che l'aveva fatta andare in prigione con un'ingiusta accusa. Howard Keel e Ann Haywood.

UN DOLLARO DI ONORE (Corso) — Americano, western. Un coraggioso sceriffo (John Wayne), aiutato soltanto da un ubriacone in via di redimersi (Dean Martin), da un abile ma imbecille tiratore e da un vecchio sceppo, sconfigge dopo sanguinosa lotta una numerosa banda di prepotenti. A colori.

COSTA AZZURRA (Cristallo) — Italo-francese. Nella cornice spettacolare della riviera di Cannes, avventure di diversi personaggi ricchi e poveri, seri e burleschi, fra i quali Alberto Sordi aspirante attore. Con Isa Ralli, le Martinelli, Cifariello, Besozzi e molti altri italiani e francesi. Cinemascope a colori.

LA SIGNORA NON E' DA SQUARTARE (Doria) — Inglese, comico, tipico saggio di umorismo britannico: da un capimento (sbagliato) camuffato da funerale alla rivincita di una moglie che, alla testa di una banda di ladri maldestri, si vendica del marito che voleva eliminarla.

L'UOMO CHE CAPIVA LE DONNE (Ideal) — Americano, commedia. Un amore «impossibile» fra un grande regista, che non vuole rassegnarsi al decadimento, e un'appariscente stella che deve al marito la sua fortuna d'attrice. Henry Fonda e Leslie Caron. Colore e grande schermo.

UN MARITO PER CINZIA (Lux) — Americano, commedia. Cary Grant, vedovo con prole, prende al suo servizio Sophia Loren che egli crede una cameriera, mentre è la figlia di un celebre direttore d'orchestra. Sophia sta al gioco e da governante è facile profeta che diventerà presto padrona di casa. A colori.

VERDI DEMONI (Reposi) — Americano, drammatico-avventuroso. Poetico idillio, nel fitto della foresta venezuelana, fra un giovane e una misteriosa fanciulla bianca che gl'indigeni temono come una creatura soprannaturale. Audrey Hepburn, e Anthony Perkins. Cinemascope a colori.

I RACCONTI DELLA LUNA PALLIDA D'AGOSTO (Romano) — Giapponese (edizione doppiata in italiano). Sogno e realtà si fondono nella storia di due coniugati che, scontenti dalla loro sorte, abbandonano le mogli in cerca una della ricchezza, l'altro della gloria militare: torneranno delusi. Premiato a Venezia con un Leone d'argento.

KASBA, FURIA DELL'INDIA (Vittoria) — Esotico-avventuroso. Una romantica figlia d'Albione rischia la vita per dimostrare a un fuorilegge indiano che la famiglia di lui con fu truicidata dalla giubba rossa, come il ribelle credeva, ma da un suo rivale. Idilli a battaglie con Anne Aubrey e Victor Mature. Cinemascope a colori.

STASERA AL CINEMA

Un evaso s'innamora della bella Anne Heywood

AL CAPONE (Ambassy) — Americano, gangsters nuovamente. Biografia del famigerato bandito (impersonato dal vigoroso Rod Steiger), condotta con rigore quasi cronistico e punteggiata da innumerevoli sparatorie. Premiato al Festival di Locarno.

NUDA NELL'URAGANO (Astor) — Prima visione. Inglese, drammatico. Un evaso, rifugiatosi durante una inondazione in una casa isolata in cui abita una ragazza, s'innamora della giovane, e con lei va poi in cerca dell'uomo che l'aveva fatta andare in prigione con un'ingiusta accusa. Howard Keel e Ann Haywood.

UN DOLLARO DI ONORE (Corso) — Americano, western. Un coraggioso sceriffo (John Wayne), aiutato soltanto da un ubriacone in via di redimersi (Dean Martin), da un abile ma imbecille tiratore e da un vecchio sceppo, sconfigge dopo sanguinosa lotta una numerosa banda di prepotenti. A colori.

COSTA AZZURRA (Cristallo) — Italo-francese. Nella cornice spettacolare della riviera di Cannes, avventure di diversi personaggi ricchi e poveri, seri e burleschi, fra i quali Alberto Sordi aspirante attore. Con Isa Ralli, le Martinelli, Cifariello, Besozzi e molti altri italiani e francesi. Cinemascope a colori.

LA SIGNORA NON E' DA SQUARTARE (Doria) — Inglese, comico, tipico saggio di umorismo britannico: da un capimento (sbagliato) camuffato da funerale alla rivincita di una moglie che, alla testa di una banda di ladri maldestri, si vendica del marito che voleva eliminarla.

L'UOMO CHE CAPIVA LE DONNE (Ideal) — Americano, commedia. Un amore «impossibile» fra un grande regista, che non vuole rassegnarsi al decadimento, e un'appariscente stella che deve al marito la sua fortuna d'attrice. Henry Fonda e Leslie Caron. Colore e grande schermo.

UN MARITO PER CINZIA (Lux) — Americano, commedia. Cary Grant, vedovo con prole, prende al suo servizio Sophia Loren che egli crede una cameriera, mentre è la figlia di un celebre direttore d'orchestra. Sophia sta al gioco e da governante è facile profeta che diventerà presto padrona di casa. A colori.

VERDI DEMONI (Reposi) — Americano, drammatico-avventuroso. Poetico idillio, nel fitto della foresta venezuelana, fra un giovane e una misteriosa fanciulla bianca che gl'indigeni temono come una creatura soprannaturale. Audrey Hepburn, e Anthony Perkins. Cinemascope a colori.

I RACCONTI DELLA LUNA PALLIDA D'AGOSTO (Romano) — Giapponese (edizione doppiata in italiano). Sogno e realtà si fondono nella storia di due coniugati che, scontenti dalla loro sorte, abbandonano le mogli in cerca una della ricchezza, l'altro della gloria militare: torneranno delusi. Premiato a Venezia con un Leone d'argento.

KASBA, FURIA DELL'INDIA (Vittoria) — Esotico-avventuroso. Una romantica figlia d'Albione rischia la vita per dimostrare a un fuorilegge indiano che la famiglia di lui con fu truicidata dalla giubba rossa, come il ribelle credeva, ma da un suo rivale. Idilli a battaglie con Anne Aubrey e Victor Mature. Cinemascope a colori.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Ristoro La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-113.

Alfieri: stagione cinematografica.

Carignano: 21,15 spett. Macario «Undici su un ramo» di E. Caballo. Prec. «Il carabiniere» di Gemelli.

Circo Massima Fogni (P. Fusa, tel. 42-252): 2 spettacoli ore 16 e 21,15.

Nuovo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-803): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni; cantano A. M. Peretti e W. Mosso. Arlecchino Danze: ore 21 Orchestra Don Marino Barreto jr. Bruno (Valentino): ore 21 danze. Castelfidardo: ore 21 Barni-Novelli. Edon Danze (v. A. Nota, t. 44-765): ore 21 Orchestra Sergio Nardi. Fara Danze: ore 21 Lalo Peverani. Fausto, Caffè chantant, Medici 113. Gay in riva al Po: Padiglione «L'isola di cristallo» ore 21. Gran Mogo Danze: 21 Travaglio. La Cicala Danze: 21 Orch. Lane. La Perla: ore 21 Orch. Pierglorgio. La Molenda: ore 21 Orch. Gimelli. La Serenella: ore 21 Massa-Cucco. Dano 150, cav. 300 cons. compresa. Nirvana Danze: 21 Compl. Petrini.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Al Capone» Rod Steiger. Premio stampa cinem. int. Festival Locarno '59 Vist. minori. Astor: «Nuda nell'uragano» Howard Keel, A. Heywood, C. Cusack Corso: «Un dollaro d'onore» in technicolor con John Wayne, Dean Martin e Ricky Nelson. Cristallo (t. 655-100): «Costa Azzurra» Sc. col., Sordi, Cifariello, R. Cam, B. Martinelli, G. Moll. Doria: La signora non è da squartare. Terry Thomas, George Cole. Ideal: «L'uomo che capiva le donne» Sc. col., L. Caron, H. Fonda. Lux: «Un marito per Cinzia» tech Vista V., Cary Grant, Sophia Loren Reposi: «Verdi demoni» Sc. col., Audrey Hepburn, Anthony Perkins Romano: «I racconti della luna pallida d'agosto» con Kenji Mizoguchi. Edizione in lingua italiana. Vittoria: «Kasba furia dell'India» Scope tech. con Victor Mature, Anne Aubrey e Anthony Newley

Alfieri: «Tentazione di Tahiawa», col. Inizio ore 15, 21, 300 Gall. 200.

SPETTACOLI A TORINO

Alfieri: «Il moralista» Alberto Sordi, V. De Sica, Maria Perey.

Arlecchino: «Arsenico e vecchi merletti» Cary Grant, R. Massey.

Augustus: «Jungle Ella Dungan, col. t. p. «Tom e Jerry», Pl. 300.

Nazionale: «La banda di Las Vegas» con Mamie Van Doren.

Torino: «La vendetta del dr. K» Scope, V. Price, R. Halsey. Ap. 10.

Alexandra: «Tribunale senza magistrati» E. O'Brien, M. Freeman.

Capitol: «Tribunale senza magistrati» E. O'Brien, Mona Freeman

Faro: «Il vampiro» John Beal, Coleen Gray. Vist. min. anni 16.

Fiamma: «Una ragazza e una pistola» Robert Bray, W. Blake.

Hollywood: «Stella solitaria» con Clark Gable e Ava Gardner.

Maffei: «Ferror-Hotel». Riv. 16, Ferraro-M. Horn, 16,15-21,15. Film «Mostro sfida mondo». Pom. 200.

Massimo: «Allarme a Scotland Yard» Denis Shaw, K. Kallard.

Principe: «Stella solitaria» con Ava Gardner e Clark Gable.

Sannaz: «Sirène segrete» Sp Ralph H. Messemer, M. Adorf. Ingr. 200.

Statuto: «Allarme a Scotland Yard» Denis Shaw, Kay Kallard.

Adriano: «I demonietti».

Ateneo: «Viaggio nell'interspazio spiati, Licia Morcalni e Compagnia «Tutte donne» 18,15-21,15.

Alpi: «Il bacio dello spettro» con F. Lederer e N. Eberhardt.

La Perla: «Salvate la terra» con Robert Loggia e Ellen Parker.

Regina: «Schiave della metropoli

Astì: «Eschia per ma» C. Grant, Mansfield, S. Marlinelli, G. Moll.

Olimpia: «I 3 scorfi» scopa.

Po: «Storia generale Custer», con Errol Flynn.

F. Nuova: «Il grido» e «Strana guerra sottufficiale Asch». Ap. 10.

S. Felice: «Preda umana» scope tech. R. Widmark. J. Greer.

Esperia: «Generale desperados», tech. scopa C. Romero, M. Dean.

Giardino: «Tamburi di guerra» tecnico con Lex Barker.

Italiano: «Lo straniero a Roma» sc.

Miraferi: «Oro della California»

Vinaglio: «I 10 Comandamenti» tech., C. Heston, Y. Brynner, Baxter, De Carlo. Ap. 21,30; ult. 21,30.

Eliseo: «Impiccagione all'alba» scope. R. Calhoun, A. Francis.

Fréjus: «Agguato sulla giungla» tecn. J. Bentley e Vera Fusek.

Nuovo: «Il gioco del pigiama» tecnico, scope, con Doris Day.

S. Paolo: «Cavaliere azzurro città dell'oro» tech. C. Moore, Kennedy

Svizzera: Passo Forte Quago, tecn.

Corallo: «Bambe d'oro» con Tab Hunter.

Eridano: «Finestra di fronte».

Orpea: «Occhi che non sorrisero», Solo per oggi.

Radium: Elda al tramonto, Ford V. Veneto: «L'uomo che era solo» William Holden e Coleen Gray.

Astra: «Il vento si alza» con Curd Jurgens e M. Demongeot.

Borsini: 10,000 camera da letto too.

Rivoli: Combattimenti porci Apaches

Excelsior Ritorna Capitan. Rascel

Massaua: «Mondo che sorge».

Odeon: «Picchiarello e socia lec.

Star: «Vendicatrice dei Sioux».

Adua: «Banda della frusta nera»

Aurora: «I forti non piangono»

Boscia: I sabotatori, R. Cummings

Edelweiss: Donna ranchero, Ekberg

Fortitudo: Punteggio della pelle

ULTIME NOTIZIE

LA CRISI NEL GOLLISMO FRANCESE

Soustelle sconfessa il gruppo estremista

I deputati dell'U.N.R. che hanno aderito al movimento di Bidault invitati a fare ammenda o a presentare le dimissioni dal mandato parlamentare

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Il dado è tratto: la scissione dell'U.n.r. è consumata. Resta ora da vedersi quale ampiezza essa assumerà. I veri «gollisti» potranno ben presto serrare i ranghi e valutare la loro forza. Questi i primi commenti parigini dopo la decisione di «vietare l'adesione simultanea all'U.n.r. e ad una qualsiasi altra formazione d'azione politica», presa nella tarda serata di ieri dal Comitato centrale dell'Unione per la nuova Repubblica, convocato in riunione straordinaria.

Ispirato dallo stesso generale De Gaulle, che si era lungamente intrattenuto ieri con il presidente del gruppo parlamentare dell'U.n.r., il testo del comunicato non lascia posto a dubbi di sorta. Esso precisa che i deputati Biaggi e Batteti, che avevano aderito fin da sabato al *Rassemblement pour l'Algérie française* — il nuovo movimento «integrazionalista» fondato da Georges Bidault ancor prima che sia stata resa nota la risposta del Fronte di liberazione nazionale alla proposta del Capo dello Stato — saranno «convocati per spiegazioni» e ricorda che i parlamentari dell'U.n.r. sono stati

Jacques Soustelle

eletti sulla scorta di un impegno preciso: quello del sostegno incondizionato all'azione del generale De Gaulle.

Il che significa che, qualora un parlamentare ritenga di doversi sottrarre a questo impegno, dovrà necessariamente rimettere il mandato nelle mani degli elettori «affinché costoro possano giudicare chiaramente il suo atteggiamento».

Benché prevista, la decisione del Comitato centrale dell'U.n.r. ha suscitato una violenta ondata di collera fra gli «attivisti» di Algeri, dai quali la sigla del nuovo movimento, R.a.f., era stata immediatamente tradotta nelle parole «Rien à faire, mon général», in opposizione alla politica di autodeterminazione definita dal generale De Gaulle nella sua allocuzione radiodiffusa di mercoledì scorso.

Dal canto suo il Comitato direttivo del gruppo Unità della Repubblica ha convocato per oggi i quindici parlamentari, in prevalenza dell'U.n.r., che domenica avevano lanciato un appello contro «la incostituzionalità» e ciò che è più grave, la illegittimità del principio di una offerta di secessione ai dodici dipartimenti francesi, parte integrante della Repubblica, e di una qualsivoglia possibilità di far uscire quei dipartimenti dall'unità francese».

I parlamentari in questione, fra i quali si contano pure alcuni algerini, avranno così la opportunità di fare ammenda onorevole disertando la riunione o, partecipandovi, di confermare la loro opposizione al programma del Capo dello Stato.

Numerosa presa di posizione «chiarificatrici» sono pure attese a Parigi. Una assai importante già è stata diffusa con un comunicato dell'U.s.r.a.f., ovvero l'«Unione per la Salvezza e il Rinnovamento dell'Algeria Francese».

Il comunicato può infatti essere considerato alla stregua

Georges Bidault

di una sconfessione del R.a.f. da parte dell'U.s.r.a.f., i cui «dirigenti», e in particolare il suo presidente Jacques Soustelle, affermano di «avere appreso solo attraverso la stampa e la radio la formazione del nuovo movimento, il che significhi che il R.a.f. non ha mai ricevuto dall'U.s.r.a.f. l'autorizzazione di attribuirsi, come sede, la sede dell'Unione». Soustelle e amici incalzano definendo «per lo meno spiacevole che l'annuncio sconsiderato e abusivo di quella installazione abbia potuto far credere che l'U.s.r.a.f. non avesse più nessuna legale a che il R.a.f. ne fosse il successore accreditato».

Contrariamente a certe ipotesi formulate ieri, Jacques Soustelle, attualmente in viaggio nella Polinesia, sarebbe dunque completamente estraneo all'iniziativa Bidault-Duchet-Biaggi-Battisti. Analogamente, i deputati Delbecque e Thomazo, di cui era stata annunciata l'adesione al R.a.f., hanno categoricamente smentito.

La scissione dell'U.n.r., ormai in atto, e la conseguente chiarificazione, potrebbe far convergere verso il generale De Gaulle un certo numero di uomini politici che gli furono contrari ai tempi del referendum costituzionale. «Le proposte della sinistra saranno ora molto più numerose delle critiche», ha dichiarato per esempio Pierre Mendès-France, che ha deciso di aderire al partito socialista autonomo, il quale si fonderà a sua volta con la sinistra socialista di Claude Bourdet.

Nel contempo, la pericolosa tensione determinatasi in seguito alle dichiarazioni del generale De Gaulle ha indotto Félix Gaillard, altra figura rappresentativa del «sistema», a chiedere «che il popolo francese sia chiamato a votare molto più presto di quanto fosse previsto».

v. m.

Un ubriaco a Capua spara sulla folla

Morto un uomo e feriti altri due - E' stato arrestato

CASERTA, martedì sera.

Nella piazza San Domenico, a Capua, affollata di gente ieri sera a tarda ora, mentre si stavano svolgendo i festeggiamenti in onore della Madonna Addolorata, un uomo che aveva abbondantemente bevuto, tale Pasquale Veltre di 58 anni, detto «Pasquale e Capa Storta», ha sparato all'impazzata alcuni colpi di pistola uccidendo una persona e ferendone altre due.

Il Veltre, pronunziando ad alta voce frasi sconnesse, ha estratto una pistola cal. 9 ed ha sparato, colpendo il trentatreenne Igino Affinito che stava seduto davanti all'ingresso della sua abitazione. Altri colpi hanno raggiunto il signor Salvatore Buonanno e il carabiniere in licenza Pasquale Scilla. Soccorsi da alcuni vigili urbani e da altre persone i tre venivano trasportati in una clinica del posto, ma durante il percorso l'Affinito è deceduto in seguito alle gravi ferite riportate.

Le condizioni dei due feriti non sono gravi. Il Veltre, mentre tentava di darsi alla fuga, proditoriamente dal trambusto che si era determinato nella piazza, veniva raggiunto ed arrestato da agenti della forza pubblica.

Il cantante e attore americano Bing Crosby presenta ai fotografi, all'uscita dalla clinica di Hollywood, la sua figlioletta di sei giorni, Mary Frances. In secondo piano la moglie, Kathy Grant (Radiofoto)

Dopo la generica confessione della Genre

Zone d'ombra nel delitto di Saluzzo

Si chiede perché la donna non ha tentato di togliersi la vita dopo aver gettato nel canale la sua figlioletta - Il marito della sventurata si trova in grave stato di prostrazione

Dal nostro corrispondente

Saluzzo, martedì sera.

Lentamente si va facendo luce sulle misteriose circostanze che hanno determinato la morte di Fernanda Demichelis, la piccina trovata annegata domenica mattina nelle acque di un canale all'estrema periferia di Saluzzo. Oggi, a due giorni dalla tragica scoperta, grazie alle diligenti indagini dell'autorità si può dare una spiegazione abbastanza logica al triste episodio.

Com'è naturale, l'autorità non rivela alcunché sull'esito degli interrogatori cui è stata sottoposta la madre di Fernanda perché praticamente l'istruttoria preliminare è tuttora aperta. Però è stato ammesso da persona informata che la Tommasina Genre in Demichelis «ha genericamente confessato» il suo misfatto.

Vi sono però ancora parecchie circostanze da chiarire: forse solo per questo motivo il fermo della Genre non è ancora stato tramutato in arresto. D'altra parte, sembra che dall'autopsia del cadaverino di Fernanda, eseguita ieri dal prof. Vittorio Griva dell'Istituto di medicina legale della Università di Torino, sia emerso subito un particolare degno della massima considerazione: la piccina non sarebbe stata soffocata con uno straccio o un fazzoletto e poi buttata in acqua come a tutta prima era parso: essa sarebbe morta per annegamento.

Esclusa infine la tesi della strana aggressione notturna e del rapimento (tesi che la Genre aveva più volte ripetuta davanti alla autorità), non resta no che ipotesi purtroppo non ancora avvalorate da fatti concreti.

La Genre, quando è stata trovata domenica pomeriggio dopo l'abbandono del tetto coniugale avvenuto la sera precedente, era scalza e il vestito nero che indossava appariva sporco di terriccio e leggermente bagnato.

La donna, secondo una supposizione, dopo la lite col marito, in preda a una crisi di pazzia si sarebbe diretta verso il canale dove l'acqua profonda un metro e quaranta scorre impetuosa, con l'intento di annegarsi assieme alla figlia. La Genre, superato lo sbarramento di filo spinato, tenendo la figlioletta in braccio si sarebbe buttata in acqua. La violenza della corrente avrebbe trascinato subito lontano la piccola Fernanda; ma allora perché la madre non si è lasciata andare nella corrente? Il credo che essa, ritornata improvvisamente in senno, al sia posta in salvo spinta dall'istinto di conservazione. Oppure — e questa sembra l'ipotesi più verosimile — la Genre, superato l'ostacolo protettivo stando in bilico sulla spalla del canale, si è lasciata inavvertitamente sfuggire dalle braccia la piccina che poi ha cercato inutilmente di ricuperare nelle acque che le arrivavano fino alle spalle.

Comunque siano andate le cose è quasi certo ormai che si tratta di un delitto commesso da una paranoica. La perizia psichiatrica stabilirà fino a qual punto la Genre possa essere considerata responsabile delle proprie azioni.

Il marito della poveretta, Giovanni Battista Demichelis, un apprezzato e stimato operaio delle Cartiere Burgo di Verzuolo, che a costo di sacrifici incalcolabili era riuscito in questi ultimi anni a costruirsi praticamente da solo la casetta in cui abita, è in uno stato di grave prostrazione; e a suo figlio Roberto di dieci anni, che piange in lontananza della madre, non sa come spiegare la lunga assenza di lei e della sorellina.

Oggi si svolgeranno i funerali della piccola innocente vittima e proseguiranno gli interrogatori a carico di Tommasina Genre.

v. l.

Motociclista morto in uno scontro a Felizzano

Asti, martedì sera.

Un mortale incidente stradale è accaduto stamane alle 9 sulla statale Asti-Alessandria, nei pressi di Felizzano. Una motocicletta condotta dal ventunenne Vittorio Lano, residente nella nostra città in via Varrone 26, è andata a scontrarsi contro una macchina che procedeva in senso inverso. Il Lano nell'incidente rimaneva ucciso sul colpo.

Misterioso delitto su un mercantile olandese

Uccisa a bordo di una nave e gettata in mare presso Boston

La vittima, figlia di un ricchissimo americano, ritornava in patria dall'Estremo Oriente Forse l'assassino appartiene a una banda di contrabbandieri di oppio, scoperta (si suppone) dalla donna sul piroscafo - Prima di sopprimerla l'ha selvaggiamente percossa

Nostro servizio particolare

New York, martedì sera.

I più abili funzionari della squadra omicidi della polizia di Boston, nel Massachusetts, sono arrivati ieri a New York per indagare in merito a un misterioso omicidio avvenuto a bordo del mercantile olandese «Utrecht». L'inchiesta riguarda la morte di Lynn Kaufman, una diciassettenne figlia di un ricchissimo industriale di Chicago. Il suo cadavere, che presentava segni di gravi violenze fisiche, era stato rinvenuto venerdì a breve distanza dalla costa del Massachusetts. Subito era apparso evidente che la poveretta, dopo essere stata picchiata a sangue, era stata gettata in mare.

L'allarme per la scomparsa della Kaufman era stato dato da una sua amica che viaggiava con lei. L'«Utrecht» presto arrivato fra l'Estremo Oriente e la costa occidentale degli Stati Uniti ed al pari di altri mercantili provvede al trasporto non solo di merci ma anche di un numero sia pure limitato di passeggeri. Si tratta di gente che non ha fretta e che preferisce sacrificare le comodità offerte dai grandi transatlantici al piacere di far sosta in pittoreschi porti fuori della rotta delle maggiori linee di navigazione.

Uno dei componenti la squadra omicidi, il capitano Joseph Fallon, ha dichiarato al suo arrivo a New York: «La scomparsa della signora Kaufman è stata scoperta venerdì, circa due ore dopo che l'«Utrecht» aveva lasciato Boston. Il suo comandante ha dato l'allarme alla guardia costiera del Massachusetts una motovedetta avvistava il giorno successivo il cadavere della donna a poca distanza dalla riva. Sapendo che il mercantile sarebbe giunto il martedì pomeriggio a New York, si cercava subito di mettersi in contatto con i nostri colleghi della metropoli affinché provvedessero a prendere nomi e indirizzi dei passeggeri del piroscafo ed a trattenere a nostra disposizione i componenti il suo equipaggio.

«Il cadavere della Kaufman, trasportato qui a New York, è stato identificato dalla signora Louise Spector, una sua amica. Debbo ammettere che non disponiamo del minimo indizio capace di guidarci nelle indagini. Tuttavia siamo propensi ad accettare l'ipotesi formulata dalle autorità di New York secondo cui la Kaufman aveva scoperto, del tutto involontariamente, l'esistenza a bordo della nave di accoliti di un'organizzazione che contrabbanda oppio negli Stati Uniti.

«Non bisogna dimenticare — ha continuato il capitano — che il piroscafo, dopo aver lasciato oltre un mese fa Singapore, aveva fatto scalo in numerosi porti dell'Estremo Oriente dove i commerci dell'oppio avviene su scala molto elevata. Non volendo correre rischi, i componenti della banda avranno probabilmente deciso di rendere la donna loro complice. Di fronte al suo rifiuto di farlo, la picchiarono selvaggiamente e, dopo averla uccisa, la gettarono in mare. Sappiamo con certezza, per averlo appreso dalle dichiarazioni della signora Spector, che il grave fatto è accaduto dopo che la nave aveva lasciato Boston.

La Kaufman era una delle collaboratrici del professore Stanley Spector, uno studioso di problemi dell'Estremo Oriente che insegna presso la «George Washington University» di St. Louis, nel Missouri. Dopo un anno di permanenza a Singapore, aveva deciso di fare ritorno in patria in compagnia della signora Spector, dei tre figli di questa e di un bambino cinese che i coniugi Spector intendevano adottare. Il professore era partito tre settimane fa in aereo.

Interrogata dal capitano Fallon, la Spector ha dichiarato: «Ero molto amica di Lynn Kaufman che apprezzavo moltissimo per la bontà del suo animo. Durante l'intero viaggio ci eravamo fatte un'ottima compagnia. Era felice di fare ritorno a Chicago dove avrebbe potuto riabbracciare sua madre. Quando l'«Utrecht» giunse in vista di Boston, chiamai Lynn perché venisse con me sul ponte. Mi rivolsi però di parlarle soltanto attraverso la porta della sua cabina.

«Mi disse che aveva un fortissimo mal di capo e la stessa risposta mi diede più tardi, all'ora del pranzo. Circa due ore dopo che la nave aveva lasciato Boston, tornai da lei. Questa volta trovai la porta della cabina aperta e nessuna traccia della mia amica. La cercai per tutto la nave, prima da sola e poi aiutata da alcuni marinai, ma inutilmente».

Alle indagini collaborano anche funzionari olandesi e cinesi.

v. t.

Mentre perdura l'eco del tragico crollo

Un fabbricato pericolante fatto sgomberare a Barletta

Per misura precauzionale sono state evacuate degli abitanti le case vicine - Gli atti sul recente tremendo disastro consegnati al giudice istruttore

Bari, martedì sera.

(a. a.) Il Procuratore della Repubblica di Trani, dott. Pinto, che dirige l'inchiesta giudiziaria per il crollo dell'edificio di Barletta, ha trasmesso ieri tutti gli atti al giudice istruttore dott. De Risi per il proseguimento formale contro gli imputati Lombardi e Del Carmine dopo diversi interrogatori nuovamente. Anche l'ing. Nicola Calabria, capo dell'ufficio tecnico comunale di Barletta, è stato interrogato. Il dottor Pinto ha dovuto necessariamente richiedere l'ausilio del giudice istruttore, non potendo egli nel termine dei legali quaranta giorni completare l'istruzione di un delicato processo come quello e rinviare a giudizio o prosciogliere gli imputati. Poiché la legge concede più respiro al giudice istruttore in rapporto alla detenzione degli imputati, egli ha preferito chiedere il suo aiuto.

A Barletta intanto non si parla d'altro che della tremenda sciagura. Viva è l'ansia di conoscere l'attività della magistratura circa l'inchiesta giudiziaria in corso. Nessuno dei familiari delle vittime per il momento si è costituito parte civile. Ciò perché occorre un mandato speciale per tale atto. L'ing. Lombardi ha nominato suo difensore l'avv. Mascolo del Foro di Trani, mentre il Del Carmine avrebbe invitato l'avv. Vittorio Maicangi del Foro di Bari. Maria Grazia Antonietta Turi con il padre Eligio, proprietario del terreno sul quale fu costruito il palazzo crollato, hanno chiesto il patrocinio di un avvocato. Di Turi, padre di cinque figlie, aveva riservato cinque appartamenti per darli in dote a ciascuna di esse, mentre gli altri in sopravvivenza erano stati venduti. I Turi, in caso di reato colposo, potrebbero costituirsi parte civile.

Nel luogo del disastro continuano a lavorare le gru per togliere le macerie depositate subito dopo il crollo sulla via Canosa. Lo spiazzo vuoto è stato recintato con filo spinato e i fanti del «Pinerolo» fanno la guardia alle macerie.

Il sindaco di Barletta ha precisato che tutti i documenti del fascicolo relativo al fabbricato, trovati esistenti presso l'Ufficio tecnico comunale, sono stati sequestrati fin dal primo momento dall'autorità giudiziaria.

Si apprende intanto che l'equivoca della irreperibilità dell'ingegnere capo del Comune, ing. Cafagna, è stato chiarito. Egli era irreperibile perché chiamato a Trani dal Procuratore generale della Repubblica.

Il fabbricato pericolante si compone di due piani che già sono stati fatti sgomberare. E sono stati parimenti evacuate degli abitanti, per misura precauzionale, le case vicine. In totale le famiglie che hanno dovuto abbandonare, per pochi giorni, i fabbricati adiacenti o quello che mira immediatamente a crollare, sono undici.

Le condizioni dei feriti vanno gradatamente migliorando.

La morte a Roma di Marcello Orano

Lo scrittore, affetto sin dal 1946 da lebbra, rifiutava da un anno ogni cura da parte dei medici dell'ospedale - Il trapasso per insufficienza cardiaca

Roma, martedì sera.

E' deceduto questa mattina alle ore sei, nell'ospedale «Lazzaro Spallanzani», lo scrittore Marcello Orano. Egli era ricoverato nel nosocomio fin dal suo rientro in Italia, avvenuto nell'ottobre del 1946, perché affetto da lebbra. La sua morte, secondo quanto riferisce il comunicato medico, è dovuta ad insufficienza cardiaca acuta, attribuibile al suo stato generale di salute, che in quest'ultimo periodo era andato continuamente peggiorando.

Orano, in seguito ad alcune polemiche mai risolte con la direzione dell'ospedale, rifiutava da oltre un anno ogni cura da parte dei sanitari e del personale dello «Spallanzani».

Alle cinque del mattino lo scrittore ha avuto una forte crisi. Sono accorsi al suo capezzale il medico di guardia e la suora di servizio in quel padiglione, ai quali però, appena constatata la gravità del malato, non rimaneva altro che chiamare il cappellano dell'ospedale affinché impartisse l'estrema unzione.

La causa che hanno provocato la morte dello scrittore

Marcello Orano

trovano un certo contrasto con alcune dichiarazioni che ha rilasciato ad un giornale romano del pomeriggio la signora Zaisi. La moglie di Orano ha, infatti, dichiarato che verso le ore 3 del mattino aveva preparato un abbondante piatto di spaghetti al marito, il quale aveva chiesto da mangiare. Già durante il pasto egli aveva avuto difficoltà nella respirazione, ma soltanto più tardi verso le 5 il malessere si era ripetuto in forma preoccupante. La signora Orano con l'aiuto di una suora aveva cercato di somministrargli ossigeno, ma poco più tardi sopravveniva il decesso.

Il corpo dello scrittore lebbroso sarà probabilmente sottoposto a parziale necroscopica.

Una crisi comunale probabile ad Acqui?

Vivace polemica dopo un permesso negato ai protestanti da parte della Giunta - Netta presa di posizione del partito liberale

Acqui, martedì sera.

(r. m.) *Una deliberazione adottata negli scorsi giorni dalla Giunta comunale di Acqui-Terme nei confronti della Chiesa cristiana evangelista, continua a destare polemiche e commenti tra i partiti e potrebbe dare origine ad una crisi in seno alla stessa maggioranza consiliare, formata, come si sa, da democristiani, socialdemocratici e liberali.*

Una quindicina di giorni or sono, i responsabili acquesi della Chiesa cristiana evangelista chiedevano al sindaco la autorizzazione ad installare per il periodo di una settimana, in un angolo di piazza San Guido, una tenda da campo che doveva servire per officiare alcune cerimonie religiose evangelistiche, in attesa della apertura della nuova sede della chiesa.

Il sindaco respingeva la domanda, che dopo alcuni giorni veniva nuovamente presentata. Si riuniva allora la Giunta comunale e, presenti tutti gli assessori democristiani, assenti quelli del p.l.i., avv. Giorgio Righini, e del p.s.d.i., dott. Piero Gallizzo, veniva deliberato di respingere ancora una volta la richiesta motivando la decisione con «ragioni di civabilità».

La delibera veniva sfavorevolmente accolta in alcuni ambienti cittadini e della questione si è interessata la stampa d'opposizione, che attaccava violentemente l'amministrazione comunale. A seguito poi di tale decisione, si riuniva il direttivo della sezione di Acqui del p.li., che al termine di una lunga seduta ha diffuso il seguente ordine del giorno:

«Avuta notizia della deliberazione della Giunta municipale, con la quale veniva negato con risibile pretesto l'occupazione di una piccola frazione del suolo pubblico in piazza San Guido alla Chiesa cristiana evangelistica, che la aveva richiesta per installarvi una tenda onde svolgere riunioni di carattere religioso; sentito in merito il rappresentante liberale in seno all'amministrazione comunale e dato atto che lo stesso non ha potuto partecipare a quella seduta in quanto non venne tempestivamente informato della convocazione della Giunta; considerata la gravità del fatto, che testimonia intolleranza e spregio di uno dei maggiori ed essenziali diritti di libertà e di eguaglianza garantiti al cittadino dalla Carta costituzionale; rivista il rappresentante liberale in seno all'amministrazione comunale a dissociare la propria responsabilità da quelle assunte dalla Giunta col provvedimento suddetto, manifestando con la dovuta energia e fermezza in sede competente il proprio dissenso e quello del p.l.i.».

Fino a questo momento non si conosce quale sarà l'atteggiamento dell'avv. Giorgio Righini all'invito rivoltogli dal proprio partito, ma è evidente che una sua netta presa di posizione nei confronti dei compagni di Giunta potrebbe portare ad una crisi dell'intero Consiglio comunale acquese. Inoltre, resta ancora da vedere quale sarà la reazione del p.s.d.i. dopo la decisa presa di posizione del p.l.i. su un argomento che interessa, nella stessa misura, il partito socialdemocratico stesso.

CRONACA

Due bimbe smarrite alle 13 in piazza Umbria

Due cuginette, Franca e Graziella Garaffo, di 5 anni la prima e l'altra di 6, sono state trovate poco prima delle 13 in piazza Umbria. Piangevano disperate e ai passanti che le avvicinarono dicevano di essersi sperdute. Si cercava di sapere da loro l'indirizzo di casa ma le bimbe rispondevano di non ricordarlo.

Poco più tardi venivano accompagnate dalla Stazione dei Carabinieri di San Donato in via Ceva 17. Qui resteranno a disposizione dei familiari che certamente saranno in pena per la loro sorte.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Male inesorabile ha stroncato la vita cristiana del

Cav. Paolo Vannone
anni 65

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: la moglie Emilia Reggio; il figlio rag. Angelo con la moglie Wilma Cepriolo; la nuora, ale, nipoti, cugini, parenti tutti.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Frinco 6.

A seguito disguido il necrologio è pubblicato in ritardo.

A passeggio con le amiche, senza scorta

Compere della signora Kruscev per un totale di cento dollari

San Francisco, martedì sera.

La signora Kruscev ha preferito ieri non accompagnare il marito durante la visita da lui fatta ad un modernissimo stabilimento della «International Business Machines Corporation», situato a San José di California (un centinaio di chilometri a sud-est di San Francisco), dove si trova il «Ramac» uno dei più perfetti e costosi cervelli elettronici degli Stati Uniti.

Durante le oltre quattro ore di assenza del consorte, la signora Kruscev, accompagnata dalle altre sette donne del seguito, tra cui la moglie di Gromyko, si è recata a far compere in un Grande Magazzino, dove ha speso oltre cento dollari, e quindi è andata a colazione in un ristorante, molto alla moda e molto caro, dove vengono serviti esclusivamente piatti esotici. E' stato il primo giro di acquisti della moglie del primo ministro dell'Urss in quale aveva sempre preferito rimanere con il gruppo ufficiale.

Il mutamento di programma è stato deciso all'ultimo momento. Le otto donne se ne sono andate per conto loro senza che nessuno, agenti di scorta, giornalisti o interpreti, potessero o seguirle.

Quando è arrivata al Grande Magazzino, la signora Kruscev lo ha trovato ancora chiuso. Una volta entrata, la difficoltà della lingua (essa parla l'inglese, ma non agevolmente) è stata superata in seguito all'intervento di un impiegato che conosce il russo.

Con il suo aiuto ha acquistato diverse cose fra cui abitini e giocattoli per i suoi nipoti. E' arrivata mezzogiorno prima che poliziotti e cronisti riuscissero a rintracciare la otto donne le quali, giunta l'ora della colazione, si erano recate da «Vic's», un ristorante noto per la sua raffinata cucina, i cibi esotici ed i prezzi molto elevati.

«Vic's» è specializzato nella preparazione di piatti cinesi e polinesiani alcuni dei quali il menu molto piacciuti alla signora Kruscev ed alle sue accompagnatrici. Fra gli altri, una zuppa «bonga-bongo», una minestra di pollo tritato alla polinesiana, animelini all'ananana serviti con contorno di ananas e banane fritte, cavolo rosso con panna acida e frutta fresca tra cui fragole giganti, «papaya» e ribes cinese.

Dal canto suo Sergia Kruscev, figlio del «Premier» sovietico, ha fatto un giro per la città per filmare i punti più interessanti di San Francisco. Egli ha dichiarato di aver già terminato sette film completi in bianco e nero e a colori dal suo arrivo negli Stati Uniti.

«Spero — ha detto Sergio Kruscev — di mostrare questi film ai miei amici. Sono certo che li interesseranno».

Egli si è però mostrato spiacente per la fretta con cui viene condotta la visita negli Usa: «Forse — ha dichiarato — un giorno tornerò. Mi ci vorrebbero almeno sei mesi per vedere bene tutto quello che ho introdotto in questi giorni».

Sempre in margine alla visita di Kruscev si apprende che gli invitati sovietici del governo americano non sono forti bevitori di vodka. Tuttavia ovunque essi debbano prendere un pasto (e così è stato anche sul treno speciale da Los Angeles a San Francisco), gli organizzatori fanno predisporre in anticipo grandi quantitativi di questa bevanda nazionale russa.

A Los Angeles nella tavola d'onore del banchetto offerto dagli studios cinematografici figuravano bottiglie di vino della California, ma anche bottiglie di vodka. Alla fine del pranzo nessuno aveva toccato la vodka mentre il vino bianco era sparito.

Lotta a corpo a corpo in Bosnia fra un pastore inerme e un orso

Affrontato con i pugni il plantigrado del peso di tre quintali, l'uomo stava per soccombere - La fucilata di un compagno l'ha salvato

Belgrado, martedì sera.

Milan Lovre, un giovane pastore bosniaco, è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale di Jajce, dopo aver sostenuto una drammatica lotta a corpo a corpo con un gigantesco orso. Il fatto è avvenuto in una radura della foresta che circonda Napdolje, il villaggio natale del ferito.

Era dai primi giorni di settembre che il piccolo villaggio viveva sotto la continua minaccia delle incursioni di un enorme orso «carnivoro», il quale metteva quotidianamente vittime tra le greggi di pecore del villaggio e aveva a più riprese osato anche attaccare delle mucche e dei vitelli che aveva impunemente sgozzati.

All'alba di ieri Milan Lovre era uscito verso il bosco con il suo gregge di pecore, quando ha scorto la belva che si stava dirigendo verso il villaggio con l'evidente intento di compiervi una consimile razzia. Il pastore non perse un momento ad abbandonare il gregge ed a precipitarsi verso il villaggio per invocare l'aiuto dei compaesani. Nel giro di pochi minuti egli riuscì a radunare un gruppo di montanari che, armati di accette e di un solo fucile da caccia, si lanciarono sulle tracce del plantigrado, che intanto aveva fatto razzia nel gregge lasciato momentaneamente incustodito.

Esasperati dalla nuova strage, i contadini, benché armati del tutto insufficientemente, decisero di farla finita col vecchio orso e si addentrarono nella foresta al suo inseguimento. Alla testa del gruppo era lo stesso pastore il quale procedeva disarmato facendo strada agli altri attraverso gli intrichi della vegetazione. Fu così che egli, al limitare di una radura, si trovò inaspettatamente a faccia a faccia con l'orso la cui altezza superava i due metri e venti e che pesava quasi tre quintali.

L'improvvisa apparizione del bestione terrorizzò i cacciatori che seguivano il Lovre e che lo abbandonarono alla mercè della belva. Nella piccola radura aperta in mezzo al bosco ebbe così inizio una drammatica lotta tra il giovane ed il plantigrado. In pochi attimi l'orso strinse l'uomo al suo petto villoso e cominciò a lacerarne la schiena con i poderosi unghioni. Le grida disperate del giovane, che con i pugni tentava inutilmente di stordire il bestione, valsero a richiamare i suoi compagni i quali tuttavia non osavano intervenire nella lotta con le loro accette, mentre si esitava a far uso dell'unico fucile a disposizione per timore di colpire lo stesso pastore.

Il sangue che spruzzava dalla schiena dello sventurato sembrava ormai sanzionarne la condanna. Prima di essere rovesciato a terra il giovane ebbe però la forza di lanciare un'ultima, disperata invocazione: «Aiuto, sparate, salvatemi». Fu allora che il cacciatore Mitar Trkulja decise di tentare il tutto per tutto: facendo forza su se stesso prese attentamente la mira con il suo fucile lasciando partire il colpo che fu finalmente fatale per il gigante della foresta bosniaca.

I medici ora stanno lottando per salvare la sfortunato pastore.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMMASO N. 21)

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

(Continua da pag. 9)

PANETTIERE specializzato, offresi Telefonare 757723. [illegible]

PENSIONATO statale [illegible] assicurabbe persona, massima fiducia, oppure occuperebbesi dignitosamente. Scrivere o casella 8900, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE [illegible] rubusta con figlio rembiamo sepa pogl[illegible]. Telefonare 630-932. G8197

QUARANTENNE distinta indipendente, occuperebbesi governo casa, persona sola. Scrivere casella 4279, SPI, Torino.

QUARANTENNE pratichissima governo casa, offresi a giornata dalle 8 alle 13. Telefonare 284-459. 58160

QUINDICENNE con [illegible] professionale offresi apprendista elettromeccanico. Telefonare 46-330. M5662

QUINDICENNE licenza industriale, orale elettrotecnica, offresi apprendista elettromeccanico. Telefonare 753-992. M5842

REFERENZIATA abile [illegible] offresi ore, giornata. Tommasi, Bonzo Alba 32.

RETTIFICATORE diciannovenne, internazionale, offresi. Telefonare 521-406.

SARTA offresi mezza giornata. Telefonare 555-034. 14383

SERGENTADUENNE pratico piazza, via, stalla, [illegible] Tel. 690-562

SERIETÀ [illegible] robusto offresi quantiemi fiducia dando massima garanzia su serietà. Scrivere casella 3351, SPI, Torino. P8284

SIGNORA sperimentata contabilità semplificata, occuperebbesi con mezzanoi direttivo importante laboratorio. Scrivere referenziata 4363, SPI, Torino. 58287

SIGNORA [illegible] ora [illegible] ora, [illegible] Telefono 892-694. [illegible] SIGNORINA sindo pollinarico, offresi. Telefonare [illegible]. [illegible]

AIUTANTE pellicciaio cercasi. Telefonare 761-130 dalle 15 alle 18. 58834

AIUTO [illegible] pratico, [illegible] negozio centrale tessuti. Scrivere specificando casella 3012, SPI, Torino.

ANNO assai fidata cercasi, Comai, Sanmari 12. 58996

APPRENDISTA elettrauto giovane pratica con licenza scuola professionale cercasi. Presentarsi, via Parini 12.

APPRENDISTA falegname quindicenne cercasi. Scrivere casella 2397 SPI, Torino. M1715

APPRENDISTA falegname [illegible] cercasi. [illegible] sabato pomeriggio, Ramarro 24. M3684

APPRENDISTA tredicenne, aarta signora cercasi, Telefonare 761-214. G8155

APPRENDISTE 14-16 anni per laboratorio confezioni e stiratrice, cuoco Premuda Israel, Ermgil, via Massena 46. M3742

APPRENDISTI sesso maschile cerca importante ditta cavalieri elettrodomestici per lavori leggero, ufficio e magazzino. Impiego stabile, si esige massima buona volontà. Buona retribuzione. Presentarsi ore pasti, studi compiuti, [illegible] ed altre indicazioni che possano giovare al candidato, Scrivere casella 1177, SPI, Torino.

ARFALTATORE applicatore finito, aiuto [illegible] cercasi [illegible] presso continue cercasi. Corso Cosso n. 290, mattino

ASSETTATORI domiciliato ambosessi facile lavoro ricalco. Guadagno assicurato. «Nobilabor», casella postale 25, [illegible].

ASSICURASI lavoro a giorno volentieroso qualsiasimese. [illegible], Stella 11 B.

ASSICURASI appropriati soldarmi e manovali. Presentarsi, via Cuneo 185.

ASSUMO tuttofare referenziata, Pratica cucina. Fissa o giornata. Tel. [illegible].

BAMBINAIA referenziata non diplomata due bambini cercasi. Scrivere, E. 1653 Pubblicità Oliva, Biella. 12707

CAMERIERA fine assunta pasti[illegible] pratica servizio referenziata, fissa o giornata, ottima famiglia signorile due mesi. Scrivere [illegible] 6094, SPI, Torino.

CAMERIERE forte, celibe, serietà assumesi capo operaio. Scrivere [illegible] 2044, SPI, Torino. 58697

CERCASI cerca, ottima referenza disposta anche andare campagna. Scrivere Pingone, via delle Orfane 23, Torino.

CERCASI domestica fissa pratica cucina, servizio famiglia signorile due persone. Religiosa referenze. Tel. 834-978 ore 9-12

CERCASI famiglia 3-4 persone disposta trasferirsi per servizio Club signorile: uomini sfiorai, cuoco in smoking e un giardiniere, agricoltore pratico colture, donna cameriera e servizi vari di cucina, eventualmente persona anziana per servizio portineria, ottimo alloggio indipendente nella casa, buona paga. Impiego stabile. Scrivere casella 6343, SPI, Torino. 34207

CERCASI falsario e apprendista commesso anni 15. Giocattoli, C. Cesare 105

CERCASI giovane aiutante apprendista sarta. Telefonare 883-035. 58219

CERCASI lavorante o macchinista pellicciaio. Telefonare 291-171. B2616

CERCASI lavorante sarta. Telef. 680-191.

CERCASI mezzadro cascina artigiana 20 giornate. Rosaotto, Pie V 13. Telefono 652-566. 58746

CERCASI lavorante e [illegible] sarta. Rivarano, via Giulini n. 11. 58324

CERCASI lavorante modista, stiratrice apprendista 14enne. [illegible] Chiesetti, via Secondo 74.

CERCASI lavorante modista media giovane. Via Sacchi 4. M3686

CERCASI lavorante sarta donne giovane. Telefonare 653-055.

CERCASI abile lavorante donne e pantalonaio. Tel. 690-745. 58946

CERCASI abile lavorante ed aiutante sarta. Corso Inghilterra 41, Marchesa.

CERCASI abilissima lavorante pellicciaia Borsa. Telefonare 766-698.

CERCASI abilissima pellicciaia mezzana paga pagamenti. Via Gioacchino Rossini 106. M4013

CERCASI abile lavorante aiutante apprendista sarta. Chioli, [illegible] Albertina 5.

CERCASI abilissima rassettatrice mezza donna lavoro domiciliu. Telef. 561-997 ore 16-17. 58502

CERCASI abilissima tuttofare 2-3 ore mattina. Telefonare 772-277 ore pasti.

CERCASI abilissima cameriera referenziata fissa ottimo stipendio. Bambinaia bambino quattrenne o secondo. Telefonare 45-041. 58758

CERCASI aiutante e apprendista sarta. Telefonare 696-207. 58600

CERCASI cicorista e apprendista sarta. Telefonare 70-747. 58843

CERCASI aiutantino pellicciaio. Telefonare 630-678. 58895

CERCASI apprendista 17-18enne. Inizialmente funzioni di [illegible] necessita [illegible] in cretinismo. Indicare modi effettuati. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

CERCASI apprendista e aiutante pellicciaio. [illegible] [illegible]

CERCASI apprendista 15-16 anni. Telefonare 511-376. M5728

CERCASI apprendista aiutante sarta donne. Via Trinità 18, S. Paolo. 877-763

CERCASI apprendista aiutante sarta. Telef. 697-838. M3671

CERCASI apprendista pellicciaio. Presentarsi largo Tirreno 152. M4415

CERCASI bravo aiuto pasticciere 18enne o ragazzo 14enne. Telefonare 772-859.

CERCASI cameriera buona presenza, referenze, servizio ore 18 sera, mattina ore 10 per compagnia bambini. Scrivere casella 8361, SPI, Torino. P8043

CERCASI distinta signorina signora, referenze accolte, libera impegni per maggiorenne ordine ufficio. Rimmenti Bertrand, Cso Raffaeli 2. P8468

CERCASI personale femminile per facile lavoro propaganda, stipendio e provvigione. Presentarsi, via Bonelva 12 al mattino, ditta Candor.

CERCASI portinaia 40enne, senza figli, con marito occupato, [illegible] referenze, per casa piccola. Scrivere [illegible] 3142, SPI, Torino. M4329

CERCASI ragazza [illegible] lavori casa. Telefonare [illegible]. Telefonare 40-918.

CERCASI ragazza tutto fare per piccola pensione [illegible]. Telefonare 40-918.

CERCASI ragazzo quattordicenne. Pensilicio Ilati, corso Francia 95. 58567

CERCASI ragazza 14-16enne comodamente in bicicletta. Telefonare 542-208.

CERCASI sedicenne robusto apprendista lavorazione detersivi. Scrivere casella 3122, SPI, Torino. M4272

CERCASI signorina per commissioni. Telefonare 554-241. 58883

CERCASI tuttofare a giornata o fissa. Esigesi referenze. Telefonare 545-231 ore pasti. M4063

CERCO commessa bella presenza, pratica, per laboratorio visita clientela città, meglio se già introdotte rami vetrario. Scrivere casella 138 C, Sipra, Torino.

CERCO pensionato tecnicamente, lascia un vero propaganda, via Principe Amedeo 29. [illegible]

CERCO tuttofare capace dalle 7.30 alle 17. Telefonare 532-063. B5491

CONIUGI cercano tuttofare fissa pratica cucina e guardarobe. Telefonare ai 650-000 mattinata. M4338

DITTA media meccanica, cerca abile calcolatrice, macchina moderna. Telef. 651-760.

DOMESTICA fissa capace governo casa, massimo trattamento, cercano coniugi bambina anni 2, referenze controllabili, buon stipendio, Telefonare 892-211. [illegible]

DOMESTICO [illegible] pratico, referenziato, cercasi da coniugi soli, [illegible] massima 8356 SPI, Torino. P9007

DONNA capace governo casa 30-50enne [illegible] [illegible] familiari, ambienti lavori [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] 2 figli età scolare, vita [illegible] Torino. Specificare pratica. Scrivere casella 3172, SPI, Torino, M4206

FAMIGLIA [illegible] donna [illegible] disposta trasferirsi Varese, [illegible] Mons, via Nomisi 30, Torino, Telef. 60-844.

FAMIGLIA signorile cerca maestra tutto fare e per lavare, età massima 35. Telefonare 536-852. M4274

FAMIGLIA tre persone cerca domestica persone sicile serali. Telefonare 763-915.

FATTORINO 16enne assume ingrossi tessuti. Telefonare 682-206 dalle ore 8,30 alle 9,30. M3614

GIOVANE tuttofare fissa pratica cose signorile, referenze controllabili cercasi coniugi con bambina. Telefonare 761-179.

IMPORTANTE cameriera cerca abili macchiniste macchine semplice ed 2 aghi, magazziniere. Tel. 780-150. M3941

IMPORTANTE stabilimento lattiero cerca tecnicato redigere di attrezzatura e frontiere specializzato, fornisce casetta 4300, SPI, Torino. 58182

INDUSTRIA mobili metallici cerca laureande 28-35enne pratica macchina cucire per reparto tappezzeria. Tel. 70-641.

ISTITUTRICE referenziata conoscenza perfetta francese cerca per bimba quattrenne. Scrie, casella 6088, SPI, Torino.

MACELLAIE avrei lavoro abbondante redditizio automiezzi[illegible]. Guarrera, Monte Pietà 16. 8428

MACELLAIO [illegible] [illegible] macchine [illegible] Scio Kelly, Lagrange 29. P9630

MANOVALE alle robusto cercasi. Telefonare 790-353. P9367

MECCANICO auto motorista provato libero subito, cercasi urgente. Inutile presentarsi senza reali capacità. Autorapidi, via San Francesco d'Assisi 28. 7906

MECCANICO [illegible] [illegible] giovane cercasi. Manicurista referenze Cassetta 8350, SPI, Torino. P9378

OCCHIOTTICIENDO 18enne abile secondo, cercasi. referenze. Telefonare 771-987.

ORDITRICE veramente pratica cerca in ufficio. Telef. 30-193. 58059

PETTINATRICE manicure cercasi. via Cristoforo Colombo 44. 58847

PILOTISTI ed apprendisti cercasi, condizioni vantaggiose, [illegible] Ci. Telefonare 396-747, 872-736. M4132

QUATTORDICENNI apprendisti Carlo[illegible] cercasi, corso Re Umberto 64.

RAGAZZO 14-15 anni cerco [illegible] [illegible] [illegible]